Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



# IL PICCOLO
## DEL LUNEDI'

Lunedì, 13 luglio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 400
N. 830 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398; ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

TERMINATO IL PERIODO DI IBERNAZIONE DEL MERCATO AZIONARIO

# La riapertura della Borsa: attese importanti risposte

**Inquadramento nel programma di politica economica globale - Critiche alle misure giungono dall'Inps e, in parte, dal sindacato - Il ruolo di banche e imprenditori**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Da questa settimana le sale della Borsa, vuote da cinque giorni, si riempiranno di nuovo e gli operatori riprenderanno le contrattazioni. Dopo l'iniezione di fiducia operata sabato dal governo la ripresa dovrebbe essere regolare, senza sorprese per i risparmiatori. La «pausa» imposta dal ministro Andreatta è servita per mettere a fuoco una serie di misure — alcune immediate, altre a breve scadenza — e ora la Borsa, come ha affermato lo stesso ministro, dovrebbe rivelare un «fondo resistente».

La novità non sta tanto nei provvedimenti economico-tecnici quanto nell'interesse del governo verso gli investimenti azionari. Il presidente del consiglio, Spadolini, ha accennato due volte ai problemi della Borsa nel giro di una settimana: martedì durante il discorso programmatico in Senato e sabato in fase di replica alla Camera; entrambe le volte ha sostenuto che senza una politica economica globale anche la Borsa non potrà essere sostenuta. Interesse che il governo ha manifestato, soprattutto, con le frenetiche consultazioni del ministro Andreatta e col vertice di sabato a Palazzo Chigi, durante il quale sono state predisposte misure di sostegno al mercato azionario e si è deciso di non prorogarne la chiusura.

Le misure del governo non sono piaciute a tutti. Già il vicepresidente dell'Inps, Truffi, non ha esitato ad attaccare il ministro del tesoro per l'autorizzazione concessa alle banche di investire un quarto dei fondi di liquidazione in titoli azionari (si tratta di circa 1000 miliardi) e la Banca d'Italia che consente agli istituti di credito ad investire anche in azioni le disponibilità dei fondi di previdenza. Ma ieri anche Luciano Lama ha espresso il proprio parere sfavorevole a questa operazione: «Non credo — ha detto — che si debbano toccare, per risanare la Borsa, fondi di assistenza e di previdenza». Il ragionamento del segretario della Cgil è basato sulla «sensazione» che, ancora una volta, si cerchi «privatizzare i profitti e di socializzare le perdite». Quando la Borsa saliva a nessuno è venuto in mente di «dirottare in altre direzioni questi profitti esagerati che diventano persino speculativi; adesso che c'è stato un ribasso notevole, ma, comunque, inferiore agli aumenti vertiginosi dei mesi scorsi, si ricorre al soccorso del denaro pubblico».

Assieme a Lama è stato interpellato anche Giorgio Benvenuto (entrambi erano in partenza per il vertice sindacale di Ottawa). Il segretario della Uil ha definito «intelligenti» le misure adottate dal governo nei confronti della crisi della Borsa, soprattutto perché tendono alla «difesa del piccolo risparmiatore»; saranno, tuttavia, insufficienti «se non inquadrate in un disegno globale di politica economica». Anche Benvenuto ha messo il dito sulla piaga della speculazione: «Adesso — ha concluso — si scontano le gravi difficoltà dell'inerzia dei mesi precedenti quando di fronte alla spinta speculativa al rialzo non c'è stato alcun intervento».

Ma sentiamo il protagonista di questi febbrili giorni nei quali si è cercato di recuperare in modo che la Borsa non restasse chiusa più di una settimana.

Il ministro del tesoro ha detto che, dopo un attento esame della situazione, non sono risultate «posizioni» degli operatori di rilevanza tale da influire «in maniera anomala» sul mercato. Certo ci sono «posizioni» da sistemare ed è possibile farlo «fuori mercato» grazie ad un impegno delle banche.

Dopo il ruolo del governo assumono un ruolo del tutto particolare i compiti delle banche e del mondo imprenditoriale. Andreatta ha detto subito che «le banche saranno

P. N.

(Continua in 2.a pagina)

*NELLO SPORT*

**Moto: Lucchinelli ipoteca a S. Marino il titolo mondiale**

## Dagli altari alla polvere

*Oggi la Borsa riapre. Dovrebbe essere l'inizio di una nuova vita, di un'attività più corretta, attenta e sorvegliata del mercato azionario. Dovrebbe essere (almeno a questo fine sono dirette le misure prese dal governo per la verità disegnate a grandi linee): quindi ragionevolmente in attesa di una controprova reale che dovrebbe giungere dal «parterre» di Piazza degli Affari. I comportamenti, le reazioni di oggi e domani serviranno, poi, come base di valutazione, per Andreatta e per lo stesso governo Spadolini, sulla giustezza di quei provvedimenti.*

*Ma già da ora una cosa è certa: la Borsa non potrà tornare a essere quella dei mesi passati, quella, cioè, che, indipendentemente dalle escrescenze speculative, si era dimostrata fonte di clamorosi guadagni per tutti. In altre parole un'ennesima espressione dell'Italia di sempre; di un paese facile agli entusiasmi più eccitanti, ma volutamente o no indifeso di fronte ai contraccolpi degli eccessi.*

*Caratteri costituzionali, sopiti e risvegliati di volta in volta. Sempre portatori di tempeste perché seminati, fatti crescere e maturare in un «humus» mai preparato, da sempre ricco, almeno nel suo apparire ufficiale, di disordine e di superficialità. L'impasto di questi elementi potrebbe fornire un disegno abbastanza fedele e completo della storia, della cronaca di cui è stata protagonista, in questi ultimi mesi, in questi ultimi giorni, la Borsa.*

*Dagli altari alla polvere, o quasi. Quasi perché, gli interventi dell'ultima ora, prima quelli indicativi della Consob, poi quelli più precisi del ministro del tesoro, e infine quelli conclusivi del governo, sono riusciti a frenare un processo che, se abbandonato a se stesso, avrebbe davvero potuto portare al disastro. Interventi che, per ora, hanno la sola*

Alessandro Cappellini

(Continua in 2.a pagina)

## A Scotland Yard



Londra — Il premier Margaret Thatcher e suo marito Dennis (in secondo piano a sinistra) mentre osservano le operazioni di polizia a Scotland Yard dopo i gravi disordini *(Telefoto Upi)*

LO SCONTRO ESCE DALLE AULE PARLAMENTARI

# Sul nodo giudiziario polemica più aspra tra Spadolini e Longo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Guerra aperta tra il presidente del Consiglio ed alcuni settori della maggioranza sulla questione della politica giudiziaria. Le conclusioni del dibattito parlamentare e il voto di fiducia non hanno messo fine ad una polemica che proprio ieri il segretario del Psdi, Longo, si è assunto il compito di rinfocolare. È la conferma che per Spadolini il cammino non sarà facile, e non solo per la grave situazione economica e il problema di come aggredire l'inflazione (a questo proposito per domani è prevista a Palazzo Chigi una prima riunione interministeriale), ma soprattutto per la polemica che già serpeggia all'interno della coalizione di maggioranza.

Replicando a Longo, che lo aveva accusato di aver disatteso gli impegni assunti con i partiti sul controllo delle funzioni del pubblico ministero, Spadolini aveva sottolineato, con fermezza, che il governo non è il comitato esecutivo delle segreterie dei partiti, che risponde del proprio operato soltanto al Parlamento e che non intende varare alcun provvedimento tale da mettere «la mordacchia» ai giudici.

Ieri il segretario socialdemocratico, in un discorso pronunciato a Milano, è tornato alla carica con toni molto critici facendo chiaramente intendere come la «partita» sia tutt'altro che chiusa. Per realizzare il suo programma — dice Longo — Spadolini avrà bisogno della solidarietà operante dei partiti che lo sostengono è quindi «strano e non ancora completamente spiegabile il motivo per il quale il presidente del Consiglio ha preso le distanze dalle forze

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

MOLTI TEMI IN DISCUSSIONE TRA SCHMIDT E MITTERRAND

# Vertice franco-tedesco



Bonn — François Mitterrand al suo arrivo a Bonn per un incontro con Schmidt *(Telefoto Upi)*

BONN — Nel quadro delle consuete consultazioni franco-tedesche, il Presidente francese François Mitterrand è giunto ieri a Bonn per una visita di due giorni. Mitterrand, che era accompagnato da sette ministri (il primo ministro Pierre Mauroy è giunto il tardo pomeriggio), è stato ricevuto dal cancelliere Helmut Schmidt. Al termine della cerimonia di saluto e degli onori militari sul piazzale della cancelleria, Mitterrand e Schmidt hanno cominciato il primo dei tre colloqui che sono previsti dal programma. Al centro di questa presa di contatto — si afferma in ambienti governativi francesi — saranno le questioni economiche internazionali.

I due punti centrali sono la preparazione, con la ricerca di una posizione comune, del vertice dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente, che avrà luogo ad Ottawa il 20 e il 21 luglio prossimi, e i rapporti Est-Ovest. Nel secondo punto si parlerà anche del viaggio dell'ex cancelliere Willy Brandt a Mosca della settimana scorsa e della possibilità di un rapido avvio tra Stati Uniti e Unione Sovietica di negoziati sui missili a medio raggio in Europa. Anche la visita che il leader sovietico Leonid Breznev compirà a Bonn nel novembre prossimo sarà uno degli argomenti al centro dello scambio di idee tra Schmidt e Mitterrand.

Per quanto riguarda il vertice di Ottawa, Bonn chiederà a Parigi di seguire la sua impostazione sulla questione degli alti tassi americani: «nessun confronto» duro con il Presidente americano, ma «sollecitare la sua coscienza» sugli effetti che gli alti tassi americani provocano sulle economie europee.

Da questa visita, Bonn si aspetta anche di ottenere spiegazioni più approfondite dal governo francese sulle linee principali della sua politica economica. Il cancelliere Schmidt aveva dichiarato, nell'imminenza dell'arrivo della delegazione francese, di non voler entrare nel merito delle opzioni di Parigi, anche se ha affermato che a suo parere il bilancio dello stato francese è «uno dei più sani del mondo» e quindi in grado di ottenere e fornire crediti e finanziamenti necessari alle riforme previste dal governo.

Un'altra questione al centro dei colloqui è l'affare del gas naturale con l'Unione Sovietica. Un consorzio di banche tedesche dovrebbe fornire i finanziamenti per il gasdotto che dovrebbe collegare i banchi metaniferi siberiani con diversi paesi europei, tra cui l'Italia. Schmidt ha già dichiarato che Bonn resterà ferma nel suo progetto di accordo con l'Unione Sovietica, nonostante le riserve americane. Infine si discuterà dei contratti franco-tedeschi per la produzione comune di armamenti tra cui un carro armato e il missile Roland.

Secondo alcuni osservatori, il fatto che Mitterrand non abbia condotto con sé ministri comunisti ha risparmiato una possibile accesa discussione su questioni di politica interna. Schmidt e Mitterrand, dopo il primo colloquio di ieri, torneranno a vedersi oggi, prima da soli, poi con Mauroy e Genscher.

In serata, dopo due ore di colloqui con il cancelliere tedesco, Mitterrand si è recato alla residenza dell'ambasciatore francese in Germania, mentre con Schmidt cominciava a discutere il suo primo ministro Pierre Mauroy. Nel frattempo i ministri francesi che hanno seguito il Presidente nella sua prima visita all'estero hanno avuto una prima presa di contatto con i colleghi tedeschi.

DIECIMILA FEDELI IN PIAZZA HANNO ASCOLTATO IL DISCORSO REGISTRATO

# Appello del Papa alle Br per la vita degli ostaggi

**«Li supplico con tutte le mie forze» - Ricordo di Taliercio e messaggio alla signora Cirillo**

ROMA — Migliaia di fedeli come ogni domenica, raccolti in piazza San Pietro per l'«Angelus», hanno ascoltato ieri un messaggio di 12 minuti e mezzo registrato sabato sera dal Papa al policlinico Gemelli, dov'è ancora ricoverato. Il Pontefice ha ricordato l'ing. Giuseppe Taliercio, ucciso dalle Brigate rosse il 6 luglio scorso e ha rivolto un appello per tutti gli ostaggi dei brigatisti, e in particolare per i due (l'assessore napoletano all'urbanistica, Ciro Cirillo, e il fratello del brigatista «pentito» Patrizio Peci, Roberto) minacciati di morte.

«In questi giorni — ha detto il Papa con voce tornata quasi normale — mi sono sentito particolarmente vicino, con la preghiera e con immenso dolore. Parimenti sono sempre presenti al mio pensiero tutte le persone sequestrate e in particolare quelle su cui grava la minaccia di morte. In nome di Dio, mi rivolgo a coloro nelle cui mani sono poste la persona e la vita di questi fratelli, per chiedere che desistano da così feroci propositi e sappiano aprire il cuore a sentimenti di umanità. Li supplico con tutte le mie forze».

La prima parte del discorso, ascoltato in piazza San Pietro da oltre diecimila persone, è stata dal Papa dedicata al congresso eucaristico internazionale di Lourdes che comincerà giovedì prossimo e che durerà otto giorni. Ricordato che era sua intenzione «prendere parte personalmente alle celebrazioni degli ultimi tre giorni», il Pontefice ha invitato tutti i fedeli del mondo a unirsi spiritualmente come lui al cardinale Bernardin Gantin, legato pontificio al congresso che ha per tema «Gesù Cristo, pane spezzato per un mondo nuovo».

Dopo aver affermato che «spezzando il pane e distribuendolo Gesù voleva significare il proprio sacrificio per la salvezza del mondo», il Pontefice ha esortato a pregare la Madonna «perché conduca i fedeli a comprendere e ad accogliere gli impegni racchiusi nel pane spezzato, affinché col contributo di tutti possa affermarsi il mondo nuovo della giustizia, della libertà, dell'amore, a cui l'umanità aspira».

Giovanni Paolo II ha concluso inviando brevi saluti in spagnolo a un gruppo di colombiani presenti in piazza San Pietro e in polacco a 200 suoi connazionali, anch'essi nella piazza assolata.

Il Papa, tramite il segretario di stato, card. Casaroli, aveva intanto inviato alla moglie di Ciro Cirillo un telegramma di solidarietà in risposta all'appello da lei inviatogli con il quale lo pregava di intervenire per la liberazione del marito.

«Il Santo Padre — è detto nel testo — mi ha incaricato di comunicarle con quanta intensità le sia vicino in questi momenti di angoscia e con quanta trepidazione condivida le sue ansie per la incolumità del suo dilettissimo consorte. E, mentre innalza fervide preghiere al Signore perché tocchi e apra a un atteso e sperato gesto di umanità il cuore di coloro che lo tengono prigioniero, invia a lei, ai suoi figli e ai familiari la sua benedizione apostolica, segno di solidale partecipazione e profonda benevolenza. Card. Casaroli segretario di stato».

La salute di Giovanni Paolo II, se pure i medici del policlinico Gemelli, dov'è ricoverato, non temono per lui, è ancora in stato critico. Il Pontefice ha dovuto rinunciare alla visita che contava di compiere in Messico nel prossimo dicembre, in occasione del 450.o anniversario dell'apparizione della Madonna di Guadalupe, protettrice del popolo messicano. Lo ha dichiarato alla stampa il cardinale arcivescovo di Città del Messico Ernesto Corripio Ahumada, al suo rientro da una recente visita in Vaticano.

## Videocassetta per Cirillo

NAPOLI — Ora le Br scelgono come «amplificatori» dei loro messaggi anche le tv private. Ieri un'emittente napoletana, «Canale 21», ha ricevuto, dopo la solita telefonata anonima di un brigatista, una videocassetta sul sequestro Cirillo. Il messaggio filmato è stato visionato dagli investigatori in un'altra emittente locale, «Teleoggi», che è l'unica a possedere la speciale apparecchiatura giapponese di cui si erano serviti i terroristi.

Un videoregistratore era stato rubato un mese fa a «Teleoggi» che aveva allestito uno stand nella «Fiera della casa» allestita alla Mostra d'Oltremare, quella dove sorge una roulottopoli di terremotati della quale i brigatisti chiedono lo sgombero immediato nei messaggi finora inviati sul sequestro dell'assessore regionale all'urbanistica «condannato a morte».

Anche a Milano i brigatisti si sono rifatti vivi: hanno fatto trovare all'emitttente «Radio popolare» una foto del dirigente dell'Alfa Romeo Renzo Sandrucci, assieme ai verbali aggiornati del «processo», un lungo documento e una lettera autografa del rapito al direttore della radio, in cui si chiede pubblicità ai documenti dei brigatisti.

La moglie di Roberto Peci, Antonietta, ha intanto inviato al marito, anch'egli minacciato di morte dalle Br, un messaggio attraverso la stampa. «Confermiamo ciò che tu dici — afferma la donna — e nello stesso tempo ci appelliamo all'umanità più volte espressa dal movimento rivoluzionario, ultima delle quali il caso D'Urso. Ci stiamo muovendo per far esprimere gli operai in cassa integrazione di Torino, Milano, Napoli e Porto Marghera».

*ANCHE IERI DISORDINI, RAZZIE E VIOLENTI SCONTRI CON LA POLIZIA*

# Gli inglesi si chiedono perché sia esplosa la rabbia giovanile

***Accuse della stampa alla Thatcher - Richiesti più fondi per le città in crisi***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — È ormai da nove giorni consecutivi che i giovani inglesi, bianchi e di colore, si abbandonano a episodi di violenza urbana senza precedenti in tutti i maggiori centri del paese. Mentre la stampa inglese si interroga sul perché dei disordini, nei quali risultano coinvolti un gran numero di ragazzini dai 12 ai 16 anni, il premier signora Thatcher ha trascorso sabato sera ben sette ore a Scotland Yard, sede del comando centrale della polizia londinese, per avere in prima persona il polso della situazione.

Nessuna indiscrezione è trapelata sul vertice della Thatcher con i massimi resionsabili dell'ordine pubblico. Certamente il premier ha dato fiducia ai vertici della polizia, visto che nella giornata di ieri il suo ministro degli interni, William Whitelaw, ha lodato la polizia per il modo moderato con cui ha affrontato i giovani bianchi e di colore. «Non esistono prove — ha detto Whitelaw — che i disordini rispondano a un disegno eversivo generale».

Quali allora le cause dell'improvvisa ondata di violenze? È la domanda che si pongono gli editoriali dei quotidiani inglesi di ogni tendenza politica. Le risposte sono diverse, ma quasi unanime è la critica al governo conservatore della Thatcher, incapace, secondo la stampa, di fronteggiare la situazione.

Il foglio liberale «Observer» afferma che le città dell'entroterra inglese stanno soffrendo ora la crisi che gli Stati Uniti soffrirono negli Anni 60. Non sono perciò le insufficienze politiche — afferma l'editoriale — l'unica radice della violenza, anche se a volte possono esserne la causa scatenante. Il governo centrale — dice l'Observer — non può più lesinare a queste città i fondi necessari. La stessa richiesta alla Thatcher giunge dal «Sunday Times» e dal laburista «Sunday Mirror».

Il conservatore «Sunday Telegraph» invece, ritiene che spendere un po' più denaro per dare lavoro utile ai giovani delle città dell'entroterra sia «voler sfuggire il problema». Questi disordini — afferma il foglio conservatore — non sono soltanto un sintomo, ma il segnale del malessere endemico che pervade la società moderna.

Intanto anche ieri, nella giornata festiva, si sono viste in molte città e in numerosi quartieri di Londra le stesse scene dei giorni scorsi: vetrine dei negozi in frantumi, auto in fiamme, bottiglie incendiarie lanciate dai giovani di varia estrazione etnica, razzie nei negozi, automezzi blindati delle forze dell'ordine, elmetti d'acciaio e gas lacrimogeni per disperdere i dimostranti.

P. A.

(Continua in 2.a pagina)

## *Violenze in Germania e Stati Uniti*

BONN — Disordini ed episodi di violenza anche in Germania, a Francoforte e a Berlino Ovest, e negli Stati Uniti, a Miami (Florida).

A Francoforte gli incidenti hanno avuto luogo quando alcuni estremisti di destra hanno dato fuoco a una libreria di estrema sinistra, la «Literarix». I vigili del fuoco hanno salvato per un soffio dalle fiamme una famiglia che abita al piano superiore. Un gruppo di giovani ha allora inscenato una manifestazione dall'altra parte della città, nel corso della quale sono state infrante le vetrine di una banca, di una ditta commerciale, ed è stata incendiata un'auto della polizia.

A Berlino la violenza è esplosa dopo una manifestazione pacifica di quattromila persone «contro gli speculatori edilizi» organizzata dal movimento degli occupanti di case, dalla «Lista alternativa», che ha nove deputati nel Parlamento berlinese e da diversi gruppi di ecologisti. Conclusa la marcia sono avvenuti scontri tra agenti e manifestanti.

Disordini razziali nel distretto negro di Miami, in Florida, Culmer. Gruppi di dimostranti di colore hanno lanciato sassi e bottiglie contro le auto in transito e hanno picchiato due uomini bianchi dopo che un giovane negro era stato ucciso da agenti di polizia. Nel corso delle manifestazioni due agenti sono rimasti feriti.

COLOSSALE DISASTRO NEL PORTO DI GENOVA: SEI MORTI E DIECI FERITI TRA MARITTIMI E SOCCORRITORI

# Petroliera esplode colpita da un fulmine

GENOVA — Colossale disastro del mare ieri pomeriggio, poco prima delle 15, al porto petroli di Genova. Mentre un temporale infuriava sulla città, un fulmine si è abbattuto sulla petroliera giapponese «Hakuyuk Maru» che aveva appena finito di scaricare greggio. La sala macchine e una delle tanche della nave sono esplose e il greggio fuoriuscito dalle manichette si è incendiato su una vasta superficie di mare.

Le fiamme si sono estese alla petroliera «Industrial Prosperity» battente bandiera jugoslava, che era ormeggiata vicino, ma su quest'ultima imbarcazione non hanno provocato danni gravi.

Nell'esplosione della «Hakuyuh Maru» hanno perso la vita cinque marinai sudcoreani dell'equipaggio. Un tecnico della Snam, Piero Toscano, che aveva preso parte alle operazioni di spegnimento dell'incendio, risulta disperso. Alcuni testimoni affermano di aver visto il suo corpo galleggiare nei pressi della petroliera.

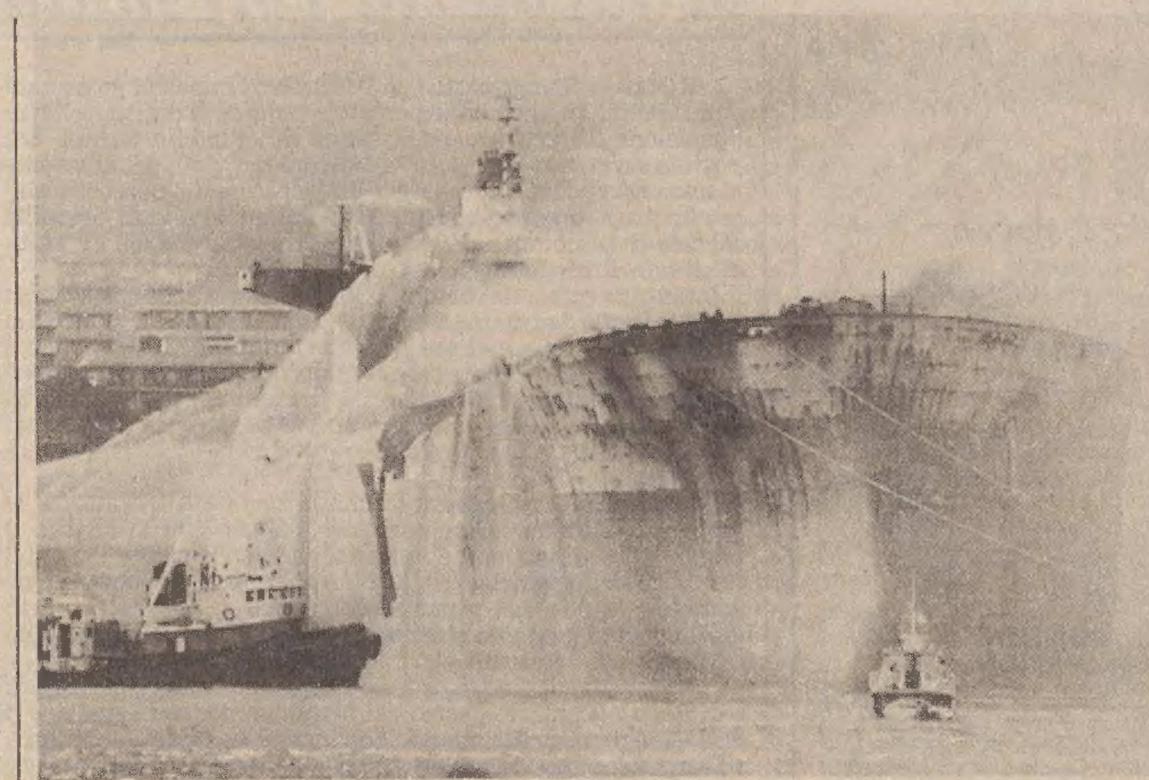
I feriti, ricoverati nei vari ospedali di Genova, risultano una decina. Tre di loro sono marinai jugoslavi dell'equipaggio della petroliera «Industrial Prosperity», gli altri sono vigili del fuoco e tecnici della Snam rimasti feriti durante le operazioni di soccorso. Il più grave è il vigile del fuoco Giuseppe Verardo, 32 anni, che ha riportato la frattura del bacino.

Le fiamme sulla «Industrial Prosperity» sono state sedate quasi subito. Molto più grave la situazione della petroliera giapponese, 102 mila tonnellate di stazza e trentadue uomini (tutti sudcoreani) d'equipaggio. L'imbarcazione aveva appena scaricato oltre 83 mila tonnellate di greggio e nelle tanche vuote si erano formate pericolose miscele di gas. È perciò che, pochi secondi dopo essere stata colpita dal fulmine, una parte della nave è esplosa.

L'incendio ha covato a bordo, con pericoli di nuove esplosioni, per diverse ore, anche se i vigili del fuoco, sia da terra, sia da bordo delle apposite chiatte, hanno immediatamente attaccato le fiamme con grossi getti d'acqua e di schiumogeni. Il cessato allarme è stato dato alle 20.30.

Nel corso del pomeriggio le autorità di Genova hanno fatto chiudere per precauzione il vicino aeroporto «Cristoforo Colombo» per un'ora e per due ore è stata interrotta la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia che passa a pochi metri dal porto petroli.

I ventisette marittimi superstiti della «Hakuyuh Maru» sono stati radunati presso la caserma dei vigili del fuoco di Multedo. Le cinque vittime — ha raccontato un'ufficiale della petroliera — si trovavano in coperta al momento dell'esplosione. Quasi tutti gli altri erano in cuccetta, tranne i pochi uomini di guardia.



Genova — La petroliera in preda alle fiamme con intorno mezzi dei vigili del fuoco *(Ansa)*

OGGI E DOMANI LA CONFERENZA OCSE

# Il sindacato italiano al vertice di Ottawa

ROMA — «I governi dei paesi più industrializzati devono combattere la crisi attuale e il fenomeno più vistoso ad essa connesso, l'inflazione, mediante politiche che salvaguardino l'occupazione. Altro problema importante è quello della politica monetaria internazionale. Su questo punto anche i capi di stato e di governo occidentali dovranno parlare chiaro. Non è possibile chiedere fedeltà e alleanza e trattare gli alleati come degli estranei o addirittura dei nemici economici rendendoli incapaci di portare avanti all'interno di ciascun paese una politica accettabile per i popoli, per i lavoratori».

Così ha detto il segretario generale della Cgil Luciano Lama ieri all'aeroporto di Fiumicino prima della partenza per Ottawa, dove oggi e domani si terrà il convegno delle organizzazioni sindacali dei paesi più industrializzati dell'Ocse. La riunione si svolge a pochi giorni dal vertice dei capi di stato e di governo che si svolgerà anch'esso nella capitale canadese. Al convegno, per la Cgil, oltre a Lama, saranno presenti anche Militello e Ceremigna, dell'ufficio internazionale.

Sulla situazione italiana Lama, rispondendo alla domanda di un cronista, ha detto che la strada da seguire è quella degli accordi con le altre parti sociali, «accordi reali sui punti qualificanti, strada che noi auspichiamo si possa battere».

Secondo Lama, tali accordi sono conseguibili anche con l'attuale quadro politico. «Se il governo — ha detto — si predispone a fare una politica contro l'inflazione che abbia le caratteristiche suggerite dal sindacato, l'accordo è realizzabile. Il programma di Spadolini — ha concluso — è stato presentato, ed è quello noto. Aspettiamo il governo alla prova dei fatti».

Al convegno di Ottawa la Cisl sarà rappresentata dal segretario generale Pierre Carniti, partito l'altro ieri per Londra, da dove ha poi raggiunto la capitale canadese.

A chi gli chiedeva un giudizio sulla Borsa, che riapre oggi dopo una chiusura di tre giorni, il segretario della Uil ha detto che le misure adottate dal governo sono «intelligenti», poiché tendono alla difesa del piccolo risparmiatore, ma che risulteranno alla fine inutili se non vengono inquadrate in un disegno globale di politica economica.

«Non si può pensare di fare una politica economica e industriale — ha sottolineato — se poi si consentono speculazioni come quelle che hanno dominato il mercato dei titoli prima della vertiginosa caduta di questi ultimi giorni. Adesso si scontano le gravi difficoltà e l'inerzia dei mesi precedenti quando di fronte alla spinta speculativa al rialzo non c'è stato alcun intervento».

Più articolato il giudizio del segretario della Cgil Luciano Lama. «Non credo - ha detto — che si debbano toccare, per risanare la borsa, fondi di assistenza e di previdenza. Personalmente, ho la sensazione che ancora una volta sulle questioni della borsa la tentazione di privatizzare i profitti e socializzare le perdite sia presente. Quando le azioni sono andate avanti aumentando in alcuni casi del cento per cento il loro valore non è successo niente. Nessuno ha detto: almeno una parte di questi profitti esagerati, che diventano perfino speculativi, bisognerà pure dirottarli in altre direzioni. Adesso che c'è stato un ribasso notevole, ma comunque certamente inferiore agli aumenti verificatisi nel corso dell'anno, ecco che allora si levano le voci: bisogna correre ai ripari e col denaro pubblico portare i soccorsi».

Quanto alla lettera inviata al presidente del consiglio a firma dei tre segretari confederali, essa si compone di tre parti: una dedicata all'occupazione, un'altra all'energia, la terza alla ripresa del dialogo Nord-Sud. «Il filo conduttore del documento — esordisce la lettera — è una critica alle politiche essenzialmente monetaristiche e fiscali restrittive che i governi dell'Ocse hanno finora adottato, e senza successo, di fronte alla persistente crisi». Politiche restrittive che, a giudizio di Cgil-Cisl-Uil, hanno spesso l'obiettivo di indebolire il sindacato.

«Un'economia come quella italiana — è scritto nel documento — ha bisogno urgentemente di un impegno per stabilizzare i mercati delle materie prime. E' nostro interesse, e non solo esigenza di politica generale, che ciò si faccia con una equa remunerazione dei paesi produttori».

Per questo — sostiene il documento — è necessario un rilancio Nord-Sud riportando eventualmente tutta la tematica nell'ambito delle Nazioni Unite. La lettera si conclude sollecitando un incontro con il presidente Spadolini al termine dei lavori di Ottawa.

## Cosa chiederà Reagan agli alleati

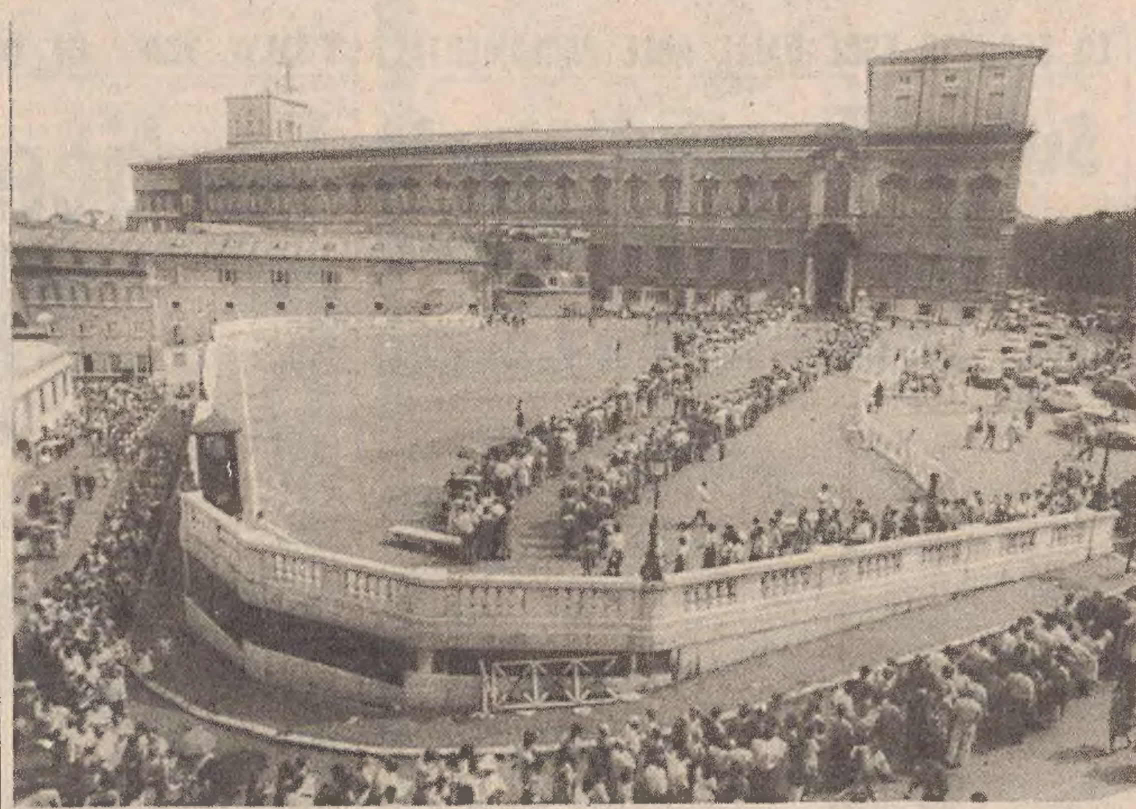
**NEW YORK — Il «New York Times» crede di sapere che il Presidente Reagan chiederà ai dirigenti dei grandi paesi industrializzati che incontrerà a Ottawa dal 19 al 21 luglio, di dargli il tempo di agire per far diminuire gli elevati tassi di interesse americani che paralizzano le economie dei paesi alleati europei.**

**Il giornale titola in prima pagina: «Il Presidente Reagan esorterà gli alleati alla pazienza circa i tassi d'interesse», e anticipa che Reagan chiederà ai dirigenti di Francia, Gran Bretagna, Germania occidentale, Italia, Giappone e Canada di esercitare un controllo più stretto nei trasferimenti di tecnologie all'Urss.**

**Sempre secondo il giornale, Reagan proporrà agli altri paesi maggiormente industrializzati di mantenere al livello attuale il commercio con l'Unione Sovietica a causa della politica internazionale della superpotenza comunista, e tenterà di convincere gli altri paesi all'opportunità di aiutare il Terzo mondo mediante prestiti e investimenti nel settore privato, anziché mediante aiuti diretti come vorrebbero gli alleati degli Usa.**

QUASI 80 MILA VISITATORI AL QUIRINALE TRA SABATO E DOMENICA

# *L'ultima fila per i Bronzi*



*ROMA — Ieri ultimo giorno di esposizione al Quirinale dei Bronzi di Riace. Allo scadere delle 18 nessun visitatore è stato più ammesso. Nei prossimi giorni, i due Bronzi verranno sottoposti alle delicate operazioni di imballaggio prima del viaggio fino a Reggio Calabria, dove troveranno — per decisione del ministero dei beni culturali e ambientali — la loro collocazione definitiva presso il Museo nazionale archeologico.*

*Non ci saranno tappe intermedie e la destinazione, dove ormai i Bronzi sono attesi con sempre maggior impazienza, sarà raggiunta senza la sosta a Napoli che in un primo tempo era stata richiesta. Non si esclude, comunque, la possibilità che — dopo la loro installazione definitiva — i Bronzi possano essere «prestati» ad altre città che li richiedano.*

*Come era prevedibile, le due ultime giornate romane dei Bronzi sono state quelle in cui si è registrata la massima affluenza di pubblico. Sabato i visitatori sono stati 35 mila (la media degli altri giorni era di 22 mila), ieri 42 mila. Complessivamente, nei quindici giorni di soggiorno romano, i Bronzi sono stati visti da 350 mila persone.*

*Ieri mattina la fila arrivava fino alla seconda entrata del Quirinale, su via della Datania. Nel pomeriggio, verso le 16, era comunque possibile vedere i Bronzi — se ci si accontentava di un passaggio veloce, pressati da ogni parte dal servizio d'ordine del Quirinale — sottoponendosi a una «coda» di circa trenta minuti. «Del resto — afferma un funzionario del Quirinale — se non avessimo fatto così, non potrebbero vederli tutte le persone che li hanno visti».*

*Più fortunati i visitatori che vi si sono recati verso le 10 di mattina, o intorno alle ore 13: pare che a quelle ore, forse perché il caldo scoraggiava molti, non ci si doveva sottoporre a code troppo lunghe.*

*Gli studiosi, segnalati dall'Istituto del restauro, dalla Sovrintendenza archeologica e dall'Università hanno potuto visitare i Bronzi dopo la chiusura al pubblico.*

MENTRE SCONOSCIUTI SPARAVANO FUORI DEL CARCERE

# Treviso: tentata evasione di brigatista e rapinatore

**Sono Michele Galati e Luca Livieri: bloccati dagli agenti**

TREVISO — Alcuni sconosciuti hanno esploso l'altra sera, davanti al carcere di Treviso, alcune raffiche di mitra contro gli agenti di custodia in servizio esterno. Mentre si stava svolgendo questa azione di «disturbo», due detenuti, il brigatista rosso Michele Galati e il rapinatore Luca Livieri stavano tentando di fuggire. I due sono stati invece bloccati dal personale dell'istituto di pena, che li aveva notati nei pressi di un piccolo posteggio all'interno del carcere «Santa Bona».

Anche se polizia e carabinieri non hanno voluto dare ulteriori informazioni sul fatto, si è appreso che gli sconosciuti, che hanno esploso le raffiche di mitra contro gli agenti di custodia, si trovavano a bordo di un'«Alfa Romeo» blu, che sarebbe servita per prelevare i due detenuti, i quali, secondo un'ispezione eseguita subito dopo, erano riusciti a segare le sbarre di un'inferriata.

Michele Galati venne arrestato dai carabinieri del gen. Dalla Chiesa alla stazione di Mestre il 10 dicembre 1980 ed è accusato, insieme a Marinella Ventura, Emanuela Bugitti e Marco Fasoli (arrestati dalla polizia a Jesolo nel maggio 1980, dopo la scoperta di due «covi» a Udine e Jesolo) degli omicidi dell'ing. Sergio Gori e del dott. Alfredo Albanese, compiuti entrambi a Mestre il 29 gennaio e il 12 maggio dello scorso anno dalle Br. Il rapinatore Luca Livieri è responsabile della morte del carabiniere Michele Angelini: il militare venne ucciso il 21 aprile di quest'anno a Pongelongo.

Secondo quanto risulta a carabinieri e polizia, Michele Galati, veronese, già condannato dal tribunale di Torino per banda armata, farebbe parte della colonna veneta delle Br, capeggiata da Nadia Ponti e Vincenzo Guagliardo, poi arrestati in un bar a Torino, dove si erano recati per ricostituire — secondo gli inquirenti — la colonna piemontese delle Br.

Dopo la tentata evasione di Galati e Livieri dal carcere «Santa Bona» di Treviso (dove sono ospitati un'ottantina di reclusi) polizia e carabinieri hanno predisposto numerosi servizi di vigilanza e controlli. Dal canto suo, la direzione carceraria ha compiuto ieri mattina un'ispezione ed ha aperto un'inchiesta.

## Si costituisce per uxoricidio: ma la moglie era viva

NAPOLI — Si costituisce ai carabinieri, dicendo di aver strangolato la moglie. Ma la donna era viva. Il mancato omicida prima non ci crede, poi tenta di allontanarsi «per finire — sostiene — l'opera cominciata». E' stato bloccato e arrestato.

E' accaduto a Marigliano, grosso centro dell'entroterra napoletano. Paolo Puzone, di 37 anni, da qualche tempo in lite con la moglie, Annunziata Antella, di 28 anni (sembra per motivi di gelosia), ha avuto un diverbio più animato del solito. Ha messo le mani al collo della donna e ha allentato la presa quando l'ha sentita svenire. Con il corpo privo di sensi a terra, ha ritenuto di averla uccisa e si è presentato ai carabinieri, ma il sottufficiale che si è recato a casa ha constatato con sorpresa che la donna era solo svenuta.

Condotta nell'ospedale di Nola, Annunziata Antella si è completamente ripresa. Il marito è rimasto invece in carcere con l'accusa di tentativo di omicidio.

# Due immagini dell'estate romana



**Roma — Due volti dell'estate romana. Due turiste consultano una mappa della città a Fontana di Trevi; una suora «strillona» in piazza San Pietro vende il quotidiano cattolico «Avvenire»** *(Telefoto Ap)*

# La Borsa riapre

## Dalla prima pagina

presenti sui mercati nei prossimi giorni», ma sono i provvedimenti pratici adottati per allargare la base del mercato finanziario che lo dimostrano: il decreto che autorizza gli istituti di credito ad investire fino al 25 per cento dei fondi di liquidazione, la circolare della Banca d'Italia che le autorizza in modo analogo per quanto riguarda i fondi di previdenza bancari, il disegno di legge per regolare in modo più opportuno i fondi di investimento.

I responsabili dell'industria privata — almeno quella quotata in Borsa — sono stati altrettanto sensibili all'appello del ministro del tesoro. Al vertice di sabato mattina c'erano Gianni Agnelli, Gianluigi Gabetti (Ifi), Carlo Bonomi, Michele Castelnuovo Tedeschi (Fondiaria), De Benedetti e Vitale (Cir), Randone e Desiata (Generali), Leopoldo Pirelli, Orlando, Gardini, Piantà (Sai); non mancava Pietro Raselli (Iri) e la Confindustria era rappresentata dal presidente Merloni e dal vice Guido Artom. Andreatta ha chiarito che la risposta del mondo imprenditoriale e finanziario era stata «positiva».

Un altro aspetto da prendere in considerazione è quello fiscale.

Quattro sono infatti i provvedimenti di questo tipo: 1) a chi investe in borsa saranno concesse detrazioni fiscali per un ammontare di circa 2 milioni; 2) la legge che consente l'esenzione dall'Irpef per le emissioni obbligazionarie convertibili (scadrà il 30 settembre) verrà prorogata; 3) quanto prima sarà prorogata la Visentini bis a favore delle imprese; 4) sarà concessa un'esenzione fiscale alle aziende che opereranno degli scorpori e intendono quotarli in Borsa, la Consob concederà tali quotazioni prima che passino i tre anni di bilancio in attivo.

Insomma le misure tecniche ci sono, ora mancano quelle globali o la Borsa oscillerà di nuovo, sarà facilmente preda di nuove speculazioni e se cadrà questa volta farà un gran botto.

P. N.

## Altari

*positività di concedere un lasso di tempo, sperabilmente sufficiente, per farne l'avvio di un'inversione di tendenza.*

*Impegno difficile, soprattutto perché non programmato a sufficienza, improvvisato e non ancora provvisto delle necessarie e più precise indicazioni. Indicazioni che sarebbero state indispensabili perché si potesse passare in tempo da una situazione di estrema confusione a una di discreto ordine.*

*Basterebbe riandare ai giorni che hanno preceduto il blocco delle contrattazioni, quando i protagonisti, gli «addetti ai lavori» hanno dato l'avvio a una specie di «caccia alle streghe», nel tentativo di allontanare ogni personale responsabilità, cercando e indicando colpevoli al di fuori del proprio ambiente.*

*Un fuoco incrociato di accuse e di controaccuse, non sempre molto corrette, fra Consob, agenti di cambio, banche e altri: esibizioni controproducenti che non solo non sono riuscite a eliminare i sospetti, se non di colpevolezza, quanto meno di scarsa attenzione, ma addirittura ad aumentarli. In effetti se la Borsa era diventata (la speranza è che lo possa diventare ancora) un porto relativamente sicuro per il risparmiatore piccolo e medio, essa rappresentava la «creatura», da allevare e da preservare, proprio di coloro che per essa, in essa e attorno a essa lavorano.*

*Non solo: alla mensa imbandita da molte migliaia di miliardi di denaro fresco rastrellato dal risparmio privato, tutti hanno abbondantemente banchettato: allora appare addirittura incoerente la poca cura dimostrata nel conservarne un buon rifornimento per il periodo più lungo possibile.*

*Le minacce di crisi, di indigestione erano già apparse nei mesi scorsi (il venerdì nero dello scorso novembre); a ogni scadenza mensile si sono ripetute con sempre maggior chiarezza: ebbene nessuno si è degnato di intervenire, accontentandosi di beneficiare dei clamorosi, e spesso irreali, balzi in avanti.*

*Nemmeno la giustificazione che indica come maggiore responsabile l'incontrollabile affluire di sostanziose forze speculative, può essere sufficiente: sono fenomeni questi che, proprio in questi ultimi anni, si sono dimostrati assai frequenti in tutti i campi, in tutte le situazioni di potenziale crisi. L'averlo sopportato, o soltanto, più o meno volutamente, ignorato rappresenta da solo un'esibizione di superficialità, se non addirittura di colpevolezza.*

*Oggi si corre ai ripari, con il ritardo che è, anch'esso, classico del comportamento italico: al capezzale sono accorsi (qualcuno è stato anche costretto) tutti gli specialisti del settore. Oramai è convincimento generale che la guarigione della Borsa è necessaria, se non indispensabile, perché è attraverso essa che gran parte del tessuto economico italiano può ottenere la linfa indispensabile per gli attesi rilancio e consolidamento (oltre 3500 miliardi di aumenti di capitale).*

*Le risposte che giungeranno dalle sedute di oggi e di domani potranno da una parte dire se le misure decise dal governo e dalle autorità monetarie sono sufficienti a ricreare il precedente clima di fiducia fiorito fra la gran massa dei risparmiatori, e dall'altra dare qualche indicazione sui possibili comportamenti futuri.*

*Nei giorni scorsi qualcuno ha detto che il tempo delle cicale è finito: ciò è indubbio. La speranza è che non si passi all'estremo opposto; sarebbe un non desiderabile avvio verso una situazione di ristagno economico.*

A. C.

## Polemica

politiche della coalizione». Poi ha aggiunto, rincarando la dose: «C'è una evidente contraddizione nelle parole del presidente se si tiene conto che Spadolini è, a un tempo, presidente del Consiglio e segretario del Pri. Questa situazione, dopo le parole pronunciate nella replica alla Camera dal leader repubblicano, pone la sua persona in una contraddizione pirandelliana. Sta al sen. Spadolini risolvere il dilemma».

Dopo questo attacco personale Longo affronta il problema dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, per negare di voler minimamente questi principi. Anzi, dice Longo, le proposte e i suggerimenti avanzati hanno proprio lo scopo di eliminare tutti quegli elementi di faziosità e di «partiticità che sono presenti, per fortuna in maniera limitata, in alcuni settori degli apparati giudiziari».

Per quanto riguarda il problema della moralizzazione della vita pubblica — con evidente riferimento alla questione P2 — il segretario del Psdi chiede estrema severità nei confronti di colpevoli di reati o di illeciti amministrativi salvaguardando, nello stesso tempo, «la dignità della persona umana e i diritti civili garantiti dall'ordinamento giudiziario». «Il Pci — ha poi aggiunto Longo — continua la sua campagna per le criminalizzazioni in massa, quasi che fossimo in un paese dell'Europa orientale e non nell'Occidente democratico. Evidentemente sui comunisti italiani spira un pericoloso vento dell'Est».

Secondo i dietrologi Longo direbbe queste cose in diretto collegamento con Craxi, seguendo una strategia che punta dritta dritta a Palazzo Chigi.

In soccorso a Spadolini è venuto ieri il vicesegretario del Pli, Biondi, che ha nascosto la soddisfazione del suo partito per il fatto che il presidente del Consiglio «abbia rivendicato all'intero governo una funzione centrale costituzionale garantita, non di dipendenza ma di espressione della nuova coalizione». L'asse di influenza, afferma Biondi, si sposta così dalle segreterie politiche al Parlamento riabilitandone le funzioni di critica, di proposta e di verifica politica».

T. G.

## Inglesi

La guerriglia ormai dilaga in 19 città sparse in tutto il paese, ma soprattutto nell'entroterra. A Leeds tre poliziotti sono rimasti feriti e sette ragazzi arrestati. A Bradford gli arresti sono stati più di 60. Nei quartieri della capitale il bilancio di nove giorni di scontri è di 728 giovani arrestati e di 154 poliziotti feriti.

In serata si è appreso da fonti governative che il comitato economico del gabinetto conservatore della Thatcher ha pressoché concluso l'esame di alcune misure volte ad alleviare la drammatica situazione della disoccupazione giovanile. Nel mese di giugno le statistiche parlavano di 216.560 giovani senza un lavoro. Le nuove misure, del costo di diversi milioni di sterline, dovrebbero servire per assicurare un lavoro o un corso di addestramento per ogni giovane pochi mesi dopo la fine delle scuole.

P. A.

## Napoli: un altro morto dopo una sparatoria

**NAPOLI — Ancora un morto in una nuova sparatoria a Napoli. Si tratta di un giovane dell'apparente età di 20 anni, che non aveva documenti addosso. Sembra che la sparatoria sia avvenuta al termine di una lite tra la vittima e altre due persone.**

# Il tempo che farà




**Situazione:** la circolazione depressionaria tende a spostarsi lentamente dall'Italia verso i Balcani; le condizioni di instabilità interesseranno ancora il settore nord-orientale, le zone interne e i versanti adriatici.

**Tempo previsto:** sulle regioni nord-orientali, sulle regioni adriatiche e sulle zone interne della penisola nuvolosità variabile con isolate precipitazioni.

**Temperature:** in diminuzione al Nord, al centro e sulla Sardegna.

**Venti:** al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna deboli settentrionali con rinforzi sulla Sardegna.

**Mari:** quasi calmi o poco mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 23, 31; Bolzano 17, 30; Verona 19, 30; Venezia 20, 30; Milano 19, 30; Torino 16, 30; Cuneo 16, 23; Genova 21, 28; Bologna 20, 30; Firenze 16, 32; Pisa 15, 28; Ancona Falconara 16, 27; Perugia 17, 27; Pescara 19, 29; L'Aquila 16, 26; Roma Urbe 18, 30; Roma Fiumicino 20, 29; Campobasso 13, 19; Bari 20, 22; Napoli 20, 27; Potenza 16, 19; Santa Maria di Leuca 22, 25; Reggio Calabria 21, 27; Messina 23, 28; Palermo 23, 25; Catania 21, 30; Alghero 19, 26; Cagliari 18, 31.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam c. 16, 21; Atene s. 22, 34; Belgrado n. 18, 29; Berlino n. 16, 28; Bruxelles n. 13, 18; Il Cairo s. 21, 34; Chicago s. 15, 31; Copenaghen n. 18, 26; Dublino s. 12, 18; Francoforte n. 16, 24; Ginevra s. 16, 21; Helsinki s. 17, 25; Gerusalemme s. 16, 27; Lisbona s. 16, 31; Londra s. 14, 22; Los Angeles n. 20, 29; Madrid s. 11, 31; Mosca s. 15, 23; New York s. 22, 34; Oslo n. 17, 26; Parigi n. 16, 24; San Francisco s. 11, 15; Stoccolma s. 13, 27; Sydney s. 6, 16; Tel Aviv s. 21, 30; Vienna s. 18, 29.

SONO STATI CHIUSI I POZZI DEL DRAMMA

# *Vermicino: un «giallo» la tavoletta rinvenuta*

ROMA — Sono ripartiti da Vermicino i minatori grossetani della «Solmine» che hanno portato a termine la difficile e lunga operazione di recupero della salma di Alfredino Rampi. Sul posto sono rimaste soltanto le squadre dei vigili del fuoco che hanno provveduto a chiudere le imboccature del pozzo artesiano, di quello originario di soccorso dal quale non fu possibile salvare il bambino e dell'ultimo, attraverso il quale è stato effettuato il recupero.

Intanto la salma del bambino sarà sottoposta ai primi rilievi medico-legali. Si aspetta soprattutto che la massa di ghiaccio si sgeli per poter permettere quindi l'autopsia. Ciò, secondo i tecnici dell'Istituto di medicina legale, dovrebbe avvenire entro stanotte. La salma di Alfredino, da una temperatura di meno 50 gradi, quel era quella nel pozzo artesiano, passerà a 2-4 gradi sotto lo zero (tale è la temperatura nelle celle frigorifere dell'obitorio).

E' stato intanto accertato che la tavoletta trovata tra le braccia di Alfredo nella morsa di ghiaccio che avvolgeva il cropo del bambino, non è la stessa che venne calata dai vigili del fuoco la notte della disgrazia. Appare molto probabile che Alfredino cadde nel pozzo insieme con la tavoletta, forse giocandoci dopo aver formato un rudimentale ponticello sull'apertura del pozzo.

A sostegno di questa tesi, c'è il fatto che la tavoletta è stata trovata tra il braccio destro del bambino, dietro la spalla, e il viso. Alfredino, sin da quando cominciò il suo dialogo attraverso il microfono con i soccorritori, si lamentò continuamente per un forte dolore al braccio: era con ogni probabilità la tavoletta, che, cadendo con lui, si era incastrata sotto il braccio, procurandogli un forte dolore.

SECONDO I DATI DEL SINDACATO NAZIONALE INQUILINI ASSEGNATARI

# Gli italiani vogliono comprar casa

**Un investimento conveniente, ma i prezzi degli immobili sono in continua lievitazione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Gli italiani preferiscono la casa in proprietà. Moltissimi — oltre la metà delle famiglie — non ha il problema di pagare a fine mese l'affitto dell'appartamento che abita; di questa metà di possessori di casa, una buona fetta (un vero record per l'Europa), è multiproprietaria. Degli esclusi, un altro 17 per cento vorrebbe comprare l'alloggio per il quale paga mensilmente un fitto. Nelle case popolari, poi, il fenomeno di quanti intendono riscattare l'appartamento avuto in assegnazione dagli Iacp raggiunge «tetti» dell'85-90 per cento. Questo secondo dati del sindacato nazionale inquilini assegnatari (Sia-Casa).*

*A questo punto è il caso di chiedersi: conviene investire i risparmi in appartamenti e come muoversi in un mercato che spesso riserva sorprese?*

*Innanzitutto, c'è da dire che oggi il ricorso all'acquisto di immobili, se si escludono gli altri tipi di investimento (reddito fisso, Bot, conti correnti, partecipazioni finanziarie), può rappresentare una scelta pagante. Dal 1973 a oggi e cioè dall'uscita dell'Italia dal Serpente monetario, la lira ha perduto sistematicamente di valore nei confronti di tutte le altre valute a fronte di un fortissimo tasso di inflazione interno; dunque, quello di investire in «mattoni» è diventato in un certo senso un passaggio obbligato. Un dato più degli altri, comunque, rende meglio l'idea per quanto riguarda questo tipo di operazioni. Per chi ha investito in immobili 100 lire nel 1960 oggi si ritrova tra le mani un patrimonio con un valore medio 9-10 volte superiore.*

*Ma proprio la sempre maggiore tensione verso l'acquisto della prima casa — quale risposta obbligata a bisogni di mobilità alloggiativa e di nuova domanda — ha contribuito a mantenere sostenuta la crescita dei valori delle case. Nel passato i prezzi di vendita hanno subito aggiornamenti anche in periodi di offerta eccedente, è quindi comprensibile come, attualmente, una espansione delle richieste produca una forte spinta al rialzo. Inoltre, uno dei fattori-guida che contribuisce a «trascinare» i valori di mercato delle abitazioni, quale è il costo di costruzione, registra una tendenza in ascesa che ogni anno sopravanza sempre di più quello del costo della vita.*

*Cosicché, considerando le variazioni dei due indicatori fra il marzo 1980 e il corrispondente mese del 1979, risulta che, rispetto a un aumento dei prezzi al consumo pari al 21,3 per cento, l'incremento dei costi di costruzione ha raggiunto il 26,9 per cento.*

*I nuclei storici rappresentano tradizionalmente le aree più apprezzate per qualità di vita urbana e costituiscono, ormai, il riferimento di una domanda con ampie disponibilità economiche.*

*Le variazioni. Nel più recente periodo hanno superato di gran lunga gli incrementi del biennio precedente: l'ascesa dei valori immobiliari in queste zone si era attestata, nel 1978, al 21,7 per cento in più del 1976 (prezzi correnti), mentre tra l'autunno del 1978 e la primavera del 1980 (poco più di un anno e mezzo) l'aumento è risultato pari al 44,4 per cento.*

*Ma ancora più squilibrato è stato il tasso di crescita dei valori per immobili situati nelle periferie delle metropoli: mediamente le quotazioni al metro quadrato per abitazioni di nuova costruzione sono passate dalle 330 mila lire del 1976, alle 405 mila lire del 1978 e alle 646 mila lire del marzo 1980. La variazione positiva fra il 1978 e il 1980 ha raggiunto il 59,2 per cento a fronte del 22,7 per cento del periodo precedente. Con l'inizio del 1981 la progressione si è fatta impressionante.*

*Nelle città medie o di particolare vitalità, infine, la dinamica dei prezzi risulta sfasata temporalmente rispetto alle grandi città. L'ultimo anno si può considerare di assestamento rispetto allo «strappo» verso l'alto che si è verificato negli anni 1977 e '78. Si assiste, comunque, a un riavvicinamento ai valori delle aree metropolitane. Ad esempio, nelle zone periferiche dei comuni con più di 80 mila abitanti, il prezzo medio viene stimato attorno a 590 mila lire al mq, inferiore di solo il 10 per cento rispetto alle localizzazioni corrispondenti situate nelle grandi città.*

Enzo Cirillo

# Tra fantasie cavalleresche

Prima d'inoltrarsi in questo gran libro d'immagini che è «L'età cavalleresca in Val d'Adige» (Electa editrice), curato da Nicolò Rasmo, con contributi di Lionello Giorgio Boccia e Franco Alberto Gallo, bisognerebbe «almeno» leggere il «Perceval» di Chrétien de Troyes: per trovarvi l'essenza, il profumo, la motivazione dolce e crudele di un tempo non si sa se favoloso o reale.

Due parole su Chrétien. Nato nella Champagne verso il 1135, è autore di numerosi poemi d'argomento cavalleresco che gli valsero la protezione di principi mecenati, fra cui Eleonora d'Aquitania e Filippo d'Alsazia. La sua poesia è semplice, fantasiosa, didattica. Scrive «romanzi» d'amore e d'avventura in cui, come è stato detto, «si propone di raccontare belle prodezze, commoventi passioni» e insieme di far conoscere «le sue idee sull'amore, sulla cavalleria, sui rapporti degli uni verso gli altri».

«Era il tempo che gli alberi fioriscono, le foglie, le macchie e i prati inverdiscono, e gli uccelli la mattina cantano dolcemente nella lor lingua e ogni essere si infiamma di gioia», così inizia il Perceval, che cito nella bella traduzione in prosa di Gabriella Agrati e Maria Letizia Magini (Guanda editore, Milano). Chrétien ci parla di amore e di guerra come di cose ineluttabili. Senza turbamenti dipinge il suo affresco con tinte che mai illanguidiscono o bruciano. I colori sono quelli di un mondo che «è» naturalmente così e nel quale il cavaliere si muove e vive secondo un codice che viene specificatamente enunciato. L'amore: «...ora il giovane Gallese e la sua amica possono rallegrarsi a loro agio e stringersi forte, e baciarsi, felici della gioia condivisa. Le armi e la morte: «...il ragazzo, che si sente ferito, s'adira. Mira all'occhio meglio che può, e lancia diritto il suo giavellotto. L'asta fende la pupilla ed esce dalla nuca, spargendo cervello e sangue sì che quello non vede né ode. Per il colpo e per il dolore il cuore gli viene meno. Cade a terra e resta disteso». Il codice: «...Ricordatevi se combatterete con un cavaliere che, quando l'avversario è battuto e non può difendersi né resistere e chiede grazia, dovete, vi prego, averne misericordia e non ucciderlo... Vi prego anche: se vi accadesse di trovare in pericolo per mancanza di soccorso uomo o donna, orfano o dama, soccorreteli se potete. Farete bene».

I poemi di Chrétien ebbero fortunata diffusione in Europa. Nella lingua originaria o attraverso versioni più o meno fedeli entrarono nelle corti, grandi o piccole che fossero, raggiunsero non solo le città ma castelli perduti in valli solitarie. Cantati da trovatori e menestrelli, suscitarono palpiti, brividi d'orrore, allusivi sospiri in cerchie d'uomini e donne raccolti accanto al fuoco nelle sere lunghe d'inverno. Miniaturisti e pittori ne trassero motivo per le loro opere. Chrétien non fu, naturalmente, l'unica fonte d'ispirazione ma certo una delle più schiette e bene accolte, così come la cavalleria non si esaurì in denominazione poetica, in sorgente d'immagini, in trattenimento di corte, ma come rileva il Rasmo, in apertura del libro da lui curato, «fu ideale di comportamento morale proposto per ricreare nelle popolazioni europee uscite dalla tragedia delle invasioni barbariche, del crollo dell'impero romano, della stessa introduzione di una nuova religione, quella saldatura di base che permettesse loro di concordare sue dei comuni concetti fondamentali per poter riprendere insieme il cammino della civiltà».

Qui però, in questo monumentale volume, ricco di una documentazione iconografica in gran parte appositamente realizzata, noi possiamo soprattutto seguire attraverso dipinti e cicli d'affreschi in castelli, chiese e chiostri della regione atesina ciò che l'età cavalleresca ridesta nella fantasia degli artisti e almeno questo si può osservare, da profani: come questa terra, con i suoi boschi, le valli profonde, le dimore turrite bloccate su impervie rupi, l'ombra minacciosa delle montagne incombenti facciano da scenario davvero non comparabile alle vicende narrate. Purtroppo non sempre le pitture murali sono perfettamente leggibili, corrose e scialbate come appaiono dal tempo e dall'incuria. Non dunque tutte paragonabili all'esempio stupefacente degli affreschi di Torre Aquila, nel Castello del Buonconsiglio di Trento, eppure anche quando lo sguardo, direi meglio la mente deve supplire alle linee di contorno, ai colori smangiati dall'umido, per ricostruire la scena, per campirla di colori presunti, trapela egualmente il fascino della «favola antica», anzi illanguidita come sogno indistinto.

Vengono, insieme, proposte figure interessanti di trovatori e «Minnesinger», come Osvaldo di Wolkenstein, che è un personaggio tutto da raccontare, «cavaliere squattrinato e non privo di macchia», come uomo, specchio e contraddizione ad un tempo dell'età di cui si narra, ma certamente poeta raffinato ed esemplare, in cui si «fondono i caratteri espressi da Chrétien de Troyes» e le ribalderie di avventurieri che gli anni turbolenti portano alla ribalta. Nel suo tedesco ispido ed irto Osvaldo canta impagabilmente la vita, l'amore, la natura, «Zergangen ist meins hertzen we / seid das nu fliessen wil der snee...», «Il mio cuore dolente si riprende / ora che la neve si va sciogliendo e scorre / dall'alpe di Siusi e del Flack / e risento la voce del Mosmayr / e la terra ridestata svapora / e si moltiplicano i ruscelli / che precipitano nell'Isarco da Castelrotto. / Tutto ciò mi dà una sensazione gradevole: / ascolto il canto variato degli uccelli / nella mia selva attorno a Hauenstein / e la musica che prorompe dalla loro gola e risuona con piccoli toni acuti».

Accanto allo studio fondamentale del Rasmo, Lionello Boccia fornisce i suoi «Appunti di iconografia cavalleresca atesina», soffermandosi, fra l'altro, sui dettagli dell'armamento dei cavalieri, quali emergono, ad esempio, dai realisti esemplari scultorei di Hans Multscher, nel museo di Vipiteno che s'intitola al nome dell'artista, e Franco Gallo si sofferma brevemente sulla musica nella regione atesina, nel periodo specifico, ponendo in evidenza i meriti proprio di intonazione musicale ora monodica ora polifonica, nonché esecutore personalmente delle proprie opere».

Di quest'età cavalleresca in terra d'Adige rimasero affascinati (posso qui aggiungere) Gilbert e Churchill nei loro ripetuti viaggi «dolomitici». In molte pagine raccontarono la storia d'Osvaldo e d'altri cavalieri. Ai quali capitavano, a volte, anche casi curiosi e, almeno dal punto di vista nostro, buffi. Come fu per quel cavaliere, amico di Osvaldo, e di nome Hugo von Kuepach, in procinto di partire per la Terrasanta. Non volendo lasciare alla giovane moglie i suoi tesori in oro e in argento li racchiuse in una palla di ferro che poi, come cosa priva di valore, venne «astutamente» buttata nel fossato del castello. Per sfortuna, durante la sua assenza, i sacerdoti del duomo di Bolzano fecero colletta per una nuova campana e Kunigunda, la sposa di Hugo, lamentandosi di non aver denaro a causa dell'assenza del marito, pensò bene di offrire la vecchia e inutile palla di ferro. Gettati in fusione, l'oro e l'argento diedero alla novella campana una meravigliosa risonanza. Quando Hugo tornò a casa e ne udì la voce rimase lietamente sorpreso. Naturalmente Kunigunda non gli aveva detto ancora niente. Non si sa poi come andò a finire, in mancanza di qualche leggiadro affresco a far da promemoria. «Oh gran bontà dei cavallieri antiqui...» avrebbe cantato, qualche tempo dopo, il grande Ludovico. Ma il taccagno (e sfortunato) Hugo era di pasta un po' diversa.

**Rinaldo Derossi**

MUSSOLINI RACCONTATO DA GIOVANNI GIURIATI, «GERARCA PENTITO»

# Le memorie di un fascista

**Interventista nella Grande guerra abbandonò il regime negli anni del consenso Una testimonianza sul «duce» fatta di amore e odio, di risentimento e ammirazione**

Giovanni Giuriati, interventista e volontario nella Grande guerra, fu capo di gabinetto di Gabriele D'Annunzio a Fiume. Nel 1920 fondò l'Alleanza nazionale, che sciolse poi per aderire al fascismo. Deputato dal 1921 al 1934, comandò i reparti veneti nella marcia su Roma. Ministro delle Terre liberate nel 1921 e dei Lavori pubblici nel 1925-29, fu presidente della Camera dal 1929 al 1934 e segretario del Partito nazionale fascista nel 1930-31.

Unico caso di Cincinnato di quel periodo, nel 1934 Giuriati, allora sulla cresta dell'onda politica, si ritirò, disgustato, a vita privata. Un bell'atto di coraggio per un italiano d'ogni tempo. Il disgusto proveniva dal fatto che, a detta di Giuriati, «il Mussolini dell'interventismo, della riscossa italica, della Marcia su Roma e dei primi dieci anni di governo per me aveva cessato di esistere». Il partito era stato invaso dai carrieristi, dagli arrampicatori d'ogni tipo. Il fascismo, dopo vari anni abbastanza «mossi», si appiattiva sempre più nella foggia di un rigido meccanismo autoritario, deludendo le speranze (piuttosto ingenue) di quei gerarchi che avevano fidato nella sopravvivenza di un minimo di discussione e di dibattito interni al sistema.

Giovanni Giuriati era uno di quei nazionalisti che con fretta e superficialità, dimentichi degli ideali di libertà risorgimentali, alle prime difficoltà avevano ripudiato la democrazia parlamentare buttandosi nelle braccia dell'«Uomo forte»: l'involuzione del regime, da lui del tutto imprevista, lo sorprese, lo sbalordì, gli causò profondi istinti di rigetto, tanto da spingerlo all'abbandono completo della politica attiva. Tra l'autunno del 1943 e la fine del 1944 questo gerarca deluso scrisse le sue memorie a Cortina d'Ampezzo, nel territorio della Repubblica sociale, alla quale peraltro non aveva aderito.

Ora l'editore Laterza ha creduto bene di pubblicarle (Giovanni Giuriati: «La parabola di Mussolini nei ricordi di un gerarca», Laterza, pag. 318, lire 22.000), pensando che forse utile fornire alla curiosità dei lettori e all'interesse degli studiosi un documento di notevole valore storico come sono certamente queste memorie, in cui Giuriati racconta le vicende delle quali è stato partecipe e osservatore «da vicino», dalla crisi del dopoguerra alla tragedia della seconda guerra mondiale, al crollo del regime fascista, alla guerra civile e alla devastazione del paese.

È all'indomani del fatidico 25 luglio 1943, che l'ex gerarca farà il bilancio della sua esperienza di fascista nel fascismo e ripenserà criticamente la «parabola di Mussolini». Come già nelle memorie di un altro «gerarca pentito», Giuseppe Bottai, anche qui si notano lo stupore e l'amarezza intensi del gregario che, dapprima entusiasta in tutto e per tutto del suo amato capo politico, ne nota a mano a mano il progressivo, incessante declino intellettuale. Giuriati paragona più volte le speranze, la fede e l'esaltazione con cui aveva seguito la nascita del fascismo, il suo avvento al potere e l'organizzazione del regime, alla penosa situazione nella quale Mussolini e il fascismo avevano posto il paese: c'è a più riprese un interessante tentativo di comprendere come mai le idee, le istituzioni, il capo in cui Giuriati aveva creduto senza dubbi di sorta, avevano portato a risultati così disastrosi per il paese, al fallimento totale.

Giuriati sostiene che i tre segretari di diversissimo temperamento, Farinacci, Turati e lui stesso, uno dopo l'altro e ognuno in modo rispondente alla via via mutata impostazione del problema tentarono di attribuire al partito una sua autonoma funzione critica. Purtroppo poi seguirono i due lustri di Starace col suo ridicolo staracismo. Fu nel decennio dello staracismo che il partito perse la sua duttilità di interprete degli stati d'animo della massa. Cessò di essere un partito per divenire un'amministrazione, non più aperta e sensibile ai minimi mutamenti di registro, alle subitanee discordanze e agli imprevisti accordi di idee, di indirizzi, di giudizi, di stati di coscienza, che la massa provoca se è, e non può non essere, massa di popolo ricco di valori storici e fermenti rivoluzionari come è quello italiano. Con Starace, insomma, sempre secondo Giuriati, il partito inizia e porta alle ultime conseguenze la sua propria estromissione dalla politica.

Giuriati fa nel libro moltissime osservazioni critiche sul fascismo e su Mussolini, la cui personalità viene disegnata con estremo rigore: molte sono le espressioni di condanna, ma, con onestà, l'autore non rinnega mai il suo passato di adesione incondizionata al capo del movimento.

Le memorie di Giuriati si distinguono da quelle degli altri colleghi memorialisti fascisti per un suo assoluto distacco da analista, dovuto alla sua particolare condizione di Cincinnato, ormai completamente lontano dal regime. È un'auto biografia politica oltremodo utile per capire il «fascismo storico» negli aspetti più nettamente politici, e anche per comprendere come un uomo, allevato nella tradizione del patriottismo risorgimentale, sia pervenuto a elargire un pieno consenso al fascismo, che della tradizione di libertà risorgimentale si infischiava altamente.

Amore e odio, risentimento e ammirazione, intransigenza e indulgenza per Mussolini si scoprono in queste memorie senza dubbio sofferte, stilate di getto, dalle quali viene fuori uno dei ritratti più nitidi e precisi che si abbiano di Mussolini. Di certo una testimonianza «unica», «dall'interno», sulla complessa personalità del capo del fascismo, le asperità del suo carattere, le mutevolezze infine del suo temperamento. Inoltre si agita il clan mussoliniano, quel plotoncino di gerarchi caratterizzato da invidie, gelosie di mestiere e sordi rancori, sospetti reciproci, all'insegna di clientelismi e corruzioni, intrighi e «spiate»: la solita solfa di ogni tempo, insomma.

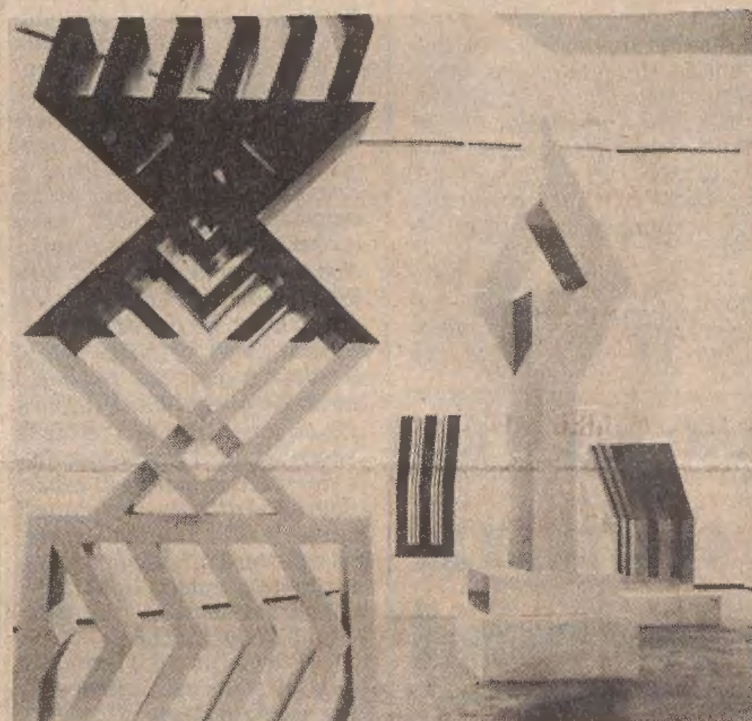
Regna su questa turbolenta piccola corte Mussolini: figura di padre severo e nel contempo sarcastico, capo carismatico e guida, purtroppo fino all'ultimo, indiscussa. Insieme ai giudizi si alternano infiniti aneddoti che fanno molto atmosfera anni Trenta. C'è il Mussolini che preferisce (cosa irrazionale in politica e non soltanto in politica) i carrieristi perché li giudica più malleabili e servili; che si attribuisce una valanga di incombenze e incarichi vari, facendo così spesso una terribile confusione; che con regia cinematografica procede di continuo a nomine improvvise e ad altrettanto inopinate destituzioni, tenendo in perenne agitazione ed ansia i suoi collaboratori.

Tutto sommato, non c'è da stupirsi che una persona seria come Giovanni Giuriati non abbia potuto resistere a questo estroso cesarismo totalitario per più di dodici anni.

**D. G.**

APERTA A CASTEL SANT'ANGELO UNA MOSTRA DI HAJEK, SCULTORE BOEMO

# Là dove il razionalismo affoga nel post-moderno



ROMA — *Il tetro corridoio elicoidale di Castel Sant'Angelo, il carcere oscuro stupendamente ritratto da Piranesi nelle sue incisioni, si è preparato vivacemente quest'anno all'estate romana, accogliendo un ospite fuori dall'ordinario: l'artista Otto Herbert Hajek.*

*S'è mai visto contrasto più forte di quello tra la mole opprimente di Castel Sant'Angelo e la vivacissima opera plastica o le coloratissime foto dell'architettura di Hajek?*

*Questo originale artista boemo nato nel 1927, attivo a Stoccarda e con cattedra a Karlsruhe, non può chiamarsi architetto o urbanista o scultore o pittore, poiché è tutte queste cose insieme, secondo una concezione «totale» dell'urbanistica, e perché vi è pervenuto dopo una lunga esperienza di scultore e pittore.*

*Non ancora ben noto in Italia, Hajek vi fa ora la prima comparsa con una mostra grandiosa, organizzata dal Museo nazionale di Castel Sant'Angelo insieme col Comune di Roma, e con la collaborazione del ministero dei Beni culturali e ambientali, dell'ambasciata tedesca a Roma e del governo federale tedesco.*

*Ma che cosa vedrà il pubblico romano, che sino a tutto settembre percorrerà le traiettorie del Castello? Strutture geometriche in legno, cemento, acciaio, vivacemente colorate con colori primari, dipinti e disegni a reticoli regolari, dominati dalle semplici e squillanti tinte, che accedono l'interesse dei bambini, e foto bellissime delle architetture realizzate da Hajek in Europa, Australia, Uruguay.*

*Colore, colore, tinte semplici e assolute, su forme altrattanto semplici: rettangoli, cubi, prismi, di dimensioni notevoli. Questa semplificazione straordinaria delle strutture visive e del linguaggio artististico e costruttivo, questo ritorno al mondo infantile — destinato per ora a un forte richiamo di massa, nell'estate romana — fa di Hajek un punto di riferimento interessante del «post-moderno».*

*Il termine indica un movimento dell'architettura contemporanea — e dell'arte — che segue e rinnega il razionalismo e il funzionalismo architettonico in nome della fantasia, della libertà creativa e di una bellezza che non sia il frutto necessario e obbligato della funzione.*

*Senza addentrarci nella formazione culturale di Hajek, che va dall'Informale al Bauhaus (da cui però si discosta), del Costruttivismo al pop, formazione che Maurizio Fagiolo chiarisce molto bene nel catalogo insieme con J. A. Scnoll, va sottolineato il richiamo al gioco che Hajek realizza: il richiamo alla fanciullezza, alla gioia del vivere in società.*

*L'intenzionale semplificazione delle sue opere architettoniche e urbanistiche, a monumentali pannelli inverosimilmente colorati — e sono importanti opere, come la Casa dello studente dell'Università di Saarbrücken (1972), l'ingresso dell'ambasciata tedesca a Montevideo 1972-74), la chiesa cattolica di San Giuseppe a Bunde (1973-74), la piazza Monumentale di Adelaide in Australia (1977), le piazze di Berlino e Stoccarda, lo studio per la Rete Tv 2 tedesca a Magonza (1979-80) — vuol essere un preciso richiamo al nostro sentimento più che al cervello, alla nostra umanità, al nostro cuore, alla felicità del vivere insieme. Vuol essere cioè il rifiuto della pianificazione, del meccanicismo, dell'annullamento della natura, il rifiuto dell'urbanesimo come maledizione razionalistica (architettura disturbata», definì lo stesso Hajek la sua opera): e noi accoglieremo il coraggioso suggerimento di questo artista «post-moderno».*

**Paola Pariset**

# Novità in discoteca

# Nel più profondo labirinto di Beethoven

Se il ciclo degli ultimi Quartetti rivela l'estremo maturarsi del pensiero creativo beethoveniano e una strenua obbedienza al «Musendienst», al servizio alle Muse, è nei tre Quartetti dell'opera 59 — incisi per la Decca del Quartetto Gabrielli — che si afferma il Beethoven del «secondo stile», dell'ideale prometeico e dell'assoluto dominio della materia. Fra l'autunno del 1804 e il 1806, dopo cinque anni di silenzio nel genere quartettistico, si chiude una di quelle porte segrete che conducono, dice Romain Rolland, «nel più profondo labirinto di Beethoven». E' il tempo delle prime due versioni del «Fidelio».

I Quartetti opera 59, dedicati al conte Andrej Rasumowskij (ambasciatore russo a Vienna dal 1794, figlio di un cantante della Corte pietroburghese), furono pubblicati a Vienna nel 1808. Luogo della prima esecuzione la sala dei marmi di Palazzo Rasumowskij sulla Landstrasse, ove agiva il quartetto di Ignaz Schuppazingh, violinista di origine slovena che spesso Beethoven prendeva in giro per la sua corpulenza di «grosso bestione» o di «Falstaffino» (come nel canone a cinque voci conservato nella collezione Geigy-Hagenbach).

Sembra quasi inutile rilevare il distacco dell'opera 59 dai modelli haydniani e mozartiani, l'affermarsi di un dialogo più serrato e drammatico, di un'elaborazione tematica più sottile. Va segnalato che nel primo Quartetto lo Scherzo viene introdotto subito dopo il movimento d'apertura, come Beethoven farà ancora nella Sonata opera 106 e nella Nona sinfonia. Nello stesso primo Quartetto si notano indicazioni insolite, come il «morendo» all'interno di una cadenza.

Già noto per le incisioni dei Quartetti di Ciajkovskij, di Smetana e di Janácek, il Quartetto Gabrieli esegue l'opera 59 (la registrazione è del marzo 1979 ed è stata effettuata a Londra, nella Kings Hall) con limpida eleganza di fraseggio e di coloriti dinamici. Un'interpretazione di raro equilibrio, non meno legittima di altre più vivaci e pulsanti (e magari scarmigliate) esecuzioni. Fra i momenti migliori segnaliamo il colore misterioso del movimento iniziale e le frizzanti, improvvise modulazioni dell'«Allegretto» nel primo dei tre componimenti (che il fantasioso Schering vuol riferire al «Wilhelm Meister») e, nel secondo Quartetto, la vasta meditazione notturna del «Molto adagio» e la sottile discorsività del Trio dell'«Allegretto», in cui appare il tema popolare russo che Musorgskij userà nella scena dell'incoronazione del «Boris» e che Rimskij Korsakov riprenderà nella «Fidanzata dello zar».

Quest'album doppio della Decca, apparso nella serie Ace of Diamonds, ripropone uno dei migliori complessi da camera inglesi, affermatosi molto al Festival di Aldeburgh, e rende nuovo omaggio ai valori di un'opera beethoveniana che ha un suo carattere di fermezza e di virile accettazione. Sopra un abbozzo della fuga conclusiva del terzo Quartetto figurano parole significative: «Come tu ti getti oggi nel turbine della società, così è possibile scrivere delle opere nonostante tutte le contrarietà sociali. La tua sordità non sia più un mistero, neanche per l'arte».

Il Quartetto Gabrieli è formato dai violinisti Kenneth Sillito e Brendan O'Reilly, dalla viola Ian Jewel e dal violoncellista Keith Harvey. Le note illustrative, in inglese, francese e tedesco, sono di Robert Layton.

**Edoardo Guglielmi**

NEL MONDO DELLA MEDICINA

*I MAGGIORI SPECIALISTI RIUNITI A BOLOGNA*

# Confronto di esperienze sull'apparato digerente

*Dai successi attuali le speranze per il prossimo futuro*

DAL NOSTRO INVIATO

**BOLOGNA — In quale città se non Bologna, la grassa, si sarebbe potuto tenere un congresso sull'apparato digerente? Così infatti è stato, e la città felsinea ha ospitato la «Settimana italiana delle malattie digestive», alla quale hanno dato il loro contributo di studio e di esperienza tutte le associazioni interessate a questa specializzazione, all'insegna dell'interdisciplinarietà. Eccone i principali risultati.**

## Il trapianto di fegato

Si è ancora lontani da un'ampia applicazione del trapianto di fegato: ne sono limiti la difficoltà di disporre di organi trapiantabili e l'impegno dell'intervento, ancora gravato da un alto indice di mortalità a breve termine. Comunque il trapianto omologo (da uomo a uomo) è probabilmente uscito dalla fase strettamente sperimentale, per cui è ora possibile tentare una valutazione di indicazioni e controindicazioni, insieme con una revisione critica della metodologia impiegata.

Nell'esperienza del gruppo europeo più impegnato in questo settore — quello di Cambridge diretto dal prof. Calne — la sopravvivenza dopo omotrapianto di fegato ha raggiunto il 50 per cento dei casi ad un anno di distanza dall'intervento. Una sopravvivenza, comunque, che può essere ritenuta incoraggiante se si considera che cinque anni fa era soltanto del 13 per cento. Candidato al trapianto è il paziente il cui fegato non è o non sarà in breve tempo in grado di svolgere la sua funzione a un livello compatibile con la vita. Ne deriva che la scelta del malato da trapiantare rappresenta la difficoltà principale, in quanto esigerebbe un'accurata valutazione della situazione in atto, e soprattutto delle possibili modificazioni future, sempre difficilmente prevedibili. Una difficoltà, quindi, non tanto di diagnosi quanto di prognosi.

La patologia epatica sottoposta a trapianto è il cancro del fegato e la cirrosi epatica; dal momento che il tumore spesso si ripresenta dopo il trapianto, la tendenza attuale è di dare la preferenza alle cirrosi, anche se gravate da una maggiore mortalità operatoria. I rischi di insuccesso sono legati al rigetto e soprattutto alle complicazioni infettive, fino alla setticemia, cui i trapiantati sono esposti.

La possibilità di conservare fino a molte ore il fegato da trapiantare ne consente il trasporto anche per lunghe distanze: è pertanto auspicabile la collaborazione fra centri diversi, al fine di garantire una maggiore disponibilità di idonei donatori.

## La superiorità degli ultrasuoni

In campo epatologico le ricerche tendenti a dimostrare una superiorità degli ultrasuoni nei confronti delle tecniche tradizionalmente utilizzate (scintigrafia, arteriografia) per lo studio delle lesioni a focolaio intraepatiche si vanno facendo sempre più numerose. Anche il confronto diretto con la Tac (tomografia assiale computerizzata) si risolve in questo campo specifico in netto favore dell'ecografia. Pertanto per la diagnosi di formazioni cistiche e di processi neoplastici del fegato gli ultrasuoni si vanno rivelando sempre più insostituibili, e forse si presentano oggi come il mezzo migliore sia per confermare forti impressioni cliniche sia per chiarire casi clinicamente dubbi.

Il contributo clinico degli ultrasuoni può peraltro esprimersi ad altri livelli: ad esempio fornendo dati complementari, ma non di secondaria importanza, in malattie la cui diagnosi è basata su altri criteri. L'ultima applicazione che si va oggi affermando è quella di consentire l'esecuzione di biopsie mirate di processi patologici visualizzati nel corso dello stesso esame ecografico. In campo biliare gli ultrasuoni rivestono un'importanza rilevante nella diagnosi della calcolosi colecistica, tanto che sempre più spesso viene discussa l'opportunità di ricorrere ad essi in prima istanza e di riservare l'esame radiologico ai pochi casi dubbi.

## Un vaccino contro l'epatite

Si hanno buone conoscenze attualmente dei virus che causano l'epatite, in particolare del virus B, ossia dell'agente eziologico dell'epatite da siero o post-trasfusionale. Un problema di dimensioni molto vaste, sia in termini di rapporti interpersonali che di gestione socio-sanitaria del portatore del virus.

È ormai accertato che una percentuale del 5-10 per cento dei pazienti non elimina il virus dopo l'epatite acuta, ma rimane portatore cronico, con possibilità che la malattia acuta evolva verso una forma cronica e verso la cirrosi del fegato, che è una situazione irreversibile. Non esistono presidi terapeutici atti ad arrestare l'evoluzione di questo processo, e si calcola che la metà circa dei casi di cirrosi sia, in Italia, la conseguenza di un'infezione da virus B. E come se ciò non bastasse, si va sempre più definendo un ruolo di questo virus nell'insorgenza di tumori del fegato in pazienti sani o già ammalati di cirrosi epatica.

Quali i provvedimenti da attuare per controllare la diffusione del virus? Il primo è quello di individuare il portatore, eseguire una valutazione del suo grado di infettività, attraverso tests sierici oggi disponibili, e nel caso che questo risultasse elevato, informarlo delle modalità con cui può trasmettere l'infezione. È comunque da considerare che la maggior parte di soggetti portatori del virus presenta un'infettività molto scarsa o addirittura assente.

Grandi speranze sono riposte nell'allestimento di un vaccino, partendo da particelle virali non infettanti, ma capaci di indurre una risposta anticorpale, ossia stimolando le difese dell'organismo. I vaccini così ottenuti sono stati per ora sperimentati su volontari e su persone ad alto rischio di infezione (pazienti e personale delle unità di emodialisi, omosessuali maschi), osservando nella quasi totalità dei casi la comparsa di anticorpi il cui significato protettivo nei confronti dell'infezione sembra essere promettente.

Pessimismo da un lato, ottimismo dall'altro sovrintendono alle possibilità di vincere questa battaglia. Alcune caratteristiche dell'infezione (presenza di portatori infettivi, possibile prolungata persistenza del virus dopo la fase acuta della malattia) ostacolano decisamente l'eradicazione del virus; per contro, la probabile assenza di serbatoi animali di infezione e soprattutto la disponibilità a breve termine di un vaccino efficace consentono di guardare al futuro con maggiore speranza.

**Ranieri Ponis**

NEGLI INTERVENTI DI MASTECTOMIA

# Seno: è sufficiente asportarne una parte

WASHINGTON — *Sono 5.500 le donne americane affette da tumore alla mammella allo stadio iniziale che ogni anno perdono il seno sotto il bisturi del chirurgo. Da oggi in poi questo non sarà più necessario, secondo un importante studio pubblicato nel New England Journal of Medicine: medici dell'Istituto nazionale per la cura dei tumori, istituto italiano di chiara fama, riferiscono che in taluni casi, da definire con estrema attenzione, è possibile ottenere il medesimo risultato asportando solamente un quarto del seno e sottoponendo la donna ad una terapia a base di raggi dopo l'intervento.*

*Nella stessa rivista, medici di 68 centri americani affermano che una nuova combinazione di tre medicine sta permettendo di raggiungere risultati notevolmente migliori nel trattamento dopo l'intervento chirurgico.*

*«Oggi la cura del tumore alla mammella sta subendo molte trasformazioni dopo decenni in cui non era avvenuto alcun cambiamento, e i prossimi cinque o dieci anni dovrebbero vedere nettamente aumentate le probabilità di sopravvivenza», ha detto il dott. Bernard Fisher dell'Università di Pittsburgh, presidente del gruppo di importanza nazionale che sta mettendo a confronto i diversi trattamenti.*

*L'asportazione del seno rimane tuttora il trattamento standard più usato in quasi tutti i casi di tumore alla mammella, anche se alcuni medici stanno sperimentando l'asportazione del solo nodulo canceroso, o di una sola parte del seno o stanno tentando di limitarsi alla sola chemioterapia, evitando così l'intervento chirurgico. Nessuno di questi trattamenti parziali è stato però sostenuto da studi adeguati, tali cioè da ottenere, l'accettazione generale degli operatori del settore. L'équipe di Milano, guidata dal dott. Umberto Veronesi, tuttavia, ha operato 701 donne in sette anni, pazienti i cui tumori non erano più grandi di due centimetri e che non mostravano metastasi ai vicini noduli linfatici. Circa un tumore alla mammella su 20 rientra in questa categoria.*

*In 349 casi, i medici hanno praticato una mastectomia radicale (asportando la mammella, i tessuti sottostanti e i noduli linfatici). Negli altri 352 casi, essi hanno asportato solo la parte di seno colpita dal tumore, oltre a parte del muscolo sottostante e ai noduli linfatici. Queste donne sono state poi sottoposte a terapia a base di raggi per sei mesi per colpire qualsiasi eventuale cellula cancerosa residua.*

*Cinque anni dopo l'intervento, l'89,1 per cento del primo gruppo di donne e l'86,5 per cento del secondo gruppo non mostravano alcun segno della malattia.*

*«Sulla base di questo studio» concludono i medici italiani l'intervento chirurgico radicale sembra provocare una «mutilazione non necessaria» in donne affette da piccoli tumori allo stadio iniziale.*

*Esistono apparentemente due generi di tumore alla mammella dal punto di vista biologico: quelli che sono in qualche modo legati alla produzione di estrogeni del corpo e quelli che non lo sono. L'indicazione oggi — ha detto Fisher — è che ogni donna affetta da questo male si faccia fare un'analisi di dosaggio degli estrogeni, laddove è possibile prima che il suo medico decida la cura.*



# Rivoluzione nel campo dell'arteriosclerosi

**Tutto sta mutando nel settore dell'alimentazione e dell'arteriosclerosi. Anzi, si può parlare di vera e propria rivoluzione. Ne fanno fede le conferenze dei professori Antonio Gotto di Houston e David Kritchevsky di Filadelfia svolte alla Fondazione Carlo Erba.**

**Anzitutto il problema del latte. Molte persone se ne sono astenute per anni pensando che il latte provocasse un aumento del colesterolo. Invece, secondo il professor Kritchevsky, il latte di per sè non è affatto colesterogeno, è un ottimo alimento.**

**La seconda notizia rivoluzionaria è che le proteine che trasportano il colesterolo nel sangue (o lipoproteine, dove «lipo» sta per colesterolo) possono subire alterazioni ed essere per se stesse le protagoniste nel bene o nel male dell'arteriosclerosi. In queste proteine può prevalere un aminoacido, l'arginina, che è antiarteriosclerosi, o un altro aminoacido, la lisina, che è pro-arteriosclerosi. Tenuto presente che gli aminoacidi sono le unità costitutive delle proteine, si è iniziata la preparazione di nuove proteine capaci di opporsi all'arteriosclerosi. Si presume che le decantate proprietà antiarteriosclerosi delle proteine di soia siano dovute ai tipi di aminoacidi che esse contengono.**

# GIORNALE DI TRIESTE

OGGI CONSIGLIO COMUNALE

## Stasera si decide per la crisi al Comune

Il Comitato provinciale di controllo, che si riunisce questa mattina alle 9.30, dovrà pronunciarsi sulla richiesta della Giunta comunale per dilazionare l'approvazione del bilancio preventivo al 25 luglio. In caso di una risposta affermativa il Consiglio comunale, convocato per stasera alle 18.30, potrebbe essere una mera formalità in attesa di ulteriori sviluppi della proposta fatta dalla Dc per una coalizione amministrativa che veda la Dc, la LpT e gli altri partiti dell'area laico-socialista, con netta esclusione dei comunisti, impegnata in un programma di legislatura.

Nell'ipotesi, invece, che il Comitato di controllo non conceda proroghe, la situazione, probabilmente, rimarrà aperta fino all'ultimo. Il tentativo della Dc di creare un'alternativa al commissario con la proposta di sabato sera, appare irto di difficoltà. I socialisti, infatti, come del resto le altre forze politiche di questa ventilata coalizione, non sarebbero stati consultati e diventa quindi difficile pensare che nel giro di poche ore si appianino difficoltà antiche, in nome di una Giunta di salute pubblica, non sostanziata ancora da una base programmatica.

I comunisti, intanto, che si incontreranno stamane con i rappresentanti della LpT, ribadiscono il fatto che la Giunta Cecovini deve dimettersi; in caso contrario appare velleitaria la richiesta di un atteggiamento morbido per impedire la nomina del commissario.

D'altra parte, qualunque possa essere la decisione del Comitato di controllo, è in calendario un incontro tra la Dc e la LpT, per chiarire le reciproche posizioni e per verificare, sia pure nel giro di queste affrettate consultazioni, i margini di manovre. È possibile, infine, affermare che la governabilità della città — del Comune e anche della provincia — si giocherà nel giro di qualche ora.

Il segretario provinciale democristiano Coslovich si è dichiarato pessimista in proposito: «L'incontro di sabato ha dimostrato che la Lista non intende rispondere all'appello della Dc. Porre praticamte intatta la pregiudiziale dei 3 punti non favorisce certo le possibilità di metterci d'accordo, anzi. Questo pomeriggio comunque ci riuniremo di nuovo con la Lista per un ultimo colloquio; anche se, a questo punto, è difficile si possa arrivare ad una soluzione positiva».

In relazione alla proposta della Dc per un'intesa con la Lista per Trieste riguardante la «governabilità» dei due maggiori enti locali triestini, il segretario della federazione comunista Tonel ha dichiarato che «ancora una volta la Dc mostra la sua ambiguità e la sua incapacità di favorire soluzioni democratiche e unitarie quali la situazione d'emergenza imporrebbe». Il Pci denuncia questa manovra che tende — rileva Tonel — a un'alleanza Dc-Lpt sulla base della discriminazione anticomunista e quindi con l'esclusione della forza politica «più rappresentativa della classe operaia e della comunità nazionale slovena».

«Noi comunisti — ha detto Tonel — siamo per giunte unitarie che possano garantire l'attuazione di un programma serio e concreto per lo sviluppo di Trieste. Pensiamo che le forze laiche e di sinistra, e in primo luogo il Psi, respingeranno l'ipotesi democristiana. Se si vuole — ha concluso Tonel — realmente trattare, pregiudiziali sono le dimissioni delle due giunte della LpT al Comune e alla Provincia; solo così si potrebbe aprire una nuova fase di trattativa che potrebbe garantire soluzioni veramente unitarie ed adeguate alle esigenze della città».

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Enrico – Il sole sorge alle 5.28 e tramonta alle 20.53; la luna si leva alle 17.38 e cala alle 2.40 di domani.

**Ieri:** temperatura massima gradi 30, minima gradi 22,8; pressione millibar 1012,9 in leggera diminuzione; umidità 65 per cento; vento km 15 da Est; mare quasi calmo con temperatura di gradi 22,4. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

**Maree:** oggi, alta alle 9.27 con cm 13 e alle 19.59 con cm 40 sopra il livello medio; bassa alle 2.47 con cm 42 e alle 13.55 con cm 5 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13; 16-19.30.

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 1; via S. Giusto 1; via Felluga 46; via Mascagni 2.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** via Mazzini 43; via Tor S. Piero 2.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

LA DIFFIDA A DICHIARARE I REDDITI PENA L'APPLICAZIONE DELL'EQUO CANONE

# Restano nell'incertezza gli inquilini dell'Iacp

## Qualcuno ha deciso di ignorare la lettera e di non pagare una lira in più

**Nei giorni scorsi l'Istituto autonomo case popolari di Trieste ha inviato ai suoi inquilini la richiesta di esibire con urgenza la dichiarazione dei redditi. Nella lettera dell'Iacp si avvertiva che chiunque avesse superato per almeno tre anni il reddito massimo consentito per avere diritto a una casa popolare sarebbe stato applicato l'equo canone in luogo del più ridotto canone sociale.**

**Il provvedimento — avvertiva la lettera — sarebbe stato preso anche nei confronti di coloro che non avessero inviato regolarmente la dichiarazione dei redditi. L'azione dell'Iacp ha causato una dura replica dei sindacati che hanno invitato gli inquilini a non cedere alle «pressioni» dell'istituto. In questa incertezza, come hanno reagito i diretti interessati? Ecco una breve raccolta di opinioni fra l'inquilinato, l'Iacp e i sindacati.**

«La lettera che ci ha mandato l'Iacp è un vero e proprio ricatto. Già un anno fa mi hanno aumentato l'affitto, adesso non so proprio che cos'altro vogliano». Così protesta uno dei circa duemila triestini che alloggiano in case dell'Iacp. Settantacinque metri quadri, un appartamento-tipo in un edificio popolare vecchio di 28 anni nel rione di S. Giovanni. «Ci sono due stanze, il soggiorno e i servizi. Per ora paghiamo 54 mila lire — aggiunge — ma con l'equo canone non ho idea di quanto ci potrà essere aumentato».

Secondo lo stesso istituto l'aumento che verrà imposto mediamente è quantificabile in una maggiorazione dell'affitto del 15-20 per cento. Ma ci saranno anche dei casi limite in cui l'equo canone da applicare risulterà inferiore all'attuale canone sociale. E in questi casi, naturalmente, farà testo l'importo maggiore a vantaggio dell'Iacp.

«Siamo praticamente in mezzo al bosco, senza riscaldamento, senza ascensore e d'estate si muore di caldo» si sfoga una pensionata che abita al quarto piano del complesso Iacp di Longera. «Ho una piccola pensioncina e due figli che lavorano. Ma non possono mica pagarmi loro l'affitto — aggiunge — devono pur mettere da parte un po' di soldi per pensare al loro futuro!». «Quando siamo entrati, 21 anni fa — interviene una signora che abita nelle medesime palazzine — pagavamo un affitto di 5800 lire, ora è moltiplicato per dieci. So che in altre città, per esempio a Novara, vi sono dei favolosi appartamenti Iacp che si pagano molto meno. Non riesco a capire perché qui a Trieste gli affitti sono così alti. E ora vogliono pure aumentarli».

L'iniziativa del presidente dell'istituto di inviare le centinaia di lettere nelle quali si precisa che nei confronti degli inquilini che non presenteranno le dichiarazioni dei redditi verrà automaticamente applicato l'equo canone al posto del canone sociale, non ha colto gli inquilini delle case popolari del tutto impreparati. Molti se l'aspettavano e hanno già deciso di non rispondere. Altri, i più "coriacei" — facendo proprio l'invito rivolto loro dai sindacati di categoria — intendono andare fino in fondo.

«Non pagherò una lira di più — ha detto uno di essi — fin tanto che non entrerà in vigore la nuova normativa regionale». Una decisione che non comporta grossi rischi tranne la «morosità». Spiegano all'Iacp: «Gli manderemo gli usuali solleciti per morosità. Dopodiché, se continuerà a non pagare, ci rivolgeremo alla magistratura; ma tutto ciò rientra nel normale "cursus" dei rapporti tra locatore e conduttore. Il fatto è — aggiungono all'Istituto — che la maggior parte delle persone non si rifiuta di pagare l'equo canone: hanno paura che l'alloggio gli venga tolto».

La linea dei sindacati di categoria in questa «vertenza» che si trascina ormai da un paio di mesi è intransigente. A loro avviso, nell'edilizia pubblica è essenziale controllare che la gente paghi gli affitti in modo da non avere nessun problema di fondi per le manutenzioni, ma se si svuole applicare l'equo canone è altrettanto importante ridiscutere la normativa. Infatti c'è chi ha preso la casa a riscatto e sta pagando una quota di 14 mila lire mensili mentre altri che non l'hanno fatto, ora, in base al loro reddito, si trovano a pagare un affitto decisamente superiore all'equo canone.

In sostanza, quindi, Sunia, Sicet e Uil inquilini, chiedono che nessun provvedimento venga preso dalla presidenza dell'Istituto finché non venga approvato un testo unico di legge regionale che regolamenti l'edilizia pubblica. Una richiesta di moratoria all'invio delle lettere in attesa che venga chiarito il quadro legislativo. Questo discorso tuttavia non è stato recepito dalla presidenza dell'Iacp che ha interpretato le attuali norme di legge facento prevalere la legislazione nazionale (che è più recente) rispetto a quella regionale (più vasta in

La normativa nazionale infatti è per certo verso più favorevole agli assegnatari in quanto prevede, almeno in via transitoria (per quattro anni dalla data della comunicazione del passaggio all'equo canone e poi si vedrà) la permanenza dello stesso inquilino con reddito più elevato del minimo consentito, nell'alloggio di edilizia pubblica. Su questo tema il dialogo tra le due parti è da tempo interrotto.

D'altra parte, l'iniziativa del presidente Stasi è condivisa a livello ufficiale nell'ambito dell'Istituto anche se, per ora, è l'unica partita nella regione: «C'è un preciso dovere d'ufficio — dicono — a cui il presidente si è adeguato. Se i presidenti degli altri Iacp non si sono attenuti a tali obblighi sono affari loro, risponderanno di persona».

Il fatto è che se soltanto nella nostra provincia dovesse entrare in vigore l'equo canone per quasi duemila alloggi popolari, nella regione verrebbe a crearsi uno squilibrio a danno dei triestini. Con l'approvazione delle nuove norme, infatti, nessuno restituirebbe loro eventuali somme versate in eccedenza rispetto al probabile nuovo tetto minimo, mentre a Gorizia, Udine e Pordenone gli aumenti scatterebbero soltanto allora.

**Alessandro de Calò**

# Enalotto diviso per otto



**Non ha ancora un nome il vincitore dei 72 milioni all'Enalotto. La giocata è stata fatta alla ricevitoria del bar «Catina», gestita dal signor Riccardo Canova (nella foto). Per quanto è dato da sapere — secondo i si dice — sembra che la giocata sia opera di un gruppo di otto sistemisti. Comunque, anche divisa per otto, si tratta sempre di una bella cifra** *(Italfoto)*

### Il 27 luglio il via alla galleria sotto il monte Maggiore

Tra due settimane circa, il 27 luglio prossimo, sarà inaugurato il traforo del monte Maggiore. Si tratta della più lunga galleria della Jugoslavia, lunga più di 5 mila metri. Attualmente sono impegnati oltre 1300 lavoratori della Hidroelektra di Zagabria e di altre aziende e diverse brigate giovanili di lavoro volontario della regione fiumana.

### Dibattito sui cantieri stasera al festival della stampa Pci

Terza giornata oggi del Festival provinciale della stampa comunista allestito nei padiglioni della Fiera di Trieste. Il programma delle manifestazioni prevede, alle 17.30 una pubblica assemblea dei lavoratori comunisti del settore navalmeccanico sul tema «Piano di settore, situazione attuale, prospettive future della cantieristica», relatore l'on. Antonino Cuffaro, del comitato centrale del Pci.

Alle ore 18, nella sala convegni, sarà presentata una cartella di grafica con opere di Cassetti, Eredità, Fabiani, Loberto, Navarra, Pepeu, Stacul, presentata da Giulio Montenero. La cartella è dedicata ai 60 anni del Pci.

Alla sera, alle ore 20.30, è prevista la «musica dei Caraibi» con il gruppo «Serpiente latina». Alle ore 21, nella sala convegni, nell'ambito della rassegna del nuovo cinema tedesco, sarà proiettato il film «L'amico americano», un'opera di Wim Wenders del 1977.

Alle 21.30, al teatro del festival, infine, esibizione del cantautore Tomaz Domicej e del suo gruppo.

### In appello le donne «incinte» di droga

Le donne turche incinte di droga pesante e i loro interessati accompagnatori si ritroveranno stamane alle 9, nel l'aula dell'Assise, dove si insedierà eccezionalmente la Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa, che vaglierà il loro ricorso.

Originariamente gli imputati erano 25, qualcuno è stato assolto dal Tribunale e un altro malato di cuore, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il criminoso traffico era stato scoperto su due treni provenienti dalla Turchia e su una corriera di linea con la Jugoslavia.

### Domani il congresso della Filt Cgil

Il secondo congresso della Filt Cgil regionale si aprirà domani mattina alla Casa del lavoratore portuale con un ordine del giorno che prevede la relazione del segretario regionale, il dibattito, e le elezioni dei delegati al congresso nazionale della categoria.

AVVIATI I LAVORI CON LO SMANTELLAMENTO DELLE GRU AL CANTIERE SAN ROCCO

# Costerà oltre cento miliardi lo scalo da diporto a Muggia

*Un altro angolo della vecchia Muggia, ormai entrato a far parte del paesaggio, sta cambiando volto: in questi giorni le vecchie gru dell'ex cantiere San Rocco vengono smantellate e trasportate via mare, su apposite chiatte, nei depositi dell'Arsenale San Marco. Le gru erano ferme dai tempi della chiusura dell'antico stabilimento e servivano ormai sono a ricordare, nella loro immobilità, che la cantieristica muggesana non è più quella di un tempo (come anche fatti ben più recenti, purtroppo, hanno confermato).*

*Lo smantellamento delle strutture di sollevamento è il primo passo verso un cambiamento ben più radicale che interesserà l'intero comprensorio di San Rocco: come abbiamo annunciato, sta prendendo finalmente piede il progetto di trasformare l'area dell'ex stabilimento in un polo turistico destinato a rilanciare l'economia locale indirizzandola verso prospettive nuove. Il turismo, a Muggia, non è mai decollato quale attività «industriale»: mancanza di spazio, anzitutto, e di strutture, non hanno mai permesso un razionale sfruttamento delle risorse locali, a dispetto di un mare più pulito (grazie al movimento della corrente istro-dalmata) della rivera barcolana. Ora il San Rocco dovrebbe diventare il più grande scalo per imbarcazioni da diporto dell'intero Mediterraneo: un progetto ambizioso, che darà lavoro ad almeno trecento addetti (senza contare i vantaggi delle licenze commerciali, alberghiere, le attività artigianali connesse alla nautica, eccetera) e porterà a Muggia un tipo di clientela (quella dei gitanti con barca) disposta a spendere più della media.*

*I finanziamenti, come è noto, ci sono già: attraverso due società appositamente costituite, la «Muia turistica Spa» e la «Marina di Muia Spa», un «pool» di industriali (gli stessi che hanno «creato» Piancavallo, nel pordenonese) ha acquistato le aree ed elaborato il progetto, che fra non molto dovrebbe passare alla fase esecutiva. Non è stato facile, come ha spiegato il progettista, l'architetto genovese Mauro Richetti, inserire una struttura così vasta senza disturbare il paesaggio (l'ex San Rocco è inserito in una conca verde tutta da valorizzare) e creare opere faraoniche a lato mare.*



*Verrà salvato e restaurato qualche vecchio cimelio del cantiere, come il piccolo bacino di carenaggio in pietra, ma il progetto prevede cambiamenti drastici all'attuale assetto della costa, come una serie di porticcioli concatenati, ricavati erodendo la costa di cinquanta metri verso la strada (che sarà raddoppiata). Al posto di un'unica diga, i porticcioli saranno protetti da piccole barriere rocciose alte poco più di un metro sul livello del mare (quanto cioè le onde più grosse che la bora può provocare nel vallone).*

*Ma cosa ci guadagna Muggia da questa realizzazione, oltre — ovviamente — ai posti di lavoro e la possibilità di sfruttare commercialmente l'iniziativa? Il progetto prevede, a questo proposito, la costruzione di una piscina comunale di dimensioni olimpiche (50 metri per 25, la quinta in Italia) e altre infrastrutture sportive (campi di tennis, e altro) aperti a tutti.*

*I costi, è ovvio, sono da capogiro: si parla di 40 miliardi solo per il primo lotto, che potrebbe essere pronto nel giro di due anni e comprendere i primi 730 posti barca e quasi tutta l'attrezzatura turistica. Per completare i lavori, ai costi attuali ci vorrebbero ancora 60 miliardi, ma il florido mercato delle imbarcazioni da diporto (non dimentichiamo che l'iniziativa è fatta con un occhio a Trieste e uno alla Germania...) garantirebbe agli imprenditori entrate sicure.*

*Muggia scopre il turismo? Pare proprio di sì, anche perché, con intelligenza, si è cercato di fare un qualcosa di alternativo e complementare, anziché concorrenziale, a quanto offrono le vicine coste jugoslave: più servizi, più comfort, per una clientela che comunque, una volta salita in barca, alzerà le vele alla volta dell'Istria.*

**L. Mi.**

CONFERMATO IL TRAGICO DUBBIO SULLA DUPLICE MORTE NEL MARE DELLA GRECIA

# È la moglie Gretel la donna annegata con Diego Primossi




È la moglie Gretel Starke la donna morta accanto a Diego Primossi. Questa la conferma giunta ieri dalla polizia di Levkas, l'isola dello Jonio, in cui la sventurata coppia stava trascorrendo la luna di miele (si erano sposati lo scorso 2 giugno ed erano subito partiti, con la loro barca a vela, per una crociera in Dalmazia e Grecia). Ai genitori della ragazza, che vivono in Germania, non è giunta ancora dalle autorità greche una conferma ufficiale della morte di Gretel.

Sulla tragedia del mare si sono appresi altri particolari: l'allarme è stato dato nella mattinata di venerdì, quando alcuni pescatori hanno rinvenuto sulla spiaggia — evidentemente sospinto dalle onde — il corpo senza vita di Gretel Starke. La polizia dell'isola ha incominciato immediatamente le ricerche e a circa 150-200 metri dalla riva ha trovato la barca a vela triestina senza nessuno a bordo; l'ancora era calata regolarmente e tutto sembrava in ordine.

Intuendo quanto era accaduto un sommozzatore si è calato in mare e a poca distanza, a circa 15 metri di profondità, ha visto il corpo di Diego: per riportarlo a galla ha dovuto far intervenire altri subacquei, dal momento che il corpo era incastrato tra due rocce del fondo. Il sub aveva sulle spalle le bombole di un respiratore ad aria compressa che deve aver costituito il fatale impedimento alla risalita. «Mio nipote non è partito da Trieste con le bombole» — dice uno zio — «non sapevamo che le usasse».

I corpi dei giovani sposi sono stati recuperati e trasportati ad Atene a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le pratiche per il mesto ritorno a casa non si presentano facili: il Consolato greco a Roma, cui la famiglia Primossi si è rivolta ha affermato che per il trasferimento — finiti gli accertamenti di rito — sarà necessario rivolgersi ad una impresa specializzata sia nell'espletamento delle inevitabili pratiche doganali, sia per ottenere tutta la documentazione medico legale e giudiziaria.

Nessuno dei Primossi è per il momento partito per la Grecia ma il viaggio è imminente: «Oggi, verso mezzogiorno faremo il punto della situazione poi decideremo; uno studente greco si è messo a nostra disposizione». La famiglia della ragazza, originaria del Baden-Wurttenberg, ha intanto confermato di acconsentire alla tumulazione dei due giovani nella nostra città; il padre, che è «speaker» della tivù germanica, ha detto: «Gretel e Diego si amavano, lei aveva lasciato la sua famiglia e il suo Paese per vivere con lui; sono morti assieme, come potrei separarli?».

### Ragazza in Vespa investe una monaca

Una Vespa condotta dalla diciassettenne Monica Torre (via Targuoleto 11) ha investito sabato sera in via Rossetti un'anziana suora, Antonietta Marin dell'ordine della madri Canossiane, che attraversava la strada fuori delle strisce pedonali. La religiosa ha riportato la frattura esposta della gamba sinistra, trauma facciale, contusioni multiple, ferite da taglio alla regione temporale destra ed è stata ricoverata nella Clinica ortopedica con la prognosi di 60 giorni.

La ragazza ha dovuto anch'essa ricorrere alle cure dei sanitari della direzione neurologica per trauma cranico, deficit visivo, contusioni al collo e ferite superficiali.

# Schianto in Friuli Grave un triestino

**Terrificante incidente sulla statale 13 Pontebbana all'altezza del chilometro 92,100, in Comune di Zoppola ai confini con l'abitato di Orcenico inferiore: due giovani (uno dei quali triestino) si sono fracassati contro un platano. Ricoverati all'ospedale civile di Pordenone, versano entrambi in gravissime condizioni. L'incidente è accaduto pochi minuti prima delle 16. I due — Paolo Massaria, 21 anni, abitante a Trieste in via San Cilino 40 e la sua compagna Giuseppina Guagliardo, di San Giovanni di Casarsa — viaggiavano a bordo di una Ford Taunus diretta da Pordenone alla volta di Casarsa.**

**A un tratto l'inspiegabile sciagura. La vettura è sbandata a sinistra, ha invaso l'opposta corsia e si è schiantata contro uno dei platani che costeggiano l'importante arteria di circolazione. Il muso della macchina si è accartocciato attorno all'albero, tanto che per liberare i due giovani si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Questi — sopraggiunti dal capoluogo della Destra Tagliamento con carro attrezzi e autogrù — hanno dapprima liberato la Guagliardo forzando la portiera.**

**Per estrarre dalle lamiere il Massaria, invece, hanno dovuto ricorrere all'uso di pinze idropneumatiche con le quali hanno tagliato in pochi minuti le lamiere che trattenevano le gambe del giovane sotto il sedile di guida. All'ospedale pordenonese, i sanitari hanno riscontrato alla ragazza trauma cranico e toracico, e ferite lacero contuse. Massaria ha riportato invece trauma cranio-facciale, fratture multiple, frattura tibiotarsica sinistra. Per entrambi la prognosi è riservata.**

### «Scorda» di pagare mezzo milione

Una studentessa originaria della Guinea, Bah Nenè Marian di 23 anni, residente a Bucarest, è stata sorpresa sabato in un grande magazzino del centro mentre tentava di uscire con tre voluminose sporte contenenti abiti per i quali si era «scordata» di regolare il conto.

Il maltolto aveva un valore di circa mezzo milione e proveniva anche da altre «dimenticanze» in vari esercizi commerciali. Tutto è stato restituito ai leggittimi proprietari e l'intraprendente ma ingenua studentessa è stata portata al Coroneo.

# Un nuovo anello di sensi unici

Da questa mattina la circolazione in corso Italia dovrebbe essere sensibilmente migliorata, interessando le vie Dante, Ponchielli e Santa Caterina. Il traffico veicolare, infatti, potrà usufruire del senso unico da corso Italia in via Dante, Ponchielli e Santa Caterina.

I nuovi sensi unici costituiscono la seconda fase di un'operazione avviata nei giorni scorsi con l'arretramento del semaforo e del relativo passaggio pedonale di un isolato, all'altezza del Banco di Roma e dei grandi magazzini Coin. Con questa iniziativa si darà via, in pratica a un anello che partendo da corso Italia, segue via Dante e via Santa Caterina per chiudersi ancora in corso Italia.

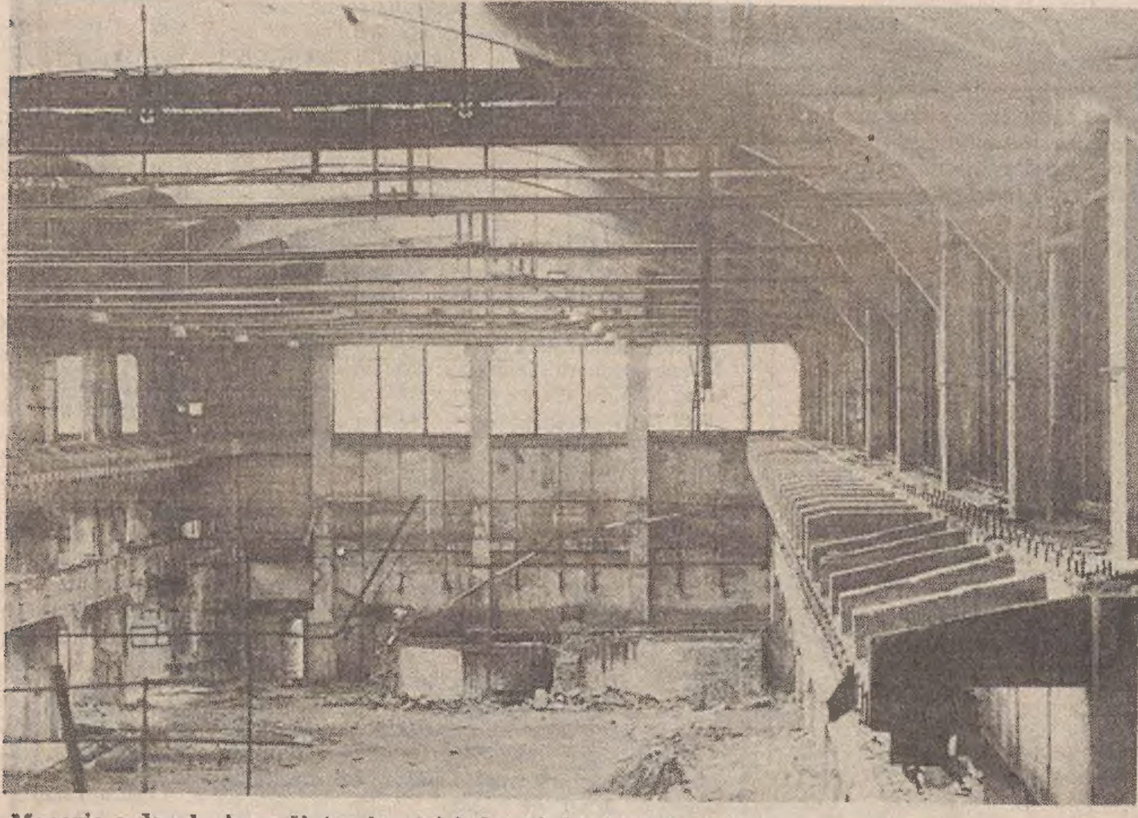
**Comunità del Carso** — A causa della indisponibilità di alcuni consiglieri l'assemblea generale della Comunità montana del Carso già convocata per giovedì, 16 luglio, in prima convocazione e per venerdì 17 luglio, in seconda convocazione, è rinviata a data successiva, che verrà tempestivamente comunicata.

## GIORNALE DI TRIESTE

TUTTO FERMO A SANT'ANDREA MENTRE SI ATTENDONO GLI SVILUPPI DELLA COMPLICATA SITUAZIONE MUNICIPALE

# Il futuro non comincia ancora nella zona della vecchia Fmsa

**Per apportare al Piano regolatore le varianti che consentiranno di avviare la costruzione della nuova sede del Lloyd Adriatico è necessario un vasto accordo fra le forze politiche**



Macerie e desolazione dietro i vetri infranti dei fabbricati dove una volta pulsava il lavoro

La società Edile adriatica è pronta a far sorgere la nuova sede centralizzata del Lloyd d'assicurazione nella zona dove sono gli edifici abbandonati dell'ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea.

In questa, che è la più vasta e appetibile fra le aree edificabili vicine al centro urbano sono previste anche la costruzione della nuova sede della Fincantieri e la creazione di tutta una serie di strutture sociali.

Il Lloyd Adriatico ha acquistato nei giorni scorsi dalla stessa Fincantieri il fondo e i fabbricati dell'ex Fmsa, evidentemente contando su una sollecita variazione del Piano regolatore che vincola tutt'ora quell'area, destinandola ad attrezzature e servizi pubblici.

La crisi attualmente in atto al Comune ha impedito che potesse essere dato l'avvio ai provvedimenti attesi ed ora l'inizio della costruzione dell'importante complesso edilizio è legato alla sorte del bilancio e della giunta.

Infatti una variazione di tanto rilievo del principale strumento urbanistico richiede il concorso non solo del partito di maggioranza relativa — la LpT — ma anche di altre forze politiche come del resto indicato esplicitamente dallo stesso Lloyd Adriatico.

La zona, come è largamente noto, è al centro di polemiche. Da una parte la consulta rionale chiede il mantenimento dell'attuale Piano regolatore per salvaguardare soprattutto le programmate aree verdi.

Anche se tutti i servizi previsti dal piano regolatore fossero realizzati, si rileva, il rione resterebbe egualmente sguarnito. L'operazione Fabbrica Macchine, si osserva infine, può essere l'esempio di un «grimaldello» con cui qualsiasi privato potrebbe d'ora in avanti modificare a proprio uso e consumo il piano regolatore.

Dal canto suo il Lloyd Adriatico sostiene di avere bisogno di spazio per sistemare la propria attività in crescita e di aver predisposto un progetto che tutto sommato fa salve le esigenze della collettività. Quanto alla destinazione dell'area, anche una società assicuratrice privata, soggiunte il Lloyd, è tenuta a operare nell'interesse pubblico; lo stesso dicasi della Fincantieri.

La Giunta LpT infine, sostiene la necessità di finirla con lo sterile «dirigismo» e proclama l'esigenza di piani urbanistici nuovi, più agili e legati alla realtà concreta. Nel progetto che è stato elaborato dai tecnici della Società Edile adriatica, oltre alla costruzione di due nuovi corpi di fabbrica per ospitare gli uffici del Lloyd, è previsto un enorme posteggio sotterraneo (30 mila e più metri quadrati). Le strutture da realizzare (schematizzate nello schizzo che pubblichiamo qui accanto) sono un asilo nido, con area di pertinenza di 2.530 metri quadrati, con due aule per 60 bambini, con una cubatura di 4700 mc e una scuola materna, con area di pertinenza di 4500 mq per sei aule con cubatura di 6500 mc.

L'asilo nido e la scuola materna hanno a disposizione un posteggio di m 1500.

È altresì previsto un edificio destinato a centro sociale e poliambulatorio su un'area di 3.370 mq con cubatura di 6300 mc e con un'area per posteggi di 1400 mq.

Nel progetto figura infine un'area di 20.090 mq desintata a sport di quartiere nella quale sono inclusi un campo di calcio, vari campi sportivi a funzione intercambiabile, un giardino pubblico con zone per il gioco dei bambini.

A servizio di tale zona sportiva è programmato un edificio (per spogliatoi, deposito, ecc.) di complessivi 6.600 mc. Per tali attrezzature sportive collettive come pure per l'uso pubblico in genere è previsto un posteggio seminterrato di 11.700 mq.

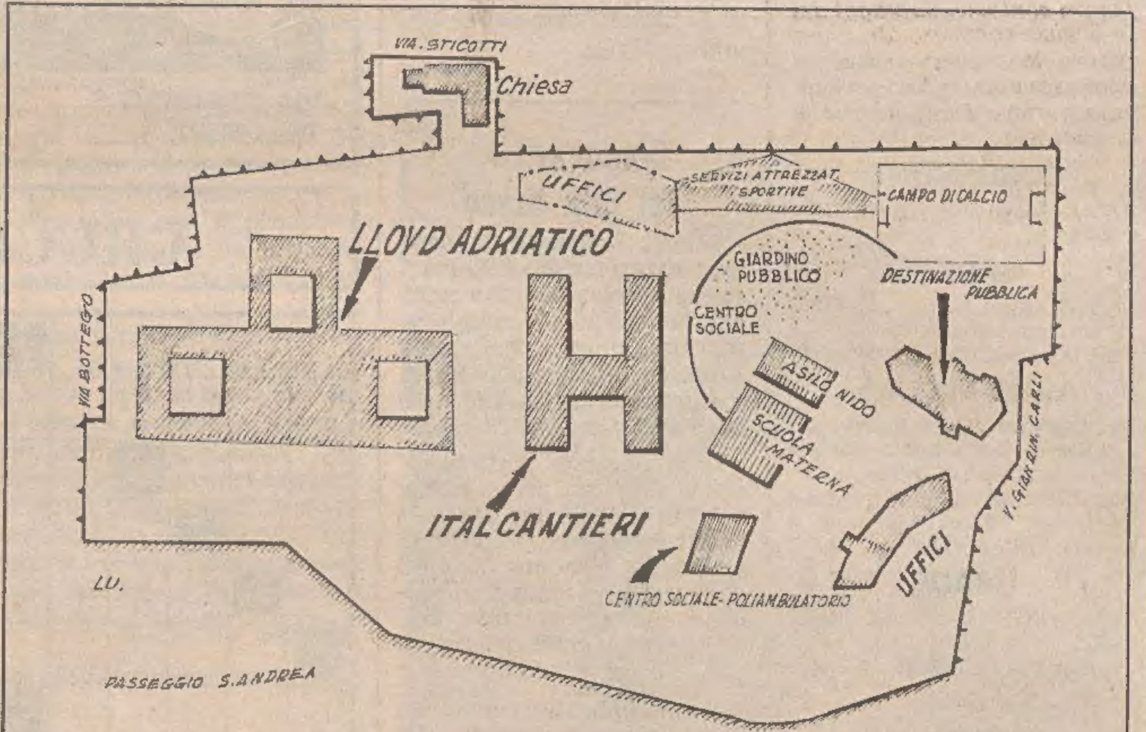
«Il piano particolareggiato — sostiene fra l'altro la direzione tecnica della società Edile adriatica è stato esguito in assoluto rispetto di quanto stabilito dal Piano regolatore generale».

«Il piano — rileva il responsabile della Sea ing. Clementi — già presentato nel febbraio del 1980 al Consiglio comunale e rielaborato in alcuni particolari in seguito a precise indicazioni impartite dagli uffici competenti, è stato consegnato il 16 giugno scorso alla ripartizione XIII urbanistica e traffico per essere sottoposto alle preventive verifiche precedenti l'approvazione consiliare. Tengo a precisare che il piano è stato elaborato dagli uffici della nostra società con la collaborazione di professionisti che normalmente ci affiancano nei numerosi impegni che la Sea ha la fortuna e la competenza di affrontare».

«Tutte le prescrizioni relative agli impianti sportivi, al verde pubblico, alle scuole ed al centro civico sono state ottemperate nel migliore dei modi, superando le quantità fissate dagli strumenti urbanistici».

«Il rione è stato inoltre integrato con servizi pubblici quali ad esempio una grande autorimessa sotterranea ritenuta necessaria in vista della realizzazione della grande viabilità i cui raccordi saranno realizzati nelle immediate vicinanze».

Il responsabile della società Edile adritaica conclude auspicando che «sull'approvazione del piano convergano le volontà di tutti i partiti politici, consentendo l'immediato inizio dei lavori di costruzione che, regolamentati da opportune convenzioni, permetteranno la realizzazione contemporanea sia degli immobili destinati ad uffici sia di tutte le opere di urbanizzzazione primaria e secondaria previste».




Nel progetto che prevede la sistemazione della zona di Sant'Andrea dove operava la vecchia Fabbrica macchine, alle nuove sedi del Lloyd Adriatico e dell'Italcantieri si affiancano le aree destinate ai servizi sociali con scuole, asili, poliambulatorio, attrezzature sportive e giardino



Gli edifici da lungo tempo in abbandono dell'ex Fabbrica macchine di Sant'Andrea *(Italfoto)*

DIAGNOSI PESSIMISTICA E RICHIESTE DELLA CCDL/UIL AL GOVERNO SPADOLINI

# Strumenti di ripresa economica più che mai necessari a Trieste

**Riserva di esprimere dopo approfondita analisi un giudizio sul terminal carbonifero**

I principali dati negativi che emergono dall'analisi della situazione occupazionale ed economica di Trieste sono così sintetizzati in una nota diffusa dalla segreteria della Camera confederale del lavoro Uil: dal 1975 la città perde circa 2.500 abitanti all'anno, tanto che la sua popolazione è passata dalle 301.000 unità circa del 1975, alle 289.000 del 1980; la diminuizione degli occupati colpisce particolarmente il settore produttivo-industriale e, per la crisi del dinaro, anche il settore distributivo-commerciale, comportando la cessazione o il pericolo di chiusura di attività produttive e comunque il non insediamento nella zona industriale di nuove imprese.

Dopo un richiamo sia alle deliberazioni unanimi del proprio recente decimo congresso provinciale, sia alla «relazione programmatica generale 1982/1984 per la proposta di piano di sviluppo» elaborata dalla Giunta regionale, la Camera confederale del lavoro Uil mette in risalto nella nota della segreteria la decisione dell'Alfa Romeo di chiudere la filiale di Trieste; l'esodo agevolato alla filiale Fiat, che comporta una drastica caduta dei livelli occupazionali con pregiudizio per la stessa sopravvivenza dell'attività; il già avvenuto trasferimento della filiale Olivetti da Trieste a Udine; la preoccupazione per una diversa collocazione societaria dell'Italsider che se avviene in modo errato, può costituire un altro depauperamento di una attività tradizionale della città; le precarie situazioni della Bloch, della Snia, della Gas compressi, della Manifattura tabacchi; il trasferimento della Pirelli da Trieste a Udine; la mancata costruzione dell'impianto di smaltimento delle acque sporche all'Arsenale triestino-San Marco; e l'imminente paralisi e sospensione dei lavori per il completamento del bacino di carenaggio; il ritardato riassetto e riavvio dell'«Alto Adriatico», mentre si rischia la dispersione della manodopera più qualificata e necessaria all'effettiva ripresa di quel cantiere.

Alle cause di decadimento della città più volte denunciate, si osserva nella nota, altre si aggiungono con il trascorrere del tempo e, secondo la Ccdl-Uil, non c'è per ora alcun sintomo di un'inversione di tendenza.

Un altro settore nel quale, secondo la nota sindacale, non si sono registrati progressi è quello delle infrastrutture viarie e ferroviarie indispensabili per elevare e migliorare la resa tecnologica del nostro porto. La Ccdl/Uil rileva il dato positivo dell'entrata in funzione della circonvallazione ferroviaria, ma lamenta il mancato proseguimento dei lavori per il raddoppio del Molo VII e per il parco ferroviario di Cervignano.

Nella nota si ricorda che quando, circa un anno e mezzo fa, operatori austriaci avevano mostrato interesse per un notevole traffico di carbone proveniente dal Sud Africa tramite il nostro porto (Zona Esso), la Camera del Lavoro-Uil si era espressa a favore dell'iniziativa.

«Oggi però soggiunge il comunicato, il discorso del porto carboni riguarda spazi che vanno dal canale navigabile di Zaule all'Italsider, creando problemi ecologici ma soprattutto togliendo enorme spazio agli auspicabili insediamenti industriali. Pertanto, su questa iniziativa la segreteria della Ccdl-Uil intende acquisire ogni necessaria conoscenza (livelli occupazionali, ecologia, ecc) prima di pronunciarsi definitivamente».

In riferimento all'Ente porto si ritiene che lo Stato e la Regione debbono provvedere al ripianamento dei debiti pregressi e che il Fondo Trieste debba addossarsi un finanziamento destinato al potenziamento tecnologico delle attrezzature dell'Ente.

Secondo la Ccdl-Uil, appare infine urgente, sulla base dei progetti regionali, provvedere al coordinamento delle attività portuali del Friuli - Venezia Giulia. La Ccdl-Uil — prosegue la nota — ha sempre affermato e ritiene che uno dei principali strumenti per il rilancio di Trieste è costituito da una maggiore presenza qualitativa e quantitativa delle Partecipazioni statali nella nostra città, stante il permanere di una completa assenza dell'iniziativa privata e appunto per questo la segreteria si opporrà con ogni mezzo alla chiusura a Trieste dell'Alfa Romeo.

La Ccdl-Uil richiama le Partecipazioni statali alla «assolvenza piena e puntuale delle loro funzioni di consolidamento e di espansione produttiva delle aziende e settori da loro gestiti».

Una conferma e un impegno programmatico in questa direzione deve venire dalla conferenza delle Partecipazioni Statali, più volte sollecitata. Gli accordi societari avviati tra Fiat e Alfa Romeo fanno bene sperare per una razionalizzazione della produzione automobilistica e quindi per un superamento delle attuali difficoltà anche in ordine all'occupazione.

La nota così si conclude: «Non appena insediato il nuovo governo la segreteria della Ccdl-Uil chiederà al Presidente del Consiglio Spadolini un incontro perché venga prospettata l'opportunità di assegnare a un sottosegretario la responsabilità di seguire l'attuazione di un piano che costituisca lo strumento necessario al rilancio dell'economia di Trieste. Naturalmente occorreranno i necessari stanziamenti e a tale proposito si chiede che la legge Cee, concernente finanziamenti per il risanamento e lo sviluppo delle zone meridionali, sia estesa anche a Trieste quale zona segnatamente depressa.

## Nel traffico di confine diminuiscono i frontalieri

**Il traffico al confine italo-jugoslavo di Trieste nello scorso mese di giugno ha registrato un calo del 15,04 per cento, nonostante l'arrivo dell'estate abbia intensificato il movimento turistico. Nei transiti internazionali, corrispondenti a 1.129.951 passaggi (+5,4 p.c. sul giugno 1980), ci sono stati infatti un calo del 17,41 p.c. per gli italiani e un incremento del 15,06 p.c. per gli stranieri.**

**La contrazione è stata ancora maggiore nel traffico locale, composto dai frontalieri muniti di lasciapassare. A giugno infatti i transiti relativi sono stati 430 mila (43,74 p.c. in meno sullo stesso mese dell'anno scorso) con riduzioni del 41,58 p.c. degli italiani e del 49,56 p.c. degli jugoslavi. Nel complesso nei primi sei mesi di quest'anno i passaggi ai confini italo-jugoslavi di Trieste, secondo la polizia di frontiera, sono stati 9 milioni 630 mila, rispetto ai 10 milioni 93 mila del primo semestre 1980.**

## Vaccinazioni antirabbiche

**Il Comune ricorda che la vaccinazione antirabbica obbligatoria dei cani e di altri animali domestici sarà conclusa il 31 prossimo.**

**La vaccinazione antirabbica pre-contagio dei cani sarà effettuata gratuitamente dai veterinari nel canile comunale (via Orsera 8) tutti i giorni feriali dalle 9 alle 11; al civico macello (nei pressi dello stadio) tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12; al macello privato di Prosecco, il lunedì e il venerdì dalle 10 alle 12.**

**I cani dovranno essere presentati alla vaccinazione muniti di solida museruola.**

**Le vaccinazioni vengono differite per le femmine gravide, per i cuccioli con meno di tre mesi e per i cani recentemente vaccinati contro il cimurro.**

**Trascorso il termine gli inadempienti verranno denunciati all'autorità giudiziaria.**

## ORE DELLA CITTA'

### Visita guidata

Per questa sera è in programma la quinta visita guidata alla mostra «Oro del Perù» con ritrovo all'ingresso del Castello di San Giusto alle 18.

### A Parigi con l'Unuci

Il gruppo autonomo Unuci organizza per i propri soci in regola con il tesseramento 1981 e familiari una gita turistica e culturale a Parigi dal 7 al 13 settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria di via Roma 23 o telefonare al 64845 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 e il martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Nelle ore dei pasti si possono chiamare i numeri 794439 e 51874. Le prenotazioni saranno accettate fino al 20 prossimo.

### Maestri del lavoro

Una visita guidata di Maestri del lavoro all'Arsenale - San Marco è in programma per martedì 14, con appuntamento qualche minuto prima delle 9 davanti all'ingresso del cantiere. Coloro che desiderano partecipare sono pregati di prenotarsi con la massima sollecitudine.

### Medaglia della Lega

Per il novantesimo anniversario della sua fondazione la Lega Nazionale emetterà una medaglia commemorativa. Soci ed amici che intendono prenotarla sono invitati a rivolgersi alla segreteria di via Paolo Reti 4 (tel. 64662).

### Onorificenza

Alberto Riva direttore generale Grandi Motori Trieste è stato insignito dell'onore di commendatore al merito della Repubblica su segnalazione dell'Associazione nazionale lavoratori anziani Gruppo GmT e del presidente dell'Anla nazionale dott. Gilberto Bernabei. Vive felicitazioni.

### Premio di bontà

Il consiglio direttivo del Premio di bontà e solidarietà umana «Castello di Duino» presieduto dal principe Raimondo della Torre e Tasso assegnerà il riconoscimento a bambini e ragazzi dai 6 ai 15 anni che saranno segnalati da due presentatori inviando le proposte entro mercoledì 15 a enti, gruppi, associazioni presenti nel comune, le cui iniziative e attività corrispondono alle finalità del premio. I contributi per incrementare la dotazione del premio possono essere versati sul c/c bancario n. 4059/8 nell'agenzia di Sistiana della Cassa di Risparmio di Trieste.

### Amici dei funghi

Il Gruppo micologico Bresadola informa i soci che la sede di via Giustinelli 7 resterà aperta ogni lunedì dalle 9 alle 21 per la classificazione dei reperti.

### Corsi di tennis serali

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis serali per principianti e non, per bambini e adulti con inizio lunedì 13 luglio. Iscrizioni e informazioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.









### Consigli rionali

*San Vito-Cittavecchia* — Stasera riunione alle 19.30 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno, i chioschi d'attesa Act; il servizio di vigilanza davanti alle scuole; la richiesta di un'area per il festival della stampa comunista e, in seconda convocazione, la Variante 27, segnalazioni rionali, il piano commerciale, il regolamento dei ricreatori, impianti e ricreativi, mercato ittico all'ingrosso.

*Valmaura-San Sergio* — Stasera seduta alle 20 nella sede di strada Vecchia dell'Istria 53, con all'ordine del giorno il regolamento del mercato ittico, licenze edilizie, Unità sanitarie locali, assenze di consiglieri alle sedute, uso di locali di proprietà del Comune a Poggi Paese.

*Barriera Vecchia* — Giovedì riunione alle 19 nella sede di via Foscolo 7 con all'ordine del giorno la vendita dei prodotti ittici, il piano commerciale relazioni di commissioni, problemi rionali, comunicazioni.

### Gite e soggiorni

**Sul Sernio** — Domenica 19 la società alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita in Val Aupa e la salita del monte Sernio (2190 m) per la via normale. In alternativa è prevista la traversata a Bevorchians per il Monte Flop (1715 m) e la forca Zouf di Fau. Partenza in corriera alle 6.15 da piazza dell'Unità. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

UNO STIMOLANTE CONFRONTO DI OPINIONI NELL'AMBITO DEL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO

# *Fantasia e scienza forse sorelle separate*

*«Vorrei rivalutare l'aspetto scientifico della fantascienza rispetto a quello puramente fantastico, oggi prevalente. La scienza d'oggi — fisica, biologia, cibernetica — è continua fonte di meditazione e meraviglia, offre un aspetto estremamente dinamico rispetto alla staticità della fantasy».*

*Queste affermazioni dello scrittore e giornalista veneziano Sandro Sandrelli hanno rappresentato il punto di partenza per la tavola rotonda sul tema «Fantasia & Fantascienza» che per due giorni si è svolta al Circolo della Stampa nell'ambito del Festival cinematografico. Un confronto a più voci tra esperti e appassionati del settore.*

*Le opinioni di Sandrelli sono state amichevolmente contestate dal triestino Giuseppe Lippi, critico, saggista, traduttore: «Non vedo un reale contrasto tra fantasy e scienze. Né la letteratura fantastica ha interesse a contrapporsi alla fantascienza, di cui è sorella o cugina. In Italia, tuttavia, subiamo l'influenza del mercato americano, dominato in questo momento da una fantasy spesso di cattiva qualità e meramente consumistica, che contamina anche la narrativa fantascientifica».*

*Il giornalista Fabio Pagan del «Piccolo» ha rilevato che in Italia, di fronte a un ripiegamento dell'editoria di fantascienza, si sta attualmente assistendo a un vero boom della divulgazione scientifica. Questo dimostrerebbe — a suo avviso — che c'è ormai un taglio abbastanza netto tra letteratura di fantascienza e divulgazione della scienza, due settori, fino a una ventina d'anni fa, spesso coincidenti.*

*«Ciò è dovuto anche al fatto che oggi la maggior parte degli scrittori di fantascienza, specie negli Stati Uniti, pietra di paragone del settore, non hanno più una formazione scientifica, bensì umanistica e letteraria», ha fatto rilevare il piacentino Vittorio Curtoni, scrittore, curatore di riviste di science fiction e traduttore. «Tra fantasy e fantascienza c'è una profonda differenza strutturale: la ripetitività, che gioca a favore della prima attraverso un certo numero di temi e situazioni canoniche del genere, mentre è deleteria nella seconda, che ha bisogno di sempre nuove trovate ed estrapolazioni tecnico-scientifiche».*

*Il discorso sul cinema è stato affrontato da Giovanni Mongini, responsabile della «Pleiadi Cineteca» di Ferrara, specializzata nel cinema fantascientifico, fantastico e orrorifico. Mongini ha messo il dito sulla piaga sottolineando la frequenza con la quale molti film sono spesso irreperibili in Italia perché il distributore li ha ritirati dalla circolazione in attesa di rimetterli in circuito a sua discrezione. «Per fortuna, da noi, molti film — anche nello specifico settore fantascientifico — sono stati acquistati e magari ristampati dalle televisioni private, dall'industria del «Super-8», dai proprietari di cineteche private, che hanno così ovviato alle manchevolezze del settore pubblico».*

*Il discorso ha affrontato anche temi tangenziali alla fantascienza vera e propria, come la parapsicologia, presente in numerose opere nell'area del fantastico.*

*«Alla parapsicologia non credo dall'A alla Z», ha recisamente affermato Sandrelli. «I fenomeni cosiddetti paranormali tanto conclamati altro non sono che fluttuazioni statistiche, e nulla più. Ma anche da un punto di vista fisiologico i fenomeni paranormali sono impossibili. Prendiamo la telepatia. Dal momento che l'attività cerebrale si manifesta attraverso correnti elettriche, che a loro volta generano dispersione di calore, se dovessimo produrre flussi di elettroni capaci di essere percepiti a volte a distanza di centinaia di chilometri, il nostro cervello, tutto il nostro corpo fonderebbe nel giro di pochi secondi».*

*Di tutt'altro parere Gustavo Gasparini, scrittore, insegnante e studioso di filosofie orientali a Venezia. «Ho assistito a fenomeni medianici di portata tale da non poter venire ignorati. Possono essere interpretati in molti modi, questo sì, ma assolutamente non si possono negare. E non darei peso eccessivo all'aspetto fisiologico dei fenomeni paranormali: la mente può avere altre vie per manifestarsi, oltre al cervello».*



Lo studioso di filosofie orientali, Gustavo Gasparini e l'esperto di cinema, Giovanni Mongini alla tavola rotonda sul tema «Fantasia & Fantascienza» nella sede del Circolo della Stampa *(Italfoto)*

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CHIANCIANO: CHIUSO IL CONVEGNO SUL SERVIZIO TELEVISIVO

## Una corsa al sorpasso tra Rai e tivù private

CHIANCIANO TERME — È necessario evitare che la «libertà disorganizzata» continui a precostituire trasgressioni alla futura, auspicata legislazione, pregiudicando il pluralismo Tv pubblica - Tv private che, al contrario, va difeso. Questo il concetto di base affiorato nella seconda conclusiva giornata del convegno che, promosso dall'Aicret (Associazione italiana critici radio e televisione), si è svolto nel salone delle Terme di Chianciano.

La difesa del pluralismo — secondo i partecipanti al dibattito — è ancora più imporatnte se si considera l'imminenza dell'era dei satelliti connessa con l'evoluzione tecnica dei nuovi «mass-media» e con un'integrazione sempre maggiore del «sistema dell'informazione».

Accantonata dunque l'opportunita di un monopolio televisivo detenuto dal servizio pubblico, occorre guardare concretamente alle possibilità di sviluppo di un «sistema misto» (Piero Vigorelli, vice segretario della Federazione nazionale della stampa).

Sulla base della propria esperienza, Dante Alimenti del Tg1 ha illustrato i «riflessi della concorrenza sull'informazione televisiva». Ma prima ha precisato che la Tv non è soltanto infromazione ma anche formazione, oltre che svago o passatempo. Senza ignorare che molte persone hanno bisogno di aiuto per trascorrere il tempo libero. È inconfutabile che questo aiuto, fornito dalla Tv, vada valutato perché soltanto attraverso «prodotti» di qualità si può far fronte alla concorrenza tra Rai ed emittenti private.

Nel concludere il primo «round» dei lavori, Alimenti ha sostenuto che, sul piano dell'informazione, la Rai batte le private «sia perché gode di alcuni privilegi, tra cui l'uso dei satelliti, sia per la professionalità dei giornalisti».

Se di informazione ha parlato il giornalista Alimenti, era scontato che sul ruolo formativo e culturale della Tv si sarebbe soffermato lo scrittore Antonio Spinosa, nominato recentemente direttore dell'Agenzia Italia. Spinosa ha ricordato il fenomeno, ormai superato, che induceva gli intellettuali a guardare con atteggiamento snobistico la Tv.

In realtà, «si sono convertiti al video anche perché il video si è rivelato un veicolo efficace di dialogo». Però il problema è un altro: non accettare la Tv, ma fare in mdo che essa non si limiti a trasmettere programmi discutibili e, costretta dalla concorrenza, metta in onda film a getto continuo, senza criteri di selezione.

A questo proposito, il presidente dell'Aicret, Mino Doletti, aveva osservato che, «entrando in competizione con il cinema, la Tv fa disertare le sale cinematografiche e non assolve la sua primaria funzione assolutamente compatibile con quella del cinema».

Tale funzione, nel convegno di Chianciano, è stata identificata con la tempestività e la professionalità di informare il pubblico sui fatti del mondo, arricchendone, nei casi più felici, il bagaglio culturale.

Sulla capacità di comunicare con i telespettatori attraverso le «dirette» (attentato al Papa, tragedia di Vermicino) si è soffermato Mario Pinzauti, direttore del Gr3, polemizzando implicitamente con la scarsa professionalità delle Tv private e difendendo le capacità dei giornalisti della Rai. Tuttavia non ha escluso l'esigenza di «Unità di lavoro più efficienti e di un più organico coordinamento.

Nella difesa del servizio pubblico, ma senza ignorare il diritto di esistere delle emittenti private, il convegno-dibattito di Chianciano (tema: «A un passo dal sorpasso. Il futuro della Tv italiana fra servizio pubblico ed emittenza privata») si è chiuso con l'immagine ottimista di un futuro, che non registrerà un temuto «sorpasso» delle Tv private, alle quali però la Rai non nega il diritto di esistere.

S. G.

**Per il ciclo dedicato al regista Robert Aldrich va in onda questa sera (Rete Uno, ore 20.40) «L'occhio caldo del cielo». Kirk Douglas (nella foto) è uno degli interpreti**

UNA RASSEGNA SUL CINEMA «GAY» A TORINO E MILANO

## Diverso, ma non perverso

ROMA — Una rassegna sull'omosessualità nel cinema si svolgerà a Torino dal 13 al 19 luglio, a Milano dal 13 al 20 luglio. Organizzata dall'Associazione italiana amici cinema d'essai (Aiace) e col patrocinio della Biennale di Venezia, dell'Assessorato cultura di Milano e della Regione Piemonte, la rassegna presenterà una trentina di film inglesi, francesi, tedeschi, americani e italiani sul tema specifico dell'omosessualità con l'intenzione — affermano gli organizzatori — di fornire un panorama di questa particolare produzione, delle sue difficoltà e della sua storia.

È questa la seconda rassegna cinematografica internazionale che l'Aiace dedica al cinema non allineato con il cosiddetto cinema «commerciale», inventato con pochi soldi, con forme di produzione diverse, distribuito attraverso canali insoliti e proiettato in posti quasi mai ufficiali.

Alcuni dei film della rassegna, dopo una selezione fatta dal pubblico, saranno presentati alla Mostra di Venezia nella sezione «Officina».

Nel programma della rassegna figurano tra gli altri «Bette Davis last try» di Pier Farri (Italia), «Non è l'omosessuale perverso...» di Rosa Von Praunheim (Rft), «Trio» di Dacia Maraini, Paola Raguzzi e Giustina Laurenzi (Italia), «Milan bleu» di Jean François Gassi (Francia), «Cinema work» di Ron Moule e Jeban Morris (Gran Bretagna).

LA SCALA A NEW YORK FINO AL 1.o AGOSTO

## Tante star del balletto da oggi al Metropolitan

MILANO — Dall'aeroporto della Malpensa è partito al completo il corpo di ballo del Teatro alla Scala alla volta di New York, dove, al Metropolitan, presenterà, dal 13 luglio al primo agosto, i seguenti balletti: «Romeo e Giulietta», musica di S. Prokofiev, direttore: John Lanchberty, regia, coreografia e luci di Rudolf Nureyev, scene e costumi di Ezio Frigerio e Mauro Pagano. (Interpreti principali: Carla Fracci, Anna Razzi, Renata Calderini, Rudolf Nureyev, Maurizio Bellezza; con la partecipazione di Margot Fonteyn).

Seguiranno «La sagra della primavera», musica di I. Stravinskij, coreografia di Glen Tetley, scene e costumi di Nadine Daylis. (Interpreti principali: Luciana Savignano, Bruna Radice, Angelo Moretto, Tiziano Mietto); «La luna» da «Heliogable», musica di J. S. Bach, coreografia di Maurice Bejart. (Interprete: Luciana Savignano); «Adagio», musica di T. Albinoni, coreografia di Paolo Bortoluzzi. (Interpreti: Luciana Savignano e Paolo Bortoluzzi); «Il mandarino meraviglioso», musica di B. Bertok, coreografia di Mario Pisoni, scene e costumi di Emanuele Luzzati. (Interpreti principali: Luciana Savignano e Angelo Moretto); «Giselle», musica di A. Adam, direttore: Enrico De Mori, coreografia di Giovanni Coralli e Jules Perrot, scene e costumi di Alexandre Bemois. (Interpreti principali: Carla Fracci, Anna Razzi, Rudolf Nureyev, Marco Pierim).

Questa tournée al Metropolitan di New York è stata resa possibile dall'accordo pubblicitario con la «Candy», l'industria di elettrodomestici il cui nome apparirà su tutte le locandine e i manifesti distribuiti negli Usa.

«Il sovrintendente della Scala, Carlo Maria Badini, ha rivolto un particolare ringraziamento a Niso Fumagalli e alla Candy — afferma un comunicato — per aver voluto ulteriormente contribuire alla realizzazione di questa tournée garantendo la presenza di Margot Fonteyn alle rappresentazioni di «Romeo e Giulietta».

### Trilogia di film su Mitterrand pubblico e privato

ROMA — Una trilogia cinematografica dedicata a François Mitterrand sarà prodotta da Robert Beauchamps. Una prima parte è già stata realizzata, s'intitola «Alcuni lo chiamano Francesco» e non affronta la vita politica del Presidente della Repubblica, ma la sua intimità familiare e le sue amicizie.

Si scopre un uomo appassionato per la natura, gli animali e i fiori (le rose e le dalie) ed anche per la letteratura.

La seconda parte della trilogia mostrerà la sua vita pubblica dalla resistenza all'elezione alla suprema carica dello stato. Infine, una terza parte descriverà i momenti più importanti della sua presidenza. Questi film sono destinati sia al cinema sia alla televisione.

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

Curiosità, imprudenza o superficialità possono avervi messo in una situazione confusa, incerta. Mettete a fuoco i vostri problemi e cercate di esser più fermi e decisi se volete uscirne senza troppi danni. Amore e svaghi in primo piano per la seconda decade.

Con qualche nuova iniziativa potete imprimere una spinta considerevole al vostro lavoro ma evitate di avventurarvi in imprese che vi impegnino al limite delle vostre possibilità, vi occorre anche un po' di riposo. Qualche problema in campo sentimentale.

Prima di mettere in pratica certe idee farete bene ad esaminare bene tutti gli aspetti della vostra situazione, potrebbero risultare premature o irrealizzabili. Non abusate delle vostre energie nervose, evitate di stancarvi troppo e dormite qualche ora di più.

Gli elementi per una definitiva soluzione di un problema sono a portata di mano, sta a voi saperli individuare e usare, riflettendo in particolare sulle questioni pratiche, economiche e sulle prospettive future. Trovate soprattutto il coraggio di agire.

Anche se molte circostanze vi invitano allo svago e all'evasione fate il possibile per concentrarvi sulle questioni pratiche e non lasciate del lavoro arretrato, fra poco potreste trovarvi sommersi da un mare di impegni e incarichi anche diversi dai soliti.

Sarete un po' distratti e pronti ad inseguire i suggerimenti della fantasia; le cose non sono del tutto chiare e favorevoli, mantenete i piedi per terra per evitare delusioni, siate più tolleranti e non provocate la suscettibilità di chi vi è accanto.

Avete molte cose in pentola e siete presi da tanti pensieri: cercate di non strafare, di agire con razionalità e coerenza in ogni campo. Non sottovalutate l'importanza di un incontro, sono possibili degli sviluppi impensati e piacevoli. Curate la salute.

Chi saprà controllare l'inquietudine avrà ottime chances per riuscire con successo anche in attività non facili e ottenere qualche soddisfazione e magari un guadagno extra. Possibilità di flirts o cotte improvvise, ma sarà utile non affrettare i tempi.

Siete portati a muovervi verso molte direzioni ma non tutti sapete bene quale può risultare più conveniente. Soppesate i pro e i contro delle iniziative che vorreste prendere e diffidate dall'impazienza, dal nervosismo, dall'ottimismo fuori luogo.

Se saprete capire quello che non vi piace nella vostra esistenza vi sentirete meno insicuri, tutto vi sembrerà più facile e potrete organizzarvi su basi più concrete e realistiche: attenti alle apparenze. Più cura della salute i nati nella prima decade.

Desiderate ancora le cose che volevate poco tempo fa? Potreste ottenerle ma dovete impegnarvi seriamente, sia che si tratti di lavoro che di viaggi di studio o di questioni sentimentali-familiari. Attenti ai sogni, alle illusioni, non fantasticate troppo.

L'emotività particolarmente accentuata potrà darvi una giornata piuttosto instabile e discontinua; apprezzate le novità che i pianeti cominciano a portarvi e cercate di prendere le cose per il verso giusto, di accantonare il malumore con un libro, un po' di svago.



## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

13.00 *Un concerto per domani*
13.30 *Telegiornale*
13.45 *Speciale Parlamento*
14.10 *I sentieri della ragione - Filosofia e scienze umane nella società del Novecento*
17.00 *Fresco fresco - Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità*
17.05 *«Le isole perdute», 4.o episodio*
18.00 *«La frontiera del drago», 10.o episodio*
19.00 *«Dick Barton - Agente speciale», 1.o episodio*
19.20 *«Mazinga "Z"» - Attacco con l'alta marea*
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.40 *«L'occhio caldo del cielo», film*
22.35 *Speciale Tg 1, a cura di Bruno Vespa*
23.30 *Telegiornale — Oggi al parlamento*
— *Che tempo fa*

### TV RETE 2

13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.15 *Incontri musicali - I Rolling Stones. Concerto a Hyde Park*
17.00 *«I Thibault», ultima puntata*
17.50 *«Le avventure dello spazzacamino», cartoni animati*
18.05 *«Treni a gran velocità», documentario*
18.30 *Dal Parlamento — Tg 2 - Sportsera*
18.50 *«Appuntamento in nero», 1.a puntata*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.40 *«Maria de Rudenz». Musica di Gaetano Donizetti*
23.00 *Tg 2 - Stanotte*
23.15 *Sorgenti di vita*

### TV RETE 3 (regionale)

19.00 *Tg 3*
19.05 *Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia*
19.20 *Scrivi Vecchioni, scrivi canzoni*
20.10 *Genitori e bambini - Dopo Spock*
20.40 *L'Italia in diretta*
21.35 *Tg 3*
2..56 *Tg 3 del Friuli-Venezia Giulia (replica)*
22.00 *«Viaggio nella notte secca», 1.a parte*
22.30 *«I giorni di Cabiria», 3.a puntata*

TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

**18.45** **«Golf»**: open di Monza.
**19.00** Film: **«Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie»**. Regia Williams Sterling. Interpreti: P. Sellers, F. Fullerton.
**20.30** Sceneggiato: **«Jean Christophe»**. (4.o episodio).
**21.30** L'oroscopo di Stella Carnacina.
**21.35** Film: **«La cosa da un altro mondo»**. Regia di Howard Hawks.
**23.00** Film: **«La valle dell'eco tonante»**. Regia di A. Anton. Interpreti: K. Morris, R. Neri.

20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Il tetto, film; 22.05: Tg - Tutt'oggi; 22.15: La polizia chiede aiuto, film.

### Radio Regionale

7.30-7.58: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 12: La critica dei giornali; 12.35-13: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Vizi pubblici, private virtù; 14.45-15: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45-16.30: Felicità (replica).

**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Buongiorno; 8: Gr; 8.10: Mosaico radiofonicono; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto su nastri e dischi; 11.30: Attualità culturali qui nel mondo - Servizi dalla nostra regione; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Fermo posta; 14: Gr; 14.10: Gli Eagles dal vivo; 14.30: L'angolino dei ragazzi; 14.50: Oggi abbiamo scelto per voi; 15.30: Romanzo a puntate - Joseph Sheridan Le Fanu: «Zio Silas» - 6.a ed ultima puntata. Traduzione e sceneggiatura di Lev Detela. Compagnia di prosa Ribalta radiofonica, regia di Franko Žerjal; 16: Itinerari musicali; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Per gli appassionati della lirica; 18: Il rapporto tra la nostra società e l'ambiente naturale; 18.15: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

7-9.30: Apertura - Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 9: Quattro passi; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: L'orchestra Eine Kleine disco band; 10.30: Notiziario; 10.32-10.45: Intermezzo; 10.35: L'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Do re mi; 11.10: In vacanza con...; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: A tutta musica; 15: Gettonatissime; 15.30: Notiziario; 15.44: Allegramente insieme; 16: Discorama; 16.30: Giornale radio; 16.45: Edig Galletti; 17: Stadi e palestre; 17.10: L'Istria attraverso canti e danze; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: Lettera da...; 18: Scena pop jugoslava; 18.30: Notiziario; 19: Discoteca sound; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

### Tv Svizzera

18.30: Telegiornale; 18.35: Il dinosauro - Disegno animato; 18.40: Cari amici; 19: La piccola spada - Telefilm; 19.30: Obiettivo sport; 19.55: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Storia della marina: alla scoperta del mare; 21.30: Il linguaggio dei cenni - lungometraggio; 22.55: Telegiornale.

### Tv Montecarlo

18.15: Una ragazza a rimorchio - film; 19.45: Notiziario; 19.50: Editoriale; 19.55: I giochi di Telemontecarlo; 20.35: Ray Master l'inafferabile - film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Oroscopo di domani; 22.15: Telefilm; 23.10: Notiziaro; 23.15: Editoriale replica.

### Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Musica popolare, una tradizione che continua, canta il trio Brnussi di Rovigno; 19.30: Temi d'attualità; 20: Cartoni animati - Zig zag;

### Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 13, 19. Gr 1 Flash: 10, 12, 14, 17, 23. Onda verde - Messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida, viene trasmessa alle ore 6.03, 7.58, 9.58, 10.55, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.30, 22.58. — 6: Segnale orario; 6.10-7.15-8.30: La combinazione musicale; 9-10.03: Radio anch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.03: Il delitto di Vico Squarciafico, sceneggiato di A. Alberti e V. Faggi (5); 12.25: Via Asiago Tenda; 13.15: Master; 14.28: Ipotesi piccola rivista di B. Costa; 15: Errepiuno-estate; 16.10: Rally; 16.31: Se Sud deve essere che sia almeno profondo; 17.30: Patcwork, chitarre combinazione suono: gli otto vizi capitali; 18.35: Dse: I sentieri della ragione; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Una storia del jazz; 19.40: Operazione teatro; 20.30: Stasera...; 21: Film musica programma di L. Ferone; 21.28: Piccolo concerto; 21.58: Obiettivo Europa; 22.33: Viviamo nello sport; 23.03: Oggi al Parlamento - In diretta da Radiouno: La telefonata; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.40. — 6-6.06-6.35-7.05-7.55-8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momento dello spirito; 9: Sintesi dei programmi di Radiodue; 9.05: Delitto e castigo di F. Dostojevskji, regia di V. Melloni (1); 9.32-10.12: La luna nel pozzo; 10: Gr 2 estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Il suono e la mente; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le interviste impossibili» al termine: La voce di Renato Zero; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Tutto il caldo minuto per minuto; 19-19.50-22.50: Facciamo un passo indietro; 20.55: Sere d'estate: Madre Courage e i suoi figli di B. Brecht con Lina Volonghi, regia L. Squarzina (1.a parte); 22.45: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. — Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 11.55: Pomeriggio musicale; 15.15: Contro canto; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: La scienza per i bambini; 17.30-19: Spaziotre; 21: Musiche d'oggi; 21.30: Pagine da: L'idiota di F. Dostojewskji; 21.55: L'arte di Kiril Kondrasun (1); 23: Il jazz; 23.45: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

### Gli appuntamenti

#### Illersberg in Tv sulla terza rete

**Appuntamento di grossa caratura con la polifonia vocale domani sera alle 19.15. La terza rete Tv metterà in onda una selezione di brani classici e moderni, eseguiti dal coro Antonio Illersberg diretto da Tullio Riccobon nel corso della serata che ha concluso la stagione della Società dei concerti di Trieste. In programma musiche di Palestrina, Gallus, Da Victoria, Mendelssohn, Schubert, Schumann, Bruckner, Grieg e Milhaud: esecuzioni tutte momorabili.**

#### Festival dell'Unità: un film di Wenders

Questa sera, nell'ambito del Festival Provinciale de «L'Unità e del Delo», nella sala convegni della Fiera di Trieste, alle ore 21, verrà proiettato il film di Wim Wenders, «L'amico americano», interpretato da Dennis Hopper, Bruno Ganz, Nicholas Ray. Il film è il primo di una minirassegna sul «Nuovo cinema tedesco» che il Festival de «L'Unità» propone in collaborazione con la Cappella Underground da oggi fino al 17 luglio. L'ingresso è a offerta libera.

#### Humus a Monfalcone: un «folk progressivo»

Oggi alle 20.30, in viale Cosulich a Monfalcone, si terrà un concerto degli «Humus». Il gruppo, formato da Velemir Dugina (violino, mandolino, voce), Pietro Sabati (chitarra, bouzouki, voce) e Lorenzo Greppi (cornamusa, flauti, percussioni, voce), ha svolto un'intensa attività concertistica in Italia, Svizzera, Spagna, Germania e Jugoslavia.

Il lavoro degli Humus, che per gusto d'etichetta potremmo definire «folk progressivo», è teso alla conoscenza e alla diffusione della tradizione celtica e balcanica, espressa con sensibilità e spirito contemporanei, consci del valore evolutivo e dinamico della tradizione.

Per l'occasione gli Humus suoneranno con tre musicisti del gruppo irlandese Mosaic: David Hopkins (percussioni), Gerry O'Donnel (flauti, cornamusa), Annie Tollitte (flauti, Epinette des Voges).

#### Continua a Gorizia «Musica al castello»

Continua a Gorizia la rassegna «Musica al castello»: questa sera, alle 20.45, nella sala degli stati provinciali si esibirà il Gruppo cameristico goriziano (soprano, clarinetto, violoncello, pianoforte), eseguendo musiche di Spohr, Beethoven, Seghizzi Campolieti.

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Festival dell'Operetta 1981. Venerdì alle ore 20.30 ultima rappresentazione de «La casta Susanna» di J. Gilbert. Sabato alle ore 20.30 «prima» di «Contessa Mariza» di E. Kàlmàn. Da domani biglietteria del Teatro (tel. 631948-62143).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni». Oggi riposo.

**FESTIVAL PROVINCIALE DE L'UNITA' E DEL DELO - Fiera di Trieste.** Oggi ore 20.30 musica dei Caraibi con il gruppo «Serpiente Latina», ore 21 rassegna del nuovo cinema tedesco: «L'amico americano» (1977) regia di Wim Wenders con Dennis Hopper, Bruno Ganz, Nicholas Ray, ore 21.30 concerto rock del gruppo «Hazard».

**ARISTON. Festival del cinema a «luce rock».** Vedi estivi.

**EDEN.** Chiuso per ferie.

**FENICE.** Chiusura estiva.

**FILODRAMMATICO. Luce rossa film porno. 15, ult. 22:** «Christa, follia del sesso». Sensazionale ultraporno con B. Werbek. Severam. v.m. 18 anni. Domani: «Le porno contadine».

**GRATTACIELO. 18 ult. 21.15.** Burt Lancaster, Alain Delon, C. Cardinale in «Il Gattopardo». Un film di Luchino Visconti. Per il suo cast, impegno finanziario, affluenza di pubblico è tutt'ora considerato il più grande film italiano di tutti i tempi.

**MIGNON. 16 ult. 22.15. Il mese del terrore:** «Horror puppet». Un film terrificante con Chuck Connors. V. m. 14 anni.

**NAZIONALE. 16, ult. 22.15.** «La pornomoglie dell'inquilino accanto» con Ursula Garde. Se il vostro vicino ha la moglie porno potete immaginare cosa potrebbe succedere, se poi la porno moglie è svedese... Sev. v. m. 18.

**RITZ. 18, 20, 22.15:** «Papillon» dal famoso romanzo di Henri Charrière il capolavoro dello schermo con Steve McQueen e Dustin Hoffman.

**AURORA. 16.45.** Rassegna «Celentano's show»: oggi il più bel film del simpatico attore «Il bisbetico domato» con O. Muti. Technicolor.

**CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.** Un classico del terrore che si consiglia di vedere dall'inizio: «Black cat» («Il gatto nero») con P. McGee e M. Farmer. Technicolor. V.m. 14 anni. Domani inizio della rassegna del giallo «Thrilling».

**CRISTALLO.** Chiuso per ferie.

**MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 17 ultima 22.** Inizia oggi la rassegna dei film di Dustin Hoffman con «Un uomo da marciapiede». Per tutti, solo per oggi. Domani «Cane di paglia».

**VITTORIO VENETO.** Chiuso per ferie.

**ALCIONE (tel. 796162). 16, 17.30, 19.40, 22:** un allegro film di Walt Disney: «La spada nella roccia»

**LUMIERE (tel. 820530). Ore 16.45.** «Bruce Lee il campione». Technicolor.

**RADIO 16.** «Pornoerotic anthology». Un pornofilm svedese da infarto. Sev. vietato minori 18.

**RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas):** Ritz, Eden, Radio, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

### ESTIVI

**ARENA ARISTON. Festival del cinema a «luce rock». Ore 21.30:** (in caso di maltempo proiezione in sala). The Who in: «The Kids are allright — Uragano Who» di Jeff Stein (Usa 1980). Dieci anni di concerti del famoso complesso inglese. Prima visione. Colore. Solo oggi e domani.

**GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Gli Aristogatti» il più bel regalo di Walt Disney. Per tutta la famiglia.

**VALMAURA. 21.15** «Il corsaro nero» una grandiosa avventura con Terence Hill e Bud Spencer.

### GORIZIA

**CORSO. 18, 22:** «Mi faccio la barca» con J. Dorelli e L. Antonelli. Colori.

**VERDI.** Chiuso per ferie.

**VITTORIA.** Oggi e domani chiuso. Mercoledì 17-22: «Pornoautostoppiste in calore» con K. Camber. V.m. 18 anni.



### PORDENONE

**CAPITOL.** «I vizi bagnati». V.m. 18 anni.

**CRISTALLO.** «Prima pagina».

**SUPERCINEMA.** Chiuso per ferie.

**VERDI.** «Agente 007, licenza di uccidere.

### CORDENONS

**RITZ.** «Shogun, il signore della guerra».

### SACILE

**NUOVO.** «Agenzia Riccardo Finzi, praticamente detective».

**ZANCANARO.** Chiuso per ferie.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 18:** «Il malato immaginario» con Alberto Sordi e Laura Antonelli. A colori.

**PRINCIPE. 18:** «L'altra metà del cielo» con Adriano Celentano e Monica Vitti. A colori.

### GRADO

**CRISTALLO. 20.30, 22.30:** «Laguna blu».

**PARCO DELLE ROSE.** «Il minestrone»

### PALMANOVA

**ITALIA.** Riposo.

**GARIBALDI.** «L'impero della lussuria». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** Riposo.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** Riposo.

### CASARSA

**ROMA.** Riposo.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Le porno infermiere della clinica del sesso». V.m. 18 anni.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** Riposo.

### Cento artisti del folk russo

ROMA — Esordirà al Teatro Tenda a strisce di Roma il 15 luglio prossimo (con repliche fino al 19) il complesso Piatnitsky, una compagnia sovietica di oltre 100 artisti che propone l'arte e il folclore della Russia.

Il complesso Piatnitsky, che si presenta per la prima volta in Italia, è una delle più antiche e celebri formazioni sovietiche. Fondato nel 1918 cominciò a presentare un concerto corale, i cui interpreti erano veri uomini delle campagne e dei villaggi.

Compositori famosi hanno scritto musiche originali per la compagnia.



## REBUS (Frase: 9, 5)

**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
UN alice; AL Edipo; RTO rose = una liceale di Portorose



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | ■ | 6 | 7 | 8 | 9 | ■ | 10 |
| 11 | | | | | 12 | ■ | 13 | | | 14 | |
| 15 | | | ■ | 16 | | 17 | | | ■ | 18 | |
| 19 | | ■ | 20 | | | | | ■ | 21 | | |
| | ■ | 22 | | | | | ■ | 23 | | | |
| ■ | 24 | | | | | ■ | 25 | | | | |
| 26 | | | | | ■ | 27 | | | | | ■ |
| 28 | | | | ■ | 29 | | | | | ■ | 30 |
| 31 | | | ■ | 32 | | | | | ■ | 33 | |
| 34 | | ■ | 35 | | | | | ■ | 36 | | |
| 37 | | 38 | | | ■ | 39 | | 40 | | | |
| | ■ | 41 | | | | ■ | 42 | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Lingua dell'Europa orientale - 6 Parte anteriore della nave - 11 Si possono inviare per cartolina - 13 Molto, tanto - 15 Articolo e numero - 16 Opera di Bellini - 18 Sigla di Trento - 19 Sigla di Ravenna - 20 Mente eccelsa - 21 Precede cognomi tedeschi - 22 Un colle di Roma - 23 Spicca nel panorama di Torino - 24 Il nome di Bo - 25 Uno è il tango - 26 Il risultato dell'addizione - 27 Mota, limo - 28 Coronano l'Italia - 29 Elemento chimico con simbolo Ba - 31 Il partito di Zanone (sigla) - 32 Fiume della Somalia - 33 Sigla di Bari - 34 Le vocali di pochi - 35 La medita lo scacchista - 36 Tenente (abbreviazione) - 37 Può curarla Roberto Altman - 39 Rimorchio - 41 Dà luce e calore gratuitamente - 42 Lingua di clarinetto.

VERTICALI: 1 Un eroico Nazario - 2 Satellite naturale della Terra - 3 Arnese con cruna - 4 Poco vulnerabile - 5 Il nome della Muti - 7 Si diparte dal tronco - 8 Una grande Potenza (sigla) - 9 Iniziali di Sordi - 10 Celebre naturalista svedese - 12 Il mare di Taranto - 14 Isolotto corallino - 17 Piccolo corso d'acqua - 20 Pietro che fu un noto regista - 21 La parte bassa del popolo - 22 Li coltivano gli agricoltori - 23 Fissazione - 24 Cane da pastore scozzese - 25 Il nome della Bach - 26 Lo percepisce il palato - 27 Opera lirica di Gounod - 29 Ripetizione di un pezzo - 30 Imbarcazione primitiva - 32 Pallone in rete - 33 Possedimenti - 35 Fatto per me - 36 Vizio nervoso - 38 Iniziali di Spontini - 40 Iniziali della Ninchi.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

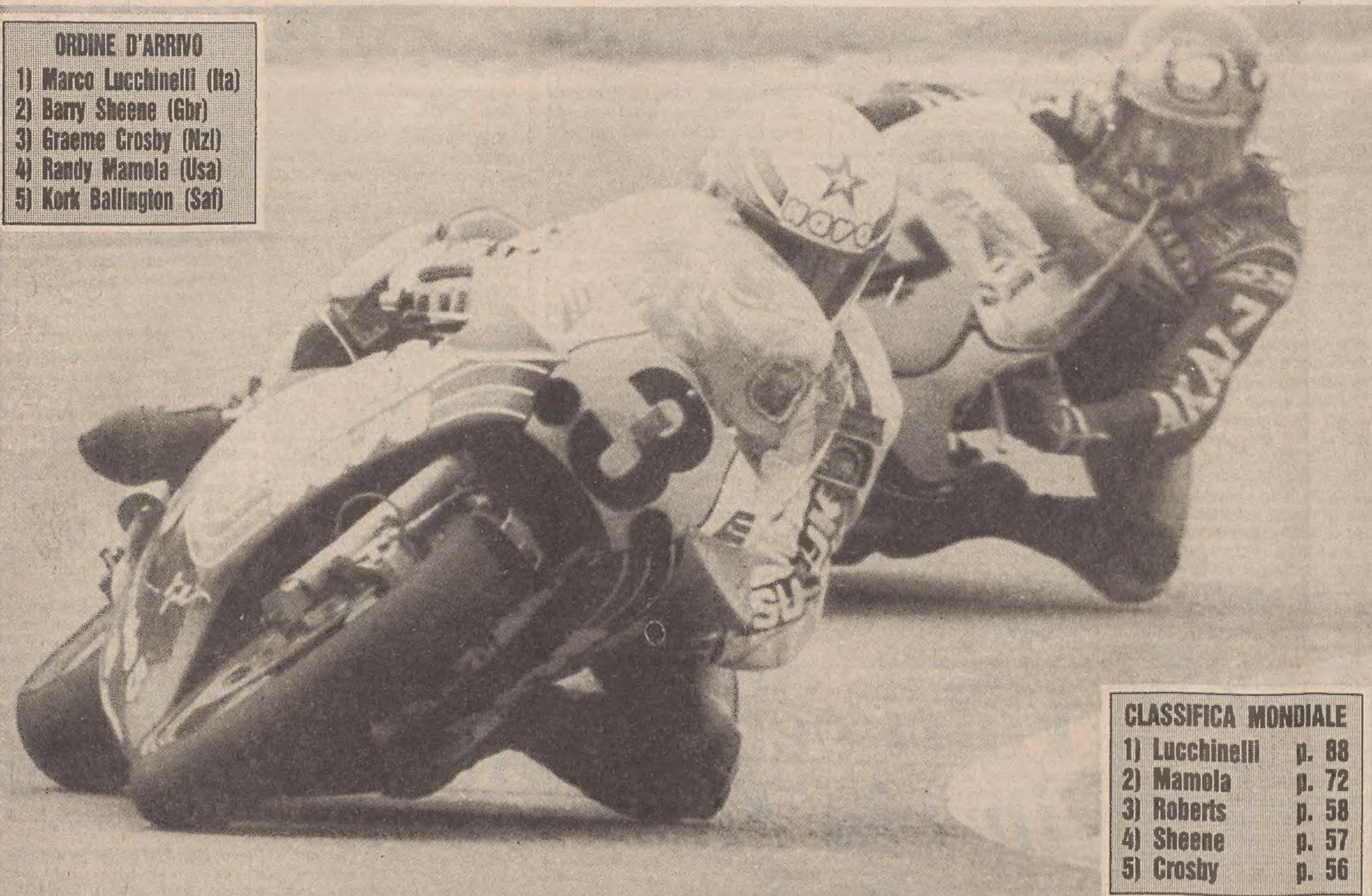
ORIZZONTALI: 1 dazio; 5 bolero; 10 agio; 11 Durer; 12 lui; 13 Massa; 14 le; 15 LS; 16 Cento; 17 sir; 18 forno; 19 pena; 20 sbarco; 22 Sand; 23 Alpi; 24 Scozia; 26 ecco; 27 Viola; 28 vie; 29 cespo; 30 je; 31 AO; 32 marmo; 33 col; 34 randa; 35 Ural; 36 atenei; 37 asino.

VERTICALI: 1 Dallas; 2 Agus; 3 zii; 4 io; 5 busto; 6 orso; 7 Lea; 8 er; 9 opera; 11 danno; 13 merci; 14 lindi; 16 corpo; 17 senza; 18 falce; 19 paolo; 21 bacio; 22 scopo; 24 sisma; 25 anello; 26 evasa; 27 Verdi; 29 cane; 30 Joan; 32 Man; 33 CRI; 34 re; 35 us.

# SPORT



# Lucchinelli trionfa anche a Imola

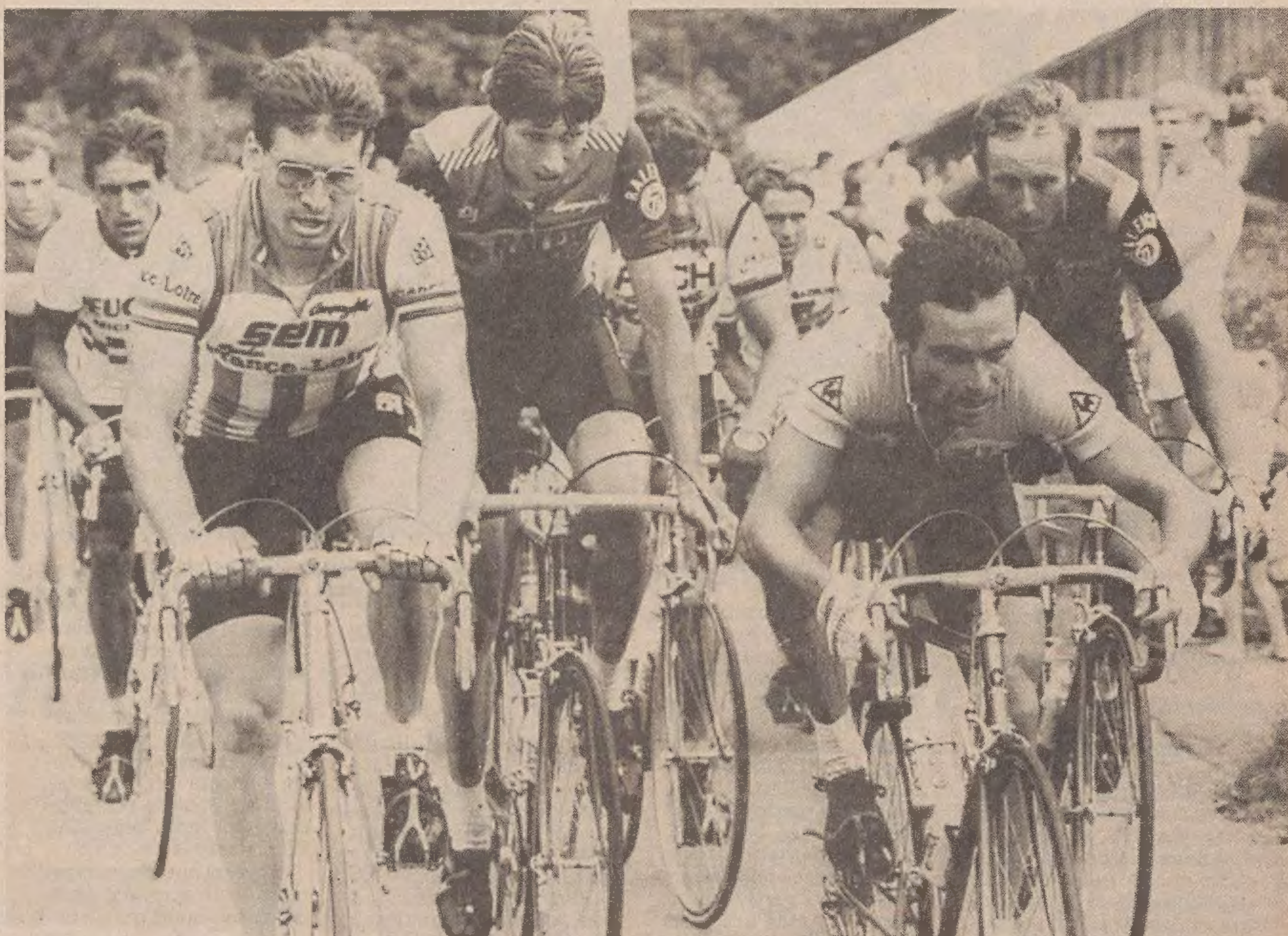


| ORDINE D'ARRIVO |
|---|
| 1) Marco Lucchinelli (Ita) |
| 2) Barry Sheene (Gbr) |
| 3) Graeme Crosby (Nzl) |
| 4) Randy Mamola (Usa) |
| 5) Kork Ballington (Saf) |

| CLASSIFICA MONDIALE | |
|---|---|
| 1) Lucchinelli | p. 88 |
| 2) Mamola | p. 72 |
| 3) Roberts | p. 58 |
| 4) Sheene | p. 57 |
| 5) Crosby | p. 56 |

Imola — Marco Lucchinelli su Suzuki ha vinto anche l'ottava prova del mondiale classe 500 trionfando sul circuito di Imola nel Gran Premio di San Marino e rafforzando così il suo primato in classifica. La corsa è stata sospesa al 21.o giro causa un violento temporale abbattutosi su Imola *(Ansa foto)*

## Il Tour scala le Alpi



Morzine — Prima tappa alpina, la 18.a, al 68.o Tour de France. Hinault (che ha rafforzato la sua leadership nella frazione vinta dal francese Alban) in piena azione, assieme a Tinazzi (sinistra), Van de Velde (centro) e Zoetemelk (destra) *(Foto Ap)*

## *Calcio-mercato Ultime battute*

MILANO — Ultime battute al calcio mercato che chiude i battenti mercoledì. Ieri, in serata, è comparso a Milano anche il presidente della Roma, Viola, il quale non sembra più così ottimista nella trattativa per il sampdoriano Vierchowod, come appariva alcuni giorni fa. In effetti da Genova, Mantovani ha alquanto smorzato le speranze dei suoi interlocutori affermando che «sino a mercoledì 15 luglio non se ne farà nulla». Il presidente della Sampdoria ha anche lasciato intendere che il giovane difensore potrebbe restare a disposizione di Riccomini per il prossimo campionato di B ma lo stesso Vierchowod ha peraltro ribadito che non intende accettare il «declassamento» nella serie inferiore.

Il Milan, assicuratosi lo scozzese Jordan (nella foto), ha chiesto Marchetti, mediano solido ed esperto, al Cagliari, così come la Juventus tiene sempre in caldo la trattativa per Selvaggi. Per avere Marchetti, il Milan è disposto a spendere mezzo miliardo e a dare uno dei suoi giocatori.

Per Selvaggi la Juventus offre Virdis ed eventualmente anche Causio. Ovvio che la Juventus punti più di prima a Vierchowod, anche se non ha rettificato la sua offerta: Brio, oppure Osti, Galderisi più un giocatore che però non sarà Causio per il fatto che il «barone» non accetterà di giocare in serie B, essendo oltretutto destinato al Bologna (opzione per Zinetti).

Di queste ultime ore di mercato Vierchowod (nella foto) è al centro dell'attenzione.



## Atletica spettacolo da record





Oslo — Nell'arco di cinque minuti sono stati stabiliti due record mondiali l'altra notte nel meeting di atletica leggera in corso ad Oslo. Il campione inglese Sebastian Coe ha migliorato il proprio primato sui 1000 metri di più di un secondo, portandolo a 2'12"18. Poco prima la norvegese Ingrid Christensen ha vinto i 5000 metri in 15'28"43, nuovo record femminile della specialità. Nelle foto, Coe in azione tallonato dal connazionale Harrison e mentre si congratula con l'atleta norvegese *(Foto Ap-Upi)*

## La vecchia guardia



Flushing Meadows — Un doppio sempre vincente quello della vecchia guardia statunitense Bob Lutz e Stan Smith che hanno conquistato il 2-1 contro i cecoslovacchi Lendl-Smid nei quarti di finale della Davis. I risultati danno ragione ad Ashe che ha riproposto in Davis dopo cinque anni anche Connors, mentre all'esordio, contro Lendl, aveva deluso McEnroe *(Foto Ap)*

## Festa del canottaggio sulla riviera barcolana





Gran festa del canottaggio ieri sulla riviera barcolana per l'incontro esagonale internazionale che ha visto tra i protagonisti gli armi triestini. Nella prima foto, in piena azione il «quattro senza» di Boschin, Boschin, Skerl e Sassetti e, nella seguente, gli atleti, protagonisti di un'ottima gara, al momento della premiazione *(Italfoto)*

# Ultima settimana di calcio-mercato

DOPO LA DEFINIZIONE DEL PASSAGGIO DI NEUMANN AL BOLOGNA

## Dal Cin vuole lo squadrone con una «stella» brasiliana



(Foto Pino)

**Neumann (a sinistra) in azione contro il Bologna: la prossima stagione vestirà il rossoblù, con Burgnich allenatore**

UDINE — L'Udinese si sta dimostrando una delle società più attive di seria A nel «calcio-mercato» 1981: è questa una lieta sorpresa in quanto dopo tanti timori destati dal ritiro di Teofilo Sanson anche gli sportivi più ottimisti pensavano che ormai le vicende della giovane Spa friulana avrebbero in qualche modo ostacolato la conclusione di operazioni di un certo calibro soprattutto per quanto riguarda la campagna acquisti. Invece è giunto Lamberto Mazza che ha rilevato in blocco tutte le azioni di Sanson e del gruppo di soci di minoranza e ha subito voluto dimostrare con i fatti le sue intenzioni.

Mentre affermava che la squadra bianconera non doveva più far patire come nelle annate precedenti i suoi affezionati tifosi e che dunque doveva diventare una compagine quanto più possibile competitiva, annunciava l'acquisto di un centravanti di induscusso valore, Carlo Muraro, di un centrocampista e di uno stopper ormai collaudati e sicuri, quali Angelo Orazi e Cesare Cattaneo, e infine un difensore che nello scorso anno ha giocato in Coppa dei Campioni, Franco Pancheri.

A questo punto si poteva presumere che l'operazione rafforzamento fosse praticamente conclusa (intanto erano partiti Miani, Zanone che non interessavano più a Ferrari) e invece il general manager Franco Dal Cin è ritornato alla carica, facendo imporre con prepotenza all'attenzione nazionale le operazioni dell'Udinese.

In questi ultimi tre giorni di mercato si raccoglieranno i frutti del lavoro profuso su diversi fronti. Se da una parte non si potranno più ammirare la classe e l'intelligenza del tedesco Herbert Neumann che è stato ceduto al Bologna, dall'altra si è sicuri di poter applaudire durante il prossimo campionato le imprese di nuovi giocatori, tutti di prima scelta. Si sta trattando per diversi fuoriclasse e vediamo quindi quali potrebbero essere i futuri bianconeri.

Attualmente l'Udinese possiede Eneas (ceduto dal Bologna come contropartita di Neumann insieme a 50 milioni in contanti e ad altri 250 da versare entro il prossimo anno) ma l'Udinese lo «girerà» ad una società sudamericana in cambio di una punta o di un libero. Il ruolo che dovrà ricoprire il nuovo straniero dipende dalle caratteristiche dei nuovi giocatori italiani che sono in predicato di giungere a Udine: se Dal Cin riuscirà a portare in Friuli il contesissimo centravanti del Cagliari Franco Selvaggi oppure il milanista Roberto Antonelli, è chiaro che i problemi dell'attacco verrebbero annullati e quindi lo straniero dovrà coprire il ruolo di libero. Se, invece, nessuno dei due centravanti potrà essere acquistato, Dal Cin (che naturalmente agisce di concerto con il presidente Mazza e l'allenatore Enzo Ferrari) affiderà il ruolo di libero ad un italiano (sono state avviate trattative per acquistare Casarsa, oppure Frosio e ancora Venturi) e allora lo straniero potrebbe essere la punta brasiliana Balthazar.

Se verrà un libero straniero anche questo potrebbe essere brasiliano e circola con insistenza il nome di Amaral ma si è saputo che si sono state alcune telefonate con l'Austria per acquistare quell'altro pezzo da novanta che si chiama Pezzei.

Per l'Udinese dunque gli ultimi giorni del mercato saranno veramente di fuoco; lo straniero potrà essere acquistato entro il 30 settembre ma è chiaro che l'Udinese di Mazza non improvvisa e quindi è presumibile che anche il sostituto di Neumann sarà in Friuli entro luglio.

**Antonello Capone**

IL PUNTO SUL MERCATO DELLA MASSIMA SERIE

## Trasferimenti e trattative

**Le liste si chiudono ufficialmente nella serata di mercoledì**
**Per lo straniero il termine consentito è sino al 30 settembre**

| SQUADRA | ACQUISTI | CESSIONI | TRATTATIVE |
|---|---|---|---|
| **ASCOLI** All.: Mazzone | De ponti (Sampdoria); De Vecchi (Milan); Mandorlini (Atalanta); Carotti (Milan); Brini (Civitanovese); Nicolini (Napoli). | Moro (Milan); Scanziani (Sampdoria). | Greco (Torino); Musiello (Foggia); Chiodi (Lazio); Tricella (Verona); Bastrup. |
| **AVELLINO** All.: Vinicio | Chimenti (Catanzaro); Niccoli (Brindisi); Rossi (Pisa); Canzi (Pordenone); Giovannone (Spal); Tagliaferri e Ferrari (Spal). | Cattaneo (Udinese); Galasso (Reggiana); Zerpelloni (Empoli); Beruatto (Torino); Criscimanni (Napoli); Carnevale (Reggiana). | De Tommasi (Cavese); Santin (Mantova); Viola (Lazio); Piraccini (Cesena). |
| **BOLOGNA** All.: Burgnich | Mozzini (Inter); Cilona (Forlì); Baldini (Varese); Cavalieri (Monza); Mastalli (Monza); Pazzagli (Udinese); Tinti (Foggia). | Dossena (Torino); Bachlechner (Inter); Perego (Cesena); Gallo (Vicenza). | Neumann (Udinese); D'Amico (Torino); Venturi (Brescia); Causio (Juventus); Borghi (Catanzaro); Orlandi, Roselli (Samp.). |
| **CAGLIARI** All.: Carosi | Ravot (Empoli). | Tavola e Virdis (Juve). | — |
| **CATANZARO** All.: Pace | Cascione (Napoli); Victorino (Uruguay); Santarini (Roma); Palese (Mantova). | Palanca (Napoli); Chimenti (Avellino); Orazi (Udinese); Morganti (Cesena). | Tivelli (Foggia); Marchetti (Cagliari). |
| **CESENA** All.: G. B. Fabbri | Perego (Bologna); Verza e Storgato (Juventus); Del Falco (Catania); Morganti (Catanzaro). | Bonini (Juve). | De Tommasi (Cavese); Chiodi e Greco (Lazio); Geraldo (Brasile). |
| **COMO** All.: Marchioro | Mirnegg (Austria); Giuliani (Arezzo); Todesco (Genoa); Albiero (Spal); Tempestilli (Inter); Soldà (Forlì). | Vierchowod (Sampdoria); Centi (Inter); Volpi (Reggiana); Giovanelli (Spal). | Gilardi (Cremonese); Logozzo (Sampdoria); Bergossi (Spal); Citterio (Seregno). |
| **FIORENTINA** All.: De Sisti | Graziani (Torino); Pecci (Torino); Massaro (Monza); Monelli (Monza); Bartolini (Pisa); Cuccureddu (Juve); Beni (Sambenedettese). | Desolati (Pistoiese); Fattori (Verona); Zagano (Pistoiese); Di Gennaro (Verona); Mazzari (Pescara); Reali. | — |
| **GENOA** All.: Simoni | Faccenda (Latina); Gentile (Verona); Vandereycken (Bruges). | Manueli e Odorizzi (Verona); Todesco (Como); Lorini (Brescia). | Tivelli (Foggia). |
| **INTER** All.: Bersellini | Bagni (Perugia); Bachlechner (Bologna); Centi (Como); Serena (Bari); Pizzetti (Forlimp.). | Mozzini (Bologna); Marmaglio (Verona); Ambu e Caso (Perugia); Medaglia (Vicenza); Muraro (Udinese); Tempestilli (Como). | Marchetti (Cagliari). |
| **JUVENTUS** All.: Trapattoni | Rossi (Vicenza); Tavola (Cagliari); Virdis (Cagliari); Bonini (Cesena). | Verza e Storgato (Cesena); Cuccureddu (Fiorentina). | Selvaggi (Cagliari); Vierchowod (Sampdoria); Zinetti (Bologna). |
| **MILAN** All.: Radice | Moro (Ascoli); Jordan (Manchester U.). | De Vecchi (Ascoli); Bolis (Monza); Vincenzi (Brescia); Carotti (Ascoli); Monzani (Modena); Galluzzo (Monza). | Marangon (Vicenza). |
| **NAPOLI** All.: Marchesi | Benedetti (Pistoiese); Palanca (Catanzaro); Criscimani (Avellino). | Cascione (Catanzaro); Nuccio (Siena); Volpecina (Palermo); Nicolini (Ascoli); Marangon (Vicenza); Palo (Piacenza); Capone (Pistoiese); Marino (Lecce). | Marchetti (Cagliari); Tesser (Udinese); Citterio (Lazio). |
| **ROMA** All.: Liedholm | Chierico (Pisa); Borelli, Piacenti (Parma); Chinellato (Pescara). | Pini (Pisa); Santarini (Catanzaro); Casaroli e Gentilini (Pescara); Faccini (Varese). | Bonetti (Brescia); Antonelli (Milan); Iachini (Brescia); Nicoletti (Como); Marangon, Vierchoword (Sampdoria); Maldera (Milan). |
| **TORINO** All. Giacomini | Dossena (Bologna); Ferri (Reggiana); Bonesso (Catania); Beruato (Avellino). | Graziani (Fiorentina); Pecci (Fiorentina); Masi (Pistoiese); Volpati (Brescia); Mandolini (Ascoli); Rossi (Cremonese); Iorio (Bari). | Pellegrini (Napoli); Bacchin (Bari); Bellini (Cagliari); Chiorri (Samp.). |
| **UDINESE** All.: Ferrari | Cattaneo (Avellino); Orazi (Catanzaro); Muraro (Inter); Pancheri (Inter); Gardiman (Lecce); Leonarduzzi (Vicenza); Eneas (Bologna); Vagheggi (Vicenza). | Zanone (Vicenza); Miani (Vicenza); Sgarbossa (Padova); Pazzagli (Bologna); Neumann (Bologna); Koetting (Juventus). | Casarsa (Perugia); Dal Fiume (Perugia); Antonelli (Milan); Balthazar (Brasile); Pezzey (Austria); Selvaggi (Cagliari). |

UNA SVOLTA DECISIVA CON LA GESTIONE SOCIETARIA AFFIDATA A BUFFONI E PIEDIMONTE

## Per rinforzare le proprie radici la Triestina cerca linfa giovane

*La Triestina riprende in tutta modestia, senza proclami, la via della rinascita. Ha abbassato la saracinesca sul passato, volente o nolente, e riparte ancora da zero. Almeno come intenti, perché ha già un capitale su cui puntare, soprattutto ha le idee chiare su come sfruttarlo.*

*Sabato scorso, come il presidente del Sabato aveva promesso otto giorni prima, è stato presentato il nuovo direttore sportivo. Un esperto del calcio che si è annunciato con una bandiera molto interessante, poco sventolata, o sventolata con scarsa fortuna in passato, sotto i colori alabardati: quelli della gioventù. Luigi Piedimonte predica fiducia nei giovani, convinto, come è giusto, che su quella via si possono far rifiorire le fortune della società. Giovani da scoprire, da valorizzare, da lanciare, per far scendere l'età media della squadra ma soprattutto per creare il capitale di domani con i giovani di oggi.*

*Un discorso che di solito è sempre bene accetto dalle platee sportive, a patto che non vengano meno i risultati. Questione di mentalità. Sono passati anche a Trieste gli allenatori che hanno preferito vincere il campionato con una dozzina di punti di vantaggio (le classifiche rimangono, le azioni degli allenatori, con questo metro di paragone salgono) senza sognarsi di lanciare un solo giovane nelle partite finali, financo senza rischio. Questione di mentalità, appunto. E poi ci sono allenatori di squadre minori, che si vantano di avere primeggiato nei campionati, con la squadra che vince tutto. Ma passato al setaccio il suo complesso, non è saltato fuori un solo elemento sulla cui carriera credere o almeno sperare. Visuali distorte dunque, che fortunatamente sono state indicate quale frutto di conduzioni sbagliate dallo stesso Piedimonte, sicché è lecito sperare, anche per la collaborazione auspicata con le società minori locali, che qualcosa sarà mutato, nella politica del sodalizio alabardato. Il tutto per ridurre i passivi che i costi di gestione contribuiscono ad accrescere.*

*A proposito dei costi di gestione, è prevedibile che ci sarà una tendenza a ridurli, per il prossimo campionato. Piedimonte ha fatto capire che ci saranno sensibili riduzioni quanto meno nei premi partita, per privilegiare eventualmente forme di incentivazione che abbiano per fine il traguardo finale anziché singole tappe vittoriose, premiate oltre misura nel passato. E' facile prevedere che non mancheranno le resistenze da parte dei giocatori, ma è altrettanto pacifico che le scaramucce di questo tipo potranno durare solo per un certo tempo, decantandosi poi attraverso le solite vie dell'accomodamento reciproco.*

*Ci sarà un nuovo tipo di conduzione, nella Triestina 1981-82. Lo ha fatto capire il nuovo direttore sportivo, lo ha annunciato il presidente, lo attuerà sicuramente l'allenatore Buffoni. Gente con le idee chiare, con propositi seri, battaglieri quanto occorre, sfrondando stavolta i discorsi da pericolosi proclami. Al mercato di Milano si opererà sino al 17 luglio per cercare di vendere qualcosa di superfluo e di reperire l'indispensabile. «La punta che ci manca — ha detto Buffoni — è l'ultimo nostro pensiero — prima dobbiamo costruire tutto il resto».*

*Un po' di pazienza e i nomi verranno. Ormai non manca molto per arrivare al varo della formazione definitiva. E' svanito il nome di Bordon, per il quale le richieste hanno assunto valori inaccessibili alla Triestina. Altri nomi inutile farli: è come giocare al lotto, in questo momento. Di certe sono solo le partenze di Magnocavallo e di Amato, che spiaceranno ai tifosi, per il valore del primo, per la serietà del secondo. Amato è stato un buon giocatore, ma forse non ha mostrato quel qualcosa in più di cui abbisognava la Triestina. Ci sono buone richieste per Franca; a Mascheroni continua a fare la corte l'Atalanta, ma Buffoni, se potrà tenerlo a Trieste, lo farà volentieri.*

*Intanto, in attesa che si sia sciolta la riserva sul prof. Anzil, il cui ruolo è ancora da definire, è arrivato un nuovo personaggio alla corte di del Sabato. L'immagine non è forzata, in quanto si tratta di un «consigliere personale» del presidente. Carlo Lupo, con la sua carica di sottile umorismo, a parte gli incarichi più concreti che gli saranno volta a volta affidati, avrà forse il potere di creare attorno alla società un soffio di respiro umano disintossicante. Le sue battute, le sue immagini fantasiose, sono fatte indubbiamente per attirare simpatie. Il suo è un ritorno atteso da anni, quasi una riabilitazione che sente di essersi abbondantemente meritata dopo una situazione non certo amichevole nei suoi confronti, creatasi anni addietro nell'ambito della società. Dirà il tempo quanto avveduti saranno i suoi consigli dati al presidente ed i frutti che ne saranno ricavati.*

*Un ultimo inciso per Ugo Caon. Lo abbiamo visto l'altra sera a Pordenone, elemento trascinatore di una manifestazione — i campionati italiani di ciclismo su pista — da lui organizzati nei minimi dettagli. Ma a parte l'aspetto tecnico della faccenda, sulla quale il giudizio positivo sarebbe comunque immediato, hanno colpito soprattutto i risvolti umani della sua presenza nel giro dell'organizzazione. Sembrava il padrone del vapore che con una sola parola ed un sorriso al momento giusto riusciva a ottenere tutto dai suoi cento collaboratori.*

*Ebbene, questo Ugo Caon continua a professare la sua fede alabardata, soprattutto la sua fede nell'alabarda. Adesso, finiti i campionati e appena del Sabato tornerà dal mercato di Milano, i due dovranno mettersi a tavolino e gettare le basi di una solida collaborazione. Caon ha promesso il suo massimo impegno. E non è tipo da piantare pozzi dove il petrolio non c'è. Non sarebbe neanche originale, visto che da queste parti si è già parlato di petrolieri.*

**Dante di Ragogna**

## *Volti vecchi e nuovi in via Machiavelli*



**È rimasto solo lui, il presidente del Sabato, del vecchio «staff». Forse per questo, dopo avere scelto un nuovo direttore sportivo e un nuovo allenatore, si è trovato un consigliere personale. Eccoli allora i quattro personaggi della Triestina 1981-82: il presidente Giorgio del Sabato con Carlo Lupo (sopra); il direttore sportivo Luigi Piedimonte e l'allenatore Adriano Buffoni (sotto)** *(Italfoto)*

### Fano e Forlì alla ricerca dell'allenatore

Due sole squadre, delle diciotto che dovrebbero far parte del girone A della serie C1 (la Lega non ufficializzerà che a fine mese la composizione dei due raggruppamenti), devono risolvere ancora il problema relativo alla responsabilità tecnica. Sono il Fano e il Forlì. I marchigiani devono trovare il sostituto di Mascalaito; i dirigenti romagnoli, che sembravano aver già puntato su Bean, hanno fatto marcia indietro riservandosi di decidere circa il sostituto di Rumignani passato in C2 alla Mestrina.

Delle sedici panchine già assegnate, la metà presentano un tecnico nuovo, come si può rilevare dallo specchietto che riportiamo (in maiuscolo i nomi nuovi):

| | |
|---|---|
| **ALESSANDRIA** | **Ballacci** |
| **ATALANTA** | **BIANCHI** |
| **EMPOLI** | **PEZZOTTI** |
| **FANO** | — |
| **FORLÌ** | — |
| **VICENZA** | **CADÈ** |
| **MANTOVA** | **Mialich** |
| **MODENA** | **GIORGI** |
| **MONZA** | **Fontana** |
| **PADOVA** | **Caciagli** |
| **PARMA** | **DANOVA** |
| **PIACENZA** | **Fornasaro** |
| **RHODENSE** | **Gattoni** |
| **SANREMESE** | **BAVENI** |
| **S. ANGELO** | **Zanotti** |
| **TRENTO** | **STEVANATO** |
| **TREVISO** | **G. Rossi** |
| **TRIESTINA** | **BUFFONI** |

### Triestina Club: un torneo a sette per rinfocolare la passione

Sul campo di Villa Ara prenderà stasera il via il quinto torneo di calcio a sette tra i vari Triestina Club.

Venti le squadre in gara, in rappresentanza dei seguenti club: «A» come Alabarda, Buffet Dorj, Al Merendero, Buffet Armando, Al Gallo, El Campanon, Pizzeria Piedigrotta, Buffet Vita, Buffet alla Fiera, Trattoria Sport, Gruppo sportivo C.R.I., I fedelissimi, Borgo San Sergio - C.S. Pacorini, Bar Al Tram, Cavana, Carso, Bar Elio, Bar Vittorio, I Bel...rosso, S. Luigi.

Le partite si svolgeranno a Villa Ara secondo il programma allegato.

Oggi ore. 19.30: Buffet Dory - Buffet alla Fiera, ore 20.30: El Campanon - Cavana, ore 21.30: Al Merendero - Croce rossa italiana; domani: ore 19.30: Pizzeria Piedigrotta - Carso, ore 20.30: San Luigi - I fedelissimi, ore 21.30: I Bel...rosso - Bar Elio S. Sabba; mercoledì: ore 19.30: Buffet Armando - Bar al Tram, ore 20.30: Al Gallo - Bar Vittorio, ore 21.30: Buffet Vita - Cavana; giovedì: ore 19.30: Buffet alla Fiera - El Campanon, ore 20.30: Trattoria sport - Carso, ore 21.30: Croce rossa italiana - Pizzeria Piedigrotta; venerdì: ore 19.30: A come Alabarda - Bar Elio S. Sabba, ore 20.30: I fedelissimi - I Bel...rosso, ore 21.30: B.S. Sergio Pacorini - Bar Vittorio.

Lunedì 20 luglio: ore 19.30: Bar al Tram - Al Gallo, ore 20.30: Buffet alla Fiera - Buffet Vita, ore 21.30: El Campanon - Buffet Dory; martedì 21: ore 19.30: Croce rossa italiana - Trattoria sport, ore 20.30: Pizzeria Piedigrotta - Al Merendero, ore 21.30: I fedelissimi - A come Alabarda; mercoledì 22: ore 19.30: I Bel...rosso - S. Luigi, ore 20.30: Bar al Tram - B.S. Sergio Pacorini, ore 21.30: Al Gallo - Buffet Armando; giovedì 23: ore 19.30: Buffet Vita - El Campanon, ore 20.30: Cavana - Buffet Dory, ore 21.30: Trattoria sport - Pizzeria Piedigrotta; venerdì 24: ore 19.30: Carso - Al Merendero, ore 20.30: A come Alabarda - I Bel...rosso, ore 21.30: Bar Elio S. Sabba - S. Luigi.

Lunedì 27: ore 19.30: B.S. Sergio Pacorini - Al Gallo, ore 20.30: Bar Vittorio - Buffet Armando; ore 21.30: Buffet Dory - Buffet Vita; martedì 28: ore 19.30: Cavana - Buffet alla Fiera, ore 20.30: Al Merendero - Trattoria sport, ore 21.30: Carso - Croce rossa italiana; mercoledì 29: ore 20: S. Luigi - A come Alabarda, ore 21: Bar Elio S. Sabba - I fedelissimi; giovedì 30: ore 20: Buffet Armando - B.S. Sergio Pacorini, ore 21: Bar Vittorio - Bar al Tram; venerdì 31: riposo ed eventuali recuperi. Fine qualificazioni.

Lunedì 3 agosto: quarti di finale. Ore 19.45: 1.o class. Girone D - 2.o class. Girone A, ore 21: 1.o class. Girone A - 2.o class. Girone D; martedì ore 19.45: 1.o class. Girone B - 2.o class. Girone C, ore 21: 1.o class. Girone C - 2.o class. Girone B, mercoledì 5: riposo (eventuali recuperi); giovedì 6: semifinali. Ore 19.45: vincente 1 - vincente 4, ore 21: vincente 2 - vincente 3.

Lunedì 10: Finalissime: ore 19.45: per il terzo posto, ore 21: per il primo posto. Al termine dell'ultima partita si effettueranno le premiazioni.

### Ha cambiato sede il club «Bel...rosso»

Il Triestina Club I Bel...rosso ha cambiato sede trasferendosi al Bar Madonnina nell'omonima via al n. 12.

Alla festicciola d'inaugurazione hanno partecipato il dirigente Divo per la Triestina, Di Vita, Grison, Susani, Mazzasette per il Centro coordinamento, tra gli invitati Memo Trevisan che è stato particolarmente festeggiato e che ha voluto puntualizzare l'importanza del club.

Nella stessa serata si è provveduto all'elezione del direttivo del club che è così composto:

Presidenti onorari: Gianni Belrosso, Memo Trevisan, Federico Sivissich; presidente: Ive Furio; segretario: Angelo Pisani; consiglieri: Livio Cibeu, Franco Gustin, Marino Jerman, Enrico Magris, Claudio Gianchetta.

IL NUOVO ALLENATORE ATTENDE RINFORZI DALLA SPEDIZIONE MILANESE

## Tutto da scoprire il Pordenone di Reja

PORDENONE — Per il Pordenone si apre una settimana decisiva. Fino a questo momento sul percato il «general manager» Coscolo e il «diesse» Bidoia hanno allacciato delle trattative concludendo soltanto l'acquisto di Semenzato giovane di cui si dice un gran bene. Con il rientro di Gregoris dagli Stati Uniti alcune di esse verranno perfezionate, non fosse altro perché ormai la campagna acquisti entra nelle battute finali.

Dopo le partenza di Mazzarella, Canzi, Feroleto e gli altri giocatori di proprietà di Caon per rinforzare la squadra in vista del prossimo campionato devono arrivare almeno un paio di centrocampisti un difensore e una punta da affiancare a Fantinato recentemente riscattato per trenta milioni dal Montebelluna.

A riempire il vuoto lasciato da Canzi nel reparto arretrato dovrebbe approdare in maglia neroverde lo stopper Maurizio Carlo nella scorsa stagione in forza al Mestre, è risultato tra i migliori della formazione veneta. L'accordo per il passaggio del giocatore dovrebbe essere facilitato dal fatto che Foscolo fino ad un paio di mesi era il presponsabile della gestione sportiva del Mestre. Riguardo agli altri possibili neo-acquisti non si sa nulla di preciso. Intanto nella scorsa settimana è compiuta una scelta importante. Quella dell'allenatore. Nel prossimo campionato alla guida tecnica del Pordenone sarà Edoardo Reja, 36 anni, ex giocatore della Spal, del Palermo, dell'Alessandria del Benevento. Negli ultimi tre anni ha guidato il Molinella (formazione emiliana che milita nel campionato di quarta serie) e l'anno scorso il Monselice.

Il nuovo allenatore ha già dato le prime indicazioni a Foscolo e Bidaia circa i giocatori da acquistare. «Bisogna fare in pratica la squadra — ha detto nel corso della presentazione ufficiale —. Mancano alcune pedine fondamentali a centrocampo. Davanti poi ci occorre una punta in grado di assicurarci almeno 12-15 gol. E questo in linea con l'obiettivo di costituire una squadra competitiva capace di lottare nelle prime posizioni. Del Pordenone ho ottima opinione in particolare di quello dello scorso anno composto da giocatori fortissimi alcuni dei quali purtroppo non potremo più contare, e che cercheremo di rimpiazzare con elementi altrettanto validi».

## «Ramarri» nel girone B?

**La Lega semiprofessionisti della Federcalcio renderà noto solo dopo il 15 luglio la composizione dei vari gironi dei campionati di competenza. Per quanto riguarda la serie C 2, che interessa il Pordenone, i giochi sembrano praticamente fatti. La collocazione geografica delle 72 squadre ammesse al torneo consente di poter individuare sin d'ora come verranno suddivise le partecipanti nei quattro raggruppamenti.**

**Il Pordenone dovrebbe finire nel girone B unitamente a sei squadre del Veneto, una dell'Emilia, cinque delle Marche e altrettante dell'Abruzzo. Nello stesso raggruppamento dei neroverdi dovrebbero venir incluse queste compagini: Mestre, Mira, Conegliano Veneto, Venezia, Monselice, Montebelluna Cattolica, Maceratese, Anconitana, Osimana, Vigor Senigallia, Jesi, Lanciano, Chieti, Teramo, Avezzano e L'Aquila.**

**Le novità rispetto allo scorso anno sarebbero in questo caso rappresentate dalle neopromosse Vigor Senigallia e Jesi.**

# L'interregionale ricerca la sua identità

## In quale girone le sei regionali?

**Si conoscerà dopo la metà di luglio la composizione dei dodici gironi del campionato interregionale dilettanti di calcio che dalla prossima stagione sostituirà quello di serie D. Esiste comunque già un'indicazione di massima, stabilita dal comitato organizzatore, nel senso che verrà tenuto conto soprattutto della viciniorità fra le varie squadre dei due gironi. Le società del Friuli-Venezia Giulia verranno inserite con parte di quelle del Veneto, che sono complessivamente 14.**

**La nostra regione sarà presente nel nuovo campionato con sei compagini: Pro Gorizia, Pro Tolmezzo e Sacilese che militavano lo scorso anno in serie D; Pro Aviano e Trivignano salite dal campionato dilettanti di Promozione e il Monfalcone San Michele annesso per titoli.**

**Tenendo conto della dislocazione geografica delle quattordici squadre venete, non risulta difficile ipotizzare la composizione del girone eliminatorio nel quale figureranno anche le sei regionali. Le dieci squadre venete dovrebbero essere: Dolo, Spinea, Opitergina, Jesolo, Valdagno, Sommacampagna, e Chievo provenienti dalla disciolta serie D: Belluno e Pievigina salite dalla Promozione dilettanti e il Cittadella, ammesso per titoli.**

AL CENTRAVANTI NATIVO DI RUDA È INTERESSATA ANCHE LA TRIESTINA

## Zanolla (Giulianova) fa gola ai dirigenti della Pro Gorizia

### Concluso l'affare Ranocchi che a Milano ha firmato il contratto col Teramo

GORIZIA — Si avvicina a passi da gigante l'ora della ripresa dell'attività. Mancano, infatti, solo quindici giorni alla data del raduno e quindi in casa della Pro Gorizia si stanno accelerando i tempi per concludere le trattative ancora aperte, in modo da partire per il ritiro a ranghi completi. La notizia del giorno è sicuramente l'interessamento della società isontina per la punta del Giulianova Zanolla. Il giocatore, che l'anno scorso ha messo a segno una quindicina di reti, ha trentuno anni ed è di Ruda.

Il centroattacco sembra aver dichiarato di volersi avvicinare dopo tanti anni di milizia nel Sud, a casa, anche se, vista la quotazione, il suo ritorno potrebbe essere rinviato di un anno. Una risposta in merito al trasferimento del forte attaccante dovrebbe giungere in settimana, anche se più passano i giorni più appare difficile. Si sa che a lui è fortemente interessata la stessa Triestina.

Si è concluso l'affare Ranocchi; il giocatore accompagnato dal direttore sportivo Clozza, si è recato venerdì mattina a Milano dove ha incontrato i dirigenti del Teramo e ha siglato il contratto che lo lega con la società abruzzese per il prossimo anno. Una soluzione felice che si spera vada a vantaggio del giocatore che in serie C potrà mettere in luce le sue indubbie doti.

Per il resto non vi sono novità di rilievo; numerosi contatti sono ancora in corso sia sul piano degli acquisti sia delle cessioni. Le richieste in casa del presidente Zanin continuano ad arrivare a ritmo incessante per Sartori. Ma il presidente, a meno di offerte da capogiro, non si priverà del suo gioello considerandolo come punto cardine della squadra che il prossimo anno punterà alla promozione.

Sul campo delle partenze, da segnalare il trasferimento di Chenda e Trevisan al Mossa e quella di Bortolini all'Aviano. Per quanto riguarda gli arrivi, sono ancora in forse la definizione dei contratti relativi a Faleschini. I dirigenti goriziani infatti prima di definire il prestito vogliono appurare la posizione del giocatore nei riguardi del servizio militare. In caso di impossibilità di poter utilizzare il giocatore, la Pro Gorizia cercherà sul mercato di trovare una diversa soluzione.

Ancora in alto mare anche l'acquisto del portiere Grigollo, ma in ogni caso in settimana si dovrebbe avere una schiarita. La società goriziana ha intanto annunciato il programma di massima degli incontri di precampionato. A Gorizia, in agosto, scenderanno alla «Campagnuzza» il Catanzaro e l'Udinese, nonché la Triestina e il Pordenone. Altri contatti sono stati presi con squadre di rango ma sono da definire ancora date e modalità.

Novità di rilievo sono annunciate nel settore giovanile dove il prossimo anno la Pro Gorizia si presenterà con tre squadre competitive: giovanissimi, allievi e under-20.

**Antonio Gaier**

**LEVA C.G.S.**

**Il C.G.S. indice una leva per giovani calciatori nati negli anni dal 1970 al 1973. Gli interessati possono rivolgersi da lunedì a venerdì, dalle ore 16 alle ore 20, sul campo di Villa Ara.**

DILETTANTI

### Trasferimenti e svincoli: questi i termini

Il consiglio Federale ha così fissato i termini per trasferimenti e svincoli relativi al settore dilettanti:

SVINCOLI: devono pervenire al Comitato regionale o al Comitato interregionale (per le sole società del medeismo campionato) entro le ore 22 di venerdì 24 luglio;

TRASFERIMENTI: sia quelli che riguardano le società dilettanti, sia quelli che riguardano trasferimenti fra società dilettanti e sodalizi di altra Lega, devono pervenire al Comitato di appartenenza (regionale o interregionale) entro le ore 20 del 30 ottobre.

LA NUOVA SOCIETÀ SI TROVA IN PRATICA CON DUE SQUADRE

## Problemi di abbondanza in casa del Monfalcone

MONFALCONE — Proseguono a buon ritmo, nella Città dei cantieri, le operazioni per dare un definitivo assetto alla nuova squadra di calcio sorta dalla fusione tra le due monfalconesi che hanno militato nel campionato di Promozione, l'USM Monfalcone e la Romana.

Per quanto riguarda la composizione del comitato direttivo restano ancora da definirsi alcune posizioni, per cui l'attuale consiglio di gestione varato attorno al dott. Arigliano, presidente designato della neocostituita Associazione calcio Monfalcone, assume ancora un carattere di provvisorietà. I membri che già fanno parte della società si sono comunque riuniti a convivio nei giorni scorsi al fine di festeggiare sia la fusione sia l'avvenuto ripescaggio dell'USM Monfalcone, che permetterà di affrontare, nella prossima stagione, il campionato dilettantistico interregionale di nuova istituzione.

Alla serata conviviale è pure intervenuto, gradito ospite, il dott. Belrosso il quale si è detto compiaciuto della fusione delle due monfalconesi ed ha promesso di aiutare, dall'esterno e per quanto possibile la nuova società.

Non molte almeno per il momento le novità sul fronte degli acquisti e delle vendite di giocatori. Il nuovo allenatore Medeot ha già avuto modo comunque di avvicinare parecchi atleti che sono in predicato di entrare nella rosa della prima squadra.

È intenzione della società procedere (e non potrebbe essere altrimenti) ad una riduzione del parco giocatori, adesso piuttosto cospicuo, trattando con quelle società che si dimostreranno interessate ad eventuali acquisti. Se inoltre ci sarà la possibilità, verranno cercati dei rinforzi adeguati: in sostanza nell'intelaiatura della nuova formazione potrebbero trovar posto almeno tre elementi (uno per reparto) in grado di dare una precisa fisionomia competitiva all'undici monfalconese. È stato inoltre già fissata al primo agosto la data per il raduno ufficiale.

### Confermato Derossi alla guida della Muggesana

Nella sua prima riunione, il neoeletto consiglio direttivo dell'Unione sportiva Muggesana ha tracciato il programma per la prossima stagione; la riconferma di Italo Derossi alla guida della prima squadra, la quale sarà opportunamente rinforzata in certi ruoli fondamentali, come pure verranno inseriti validi elementi provenienti dal settore giovanile.

Un ulteriore sforzo organizzativo e finanziario è previsto nel settore giovanile, con la partecipazione ai campionati regionali allievi e giovanissimi, affidati rispettivamente alla guida di Giuseppe Norbedo e Ruggero Grainero, mentre la squadra esordienti iscritta al campionato provinciale sarà curata da Marino Karlicek.

Per la categoria pulcini, per la quale è prevista la partecipazione sia nei tornei federali sia a quelli organizzati dal Centro sportivo italiano, la società, potrà contare anche quest'anno sulla collaborazione di Adriano Farinelli.

Al fine di venire incontro alle numerose richieste pervenute alla società, viene indetta una leva di giovani calciatori nati negli anni 1972-73 da iscriversi al Centro avviamento allo sport Coni.

ATTESA PER L'ASSEMBLEA GENERALE DELLA SOCIETÀ

## Tutto ancora nel vago per la Pro Tolmezzo

TOLMEZZO — Pro Tolmezzo, dove vai? Mentre la maggior parte delle società calcistiche delle varie categorie ha più o meno ben definito i programmi in prospettiva del prossimo impegno calcistico, in casa della Pro Tolmezzo tutto ancora si trova in alto mare. E non si pensa che nell'assemblea generale del 31 luglio si possa giungere a chiarire i vari punti ancora oscuri.

Durante l'attuale campagna di trasferimenti il responsabile unico Dionisio ha ceduto alcuni giocatori e si sta adoperando per cederne altri. A sentire alcuni consiglieri restano ancora da cedere i «pezzi da novanta».

Avendo scriteriatamente ignorato per diversi anni il settore giovanile, il sodalizio carnico si viene a trovare ora completamente senza organico per quanto riguarda gli allievi e l'«under 20». Quei giocatori che rimangono dell'ex squadra Beretti sono pochi tanto più che alcuni verranno inseriti nella squadra maggiore.

Anche la panchina è ancora vuota perché Gino Menegon, prima di accettare l'incarico, vuole giustamente vederci chiaro. Per le due formazioni giovanili l'incarico è stato affidato a Marcello Caciagli il quale putroppo, stando così le cose, avrà delle brutte gatte da pelare. Aspettiamo dunque con ansia il 31 luglio.

**Giuseppe Angileri**

### Assegnati dalla Figc i contributi alle società

Il consiglio direttivo del Comitato regionale della Federcalcio ha provveduto, nel corso dell'ultima riunione, all'assegnazione di trenta contributi straordinari di lire 500 mila ciascuno alle società dilettantistiche del Friuli-Venezia Giulia.

Queste le società beneficiarie: San Giovanni di Livenza, Pro San Martino, Audax di San Martino al Tagliamento, Tiezzese, So.Le.Se. di Sequals, San Lorenzo di Pordenone, Sagrado, Staranzano, Fogliano, Poggio, Rosandra, Olimpia Trieste, San Vito Trieste, San Luigi For You Trieste, Breg, Forgaria, Moggese, Amaro. Ciconicco, Pasianese, Pro Fagagna, Tavagnacco, Felet, Ciseriis, Real Udine, Chiavris Udine, Risanese, Serenissima Pradamano, Rivignano, Terzo d'Aquileia, Santa Maria La Longa.

**CAMPIONATO «UNDER 20»**

**Sono stati fissati i limiti di età per il campionato «Under 20». Al Torneo possono prendere parte i giocatori che avendo compiuto anagraficamente il sedicesimo anno d'età, non abbiamo compiuto il ventesimo anno al primo luglio. Inoltre, in ogni gara, le società potranno schierare fino ad un massimo di tre giocatori nati dal primo luglio 1959 in poi.**

### Oggi le semifinali del «Mini-Godina»

Penultimo atto, nel tardo pomeriggio di oggi, sul campo di Borgo San Sergio, della quinta edizione del torneo «Mini-Godina» di calcio a sette. Nella categoria «micro-campioni» sono rimaste in gara Impianti Braico, Domus Arredamenti, Tecno-Ferramenta e Ortolano. Fra i «mini-campioni» hanno superato il turno dei quarti di finale Edi Mobili, Sanitari Braico, Pizzeria Capri e Color Casa le quali hanno eliminato rispettivamente Colori Varesano (4-2), Elettronica (17-5 dopo i calci di rigore), Mode Giovani (2-0) e Mariport (8-0).

Le ultime due serate di gare (la conclusione del torneo avverrà mercoledì) promettono gioco e spettacolo e non mancheranno di richiamare, come è avvenuto nella fase eliminatoria, un numeroso pubblico.

Programma odierno. Categoria «micro-campioni»: ore 18, Domus Arredamenti-Ortolano; ore 18.50, Tecno Ferramenta-Impianti Braico. Categoria «mini-campioni»: ore 19.40, Edi Mobili-Pizzeria Capri; ore 20.30, Color Casa-Sanitari Braico.

CALCIO FEMMINILE

### Vinto dal Chiarbola il «Torneo Primavera»

Successo dell'Adkc Chiarbola A nella prima edizione del torneo «Primavera» di calcio femminile che ha visto impegnate nove compagini triestine. La squadra azzurrobianca ha vinto la manifestazione con tre punti di vantaggio sul Sant'Andrea A.

Nella classifica finale, alle spalle delle due maggiori squadre triestine, sono terminate nell'ordine Acf Trieste, Adkc Chiarbola B, Sant'Andrea B, Olimpia, Bar Ulpiano, Costalunga A e Costalunga B.

L'INTRODUZIONE DELL'INTERREGIONALE HA RIVOLUZIONATO I CAMPIONATI MINORI

## *Dilettanti: parecchie novità*

L'organico dei due maggiori campionati regionali dilettanti presenterà nella prossima stagione parecchie novità in più rispetto agli ultimi anni. Il perché è abbastanza ovvio: l'introduzione del campionato interregionale ha bloccato le retrocessioni dalla serie D e inoltre ha permesso a una squadra del Friuli-Venezia Giulia di accedere al nuovo campionato per titoli (il Monfalcone San Michele). A ciò si deve aggiungere la fusione delle due compagini monfalconesi con conseguente disponibilità di un posto in più nella maggiore delle categorie dilettantistiche.

Analizziamo, alla luce delle promozioni e delle retrocessioni, quale sarà il volto nei campionati che inizieranno nel mese di settembre.

### Promozione

Rispetto allo scorso anno non ci saranno più il Trivignano e la Pro Aviano promosse nel campionato interregionale, il Monfalcone San Michele ammesso di diritto all'ex serie D, la Romana che si è fusa con i cugini e, naturalmente le retrocesse Portuale, Palmanova e Lignano. Il loro posto sarà preso dalle neopromosse Spal Cordovado ed Edile Adriatica, impostesi nei due gironi della prima categoria e dalle vincenti le varie qualificazioni che ha permesso ad altre cinque compagini di effettuare il gran salto: Cordenonese, Valnatisone e Orcenico dal girone «A» e Cormonese e Pieris dal girone «B».

Le squadre che animeranno il campionato sono: Centro del Mobile, Manzanese, Pro Cervignano, Fontanafredda, Maniago, Azzanese, Tarcentina, Basiliano, Ponziana, Spal Cordovado, Edile Adriatica, Cordenonese, Valnatisone, Orcenico, Cormonese e Pieris.

### Prima categoria

Anche qui, di riflesso, parecchie novità. Oltre alle sette squadre passate in promozione, se ne andranno le sei retrocesse, tre per girone. Tredici squadre da sostituire, che diventano dieci considerate le tre scese dal campionato superiore (Portuale, Palmanova e Lignano). Otto di queste sono già note, quelle cioè salite dalla seconda categoria: Vivai Rauscedo, Spilimbergo, Reanese, Codroipo, Torviscosa, Costalunga, Pasianese Udine e Julia.

Questo il quadro della prima categoria: Sangiorgina, Gemonese, Flumignano, Doria, Sandanilese, Percoto, Valvasone Arzene, Bertiolo, Union Nogaredo, Muggesana, Lucinico, San Giovanni, Corno di Rosazzo, San Canzian, Fortitudo, Isonzo Turriaco, Gradese, Sovrana, Ronchi, Portuale, Palmanova, Lignano, Vivai Rauscedo, Spilimbergo, Reanese, Codroipo, Torviscosa, Costalunga, Pasianese Udine, Julia, Casarsa e Vesna.

QUESTA SERA AL JOLLY UNA PUNTA DI MONDANITÀ CON PREMI E RICONOSCIMENTI

## Mai come quest'anno tanta incertezza per l'esito finale del «Torneo Cividin»




**La formazione dell'Edi Mobili vincitrice della dodicesima edizione del Torneo Cividin** *(Italfoto)*

Una calorosa ovazione ha salutato, al triplice fischio del signor Toffoli, la conclusione della dodicesima edizione del Torneo Cividin, mai come quest'anno caratterizzato da tanta incertezza e seguito con tanto interesse sin dalle battute d'avvio. Questa sera la classica manifestazione si tinge di mondanità, spostandosi dalla «mini-bombonera» di Villa Ara ai saloni del Jolly Hotel, dove vivrà il suo ultimo atto, quello doveroso dedicato alla distribuzione di premi e riconoscimenti, nonché l'incontro finale dei protagonisti, uniti stavolta nello stesso brindisi.

Il bilancio dell'edizione '81 parla in termini estremamente lusinghieri: sono stati battuti tutti i primati in fatto di partecipazione qualificata e di presenza sugli spalti, risultati insufficienti nella giornate di maggior interesse.

Riuscitissime le attrazioni di contorno, preludio di una finale incandescente e degna delle aspettative, nonostante le clamorose eliminazioni delle teste di serie. Spettacolari ed applauditissimi i paracadutisti triestini dell'Aero Club: hanno portato dalle nubi il vessillo del torneo e il pallone dell'ultima sfida. Migliaia di braccia hanno risposto ai significativi battiti d'ala del «Cessna 206 – Ipaf», comandato da Angelo Versaica, un autentico asso del volo, siciliano d'origine, ma triestino d'adozione.

Qualche cifra per l'archivio. Trentuno le gare disputate in tredici serate, 141 le reti messe a segno in azioni di gioco, più altre 22 dovute ai calci di rigore, cui si è spesso dovuto ricorrere per risolvere le persistenti situazioni di parità. Con sette reti, in tre sole partite, Sachet della Ciak Boutique Monfalcone ha vinto la speciale classifica riservata ai cannonieri, davanti a Lenardon e Maranzina. Miglior portiere è risultato Mezzavilla del Bar Garden, mentre Canazza della Sovrana è stato giudicato il miglior suggeritore. La Coppa disciplina è stata appannaggio del Bar Garden. Numerosissimo il pubblico, con non meno di duemila presenze in media per sera, sino a toccare la cifra record di oltre quattromila spettatori nella giornata conclusiva.

Presente ai bordi del campo, fortunatamente inattiva, l'autolettiga dell'Associazione donatori di sangue, che ha garantito l'assistenza in caso d'infortuni e ha voluto sensibilizzare con la sua presenza l'opera di divulgazione e di acquisizione di nuove generose donazioni fra gli sportivi presenti.

Sul piano tecnico, ineccepibile la vittoria dell'Edimobili, che facendo della modestia la sua arma migliore, si è presentata alla finale in smaglianti condizioni fisiche e di forma.

Sullo stesso piano si è battuta la Sovrana, sfortunatissima in occasione dell'autorete decisiva, ma protagonista di grossi successi parziali nel corso dell'intero torneo. Fra le sue vittime la Sea Iuliano, che ha abbandonato nei quarti la possibilità di ripetere il successo dello scorso anno.

Appaiate sul terzo gradino il Rodineo e la Ginnastica Triestina, quest'ultima a un passo addirittura dalla finalissima, nonostante non avesse dimostrato un gioco esaltante. È stata però la sua tattica del non gioco a mettere nei pasticci con inconsueti (per campi a sette giocatori) risultati in bianco, dapprima la Pellicceria Oblati, poi il Bar Garden, coinvolto suo malgrado, nell'incontro più discusso dei quarti di finale.

Fortunatamente la quasi totalità degli incontri ha soddisfatto il fine palato degli sportivi, che per tre settimane si sono dati appuntamento sulle pendici di Monte Cengio, affannandosi alla ricerca di un parcheggio e sfidando spesso lo scarso senso sportivo e la vena «pittorica» dei vigili di turno.

**Luciano Zudini**

### Campionato «under 20» al posto dei «cadetti»

L'introduzione della nuova stagione calcistica del campionato interregionale dilettanti di calcio, non sarà la sola novità per quanto riguarda questo settore calcistico. Il Comitato regionale della Federcalcio ha infatti deciso di non indire più il campionato cadetti che viene pertanto assorbito da quello riservato alla categoria «under 20». A quest'ultima manifestazione devono partecipare d'autorità tutte le società iscritte al campionato interregionale e a quello di Promozione.

IN 1ª CATEGORIA LA COPPA DISCIPLINA VA ALL'EDILE ADRIATICA

## Dieci e lode in condotta al Primorje e al Varmo

*Sono state rese note le graduatorie relative alla «Coppa disciplina» dei vari campionati dilettantistici di calcio del Friuli-Venezia Giulia dell'ultima stagione. Quali sono le compagini più disciplinate e quelle più indisciplinate nei vari tornei?*

*Il «dieci in condotta» lo hanno ottenuto in due, entrambe militanti in terza categoria. Si tratta del Primorje e del Varmo che sono riuscite nella non facile impresa di chiudere la stagione immuni da penalità.*

*Il rovescio della medaglia è rappresentato dalle molte squadre che non sono state classificate in quanto hanno superato il tetto dei cento punti di penalizzazione. Queste squadre sono: Lignano (Promozione); Casarsa, Baxter Trieste e Torre Tapogliano (Seconda categoria); Campoformido, Ciseriis, Faedese, Rangers San Rocco, Real Udine, Tagliamento, Treppo Grande, Val del Lago, Visco, Sant'Anna Trieste e Sistiana.*

*Sotto il profilo della disciplina meritano un elogio incondizionato le società triestine le quali, fatta eccezione per il campionato di Promozione, in tutti gli altri tornei sono riuscite a piazzare almeno una squadra al primo posto: l'Edile Adriatica in prima categoria; Costalunga, Kras e Rosandra in seconda categoria; Primorje in terza categoria; Portuale fra i cadetti.*

*Queste le graduatorie, campionato per campionato, limitatamente ai primi dieci posti:*

*PROMOZIONE: Centro del Mobile penalità 8, Pro Cervignano 12, Trivignano 16, Manzanese 18, San Michele Monfalcone 22, Basiliano e Tarcentina 30, Romana 33, Palmanova 35, Azzanese e Ponziana 36.*

*PRIMA CATEGORIA: Edile Adriatica e Cormonese 23, Ronchi 24, Aquileia, Bertiolo, Gonars e Opicina 27, Isonzo Turriaco 28, Lucinico 29, Doria 30. Queste le penalità delle altre squadre triestin: Fortitudo e Muggesana 34, San Giovanni 35, Sovrana e Stock 62.*

*SECONDA CATEGORIA: Costalunga, Kras, Rosandra e Passons 10, Libertas Trieste 15, Torviscosa 16, Dolegnano e Gaglianese 17, Flambro, Donatello e Domio 18. Queste le penalità delle altre squadre triestine: Cgs e Supercaffè 19, Vesna 25, Campanelle 27, San Marco 31, Giarizzole 33, Zarja 34, Campi Elisi Prisco 43, Breg 47.*

*TERZA CATEGORIA: Primorje e Varmo 0, Sangiovannese e Atletica Buiese 2, San Giovanni Livenza e Sant'Andrea 5, Audax Gorizia 6, Chiavris, Sangiorgina Udine e Folgore Gris 7. Queste le panlità delle altre squadre triestine: Olimpia Trieste 8, Inter Trieste 9, Aurisina 13, San Vito 16, Grandi Motori 17, Zaule 18, San Sergio 25, Primorec 28, San Luigi For You 38, Union 43, Chiarbola 47, Cave 49, Esperia San Giovanni 51, Gaja 56, Roianese 62, Rabuiese 85, Edera 88.*

*CADETTI: Portuale 11, Diana e Pro Aviano 12, Maniago 13, Sangiovannese, Chiavris, Manzanese e Sangiorgina 14, Caneva, Rivignano e Tarcentina 15. Queste le penalità delle altre squadre triestine: Fortitudo, San Marco e Stock 27, Libertas Trieste 31, Rosandra 32, Edile Adriatica 40, Zaule 42, Costalunga 43, Opicina 45, Supercaffè 61.*

### Un premio speciale a Primorje e Varmo

Primorje e Varmo, le due società dilettantistiche di calcio che hanno vinto il Premio disciplina del campionato regionale di terza categoria, hanno ottenuto dal Comitato regionale della Federcalcio un contributo speciale di 500 mila lire ciascuna. Il riconoscimento è stato assegnato in quanto le due società, uniche nel Friuli-Venezia Giulia, sono riuscite a chiudere la stagione con zero punti di penalizzazione.

## Calcio minore

PREMI DISCIPLINA

### S'aggiudica il Chiarbola il trofeo «P. Zullian»

Per il secondo anno consecutivo la Polisportiva Chiarbola si è aggiudicata il trofeo «Pino Zullian», lo speciale premio disciplina messo in palio per la terza stagione dal Comitato regionale del settore giovanile allo scopo di curare la memoria dell'indimenticabile Zullian, già dirigente di società, componente e quindi presidente del Comitato locale di Trieste.

Il premio viene assegnato annualmente alla società che partecipa a tutti i campionati provincali (pre-pulcini, pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi).

Nella prima edizione il premio «Pino Zullian» era stato vinto dallo Zaule. Quasta la classifica finale della stagione 1980-81: 1) Chiarbola penalità 42, 2) San Luigi For You 48, 3) Centro Giovanile Studenti 57), 4) Giarizzole 64, 5) Fortitudo 65.

**ORARI C.S.I.**

**La Segreteria del C.S.I. di Trieste osserverà, durante il periodo estivo, il seguente orario: sino al 31 luglio ogni lunedì dalle 17.30 alle 19.30, e dal 17 agosto ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17.30 alle 19.30. Nel periodo dall'uno al 16 agosto la segreteria osserverà la chiusura totale.**

CALCIO GIOVANILE

### Conclusi i tornei della «Coppa Regione»

Si sono conclusi i tornei regionali giovanili di calcio fra le squadre vincenti i vari campionati provinciali. Nella «Coppa Regione» allievi si è imposta la Castionese che in virtù della miglior differenza reti nei confronti del Tarvisio ha iscritto il proprio nome sull'albo d'oro della manifestazione. Il C.G.S. di Trieste si è classificato al quarto posto. Classifica finale: Castionese e Tarvisio p. 10; Palazzolo 9; C.G.S. Trieste 8; Corno Rosazzo 7; Tilaventina 6; Olimpia 4; Pieris 2.

Nella «Coppa Regione» giovanissimi successo finale della Cormonese davanti alla Reanese. Classifica finale: Cormonese p. 10, Reanese 9, Opicina Supercaffè 6, Liventina, Ronchi e Torviscosa 5, Lignanese 2.

Nella categoria esordienti della «Coppa Regione» si è imposta la Mortegliianese davanti alla Liventina. Classifica finale: Morteglianese p. 12, Liventina 9, Soncini 8, Palazzolo e Borgo Sant'Anna 5, Pieris 2, Folgore 1.

Nei tornei regionali «Coppa Settore Giovanile» si sono imposte il Don Bosco di Plasencis nella categoria allievi e la Stella Est Udine nella categoria giovanissimi.

**CALCIO: GIOVANISSIMI**

**Lo Spilimbergo si è assicurato la coppa disciplina del campionato regionale giovanissimi di calcio con 5 punti di penalità. Alle spalle dei vincitori si sono classificate con 7 penalità Udinese, Ricreatorio Gasperi Latisana, Sangiorgina e Sangiovannese.**

# La pioggia non rovina il motomondiale di Imola

## Lucchinelli rimonta e sorpassa tutti

IMOLA — La gara delle 500, ottava prova del campionato mondiale di motociclismo, è cominciata con un colpo di scena: manca Kenny Roberts, vittima, assieme alla moglie e ai due figli, di intossicazione per cibi guasti.

La cena di sabato sera gli ha pregiudicato la partecipazione al «San Marino» e vane sono state le cure praticategli in giornata per dargli la possibilità di essere al via. Forzatamente ha dovuto rinunciare per vertigini e spossatezza.

Qualche momento di sosta si è avuto al via, per il cambio di una gomma di Lucchinelli, che ha preferito mettere quelle intermedie, visto che pesanti nubi temporalesche si erano addensate sulla zona.

L'inizio ha visto Crosby partire velocissimo seguito da Sheene, Lucchinelli, Ballington e Mamola. L'inglese ha preso poi la testa, che ha mantenuto per 12 giri con alle spalle una battaglia tra Crosby, Mamola e Lucchinelli.

Lo spezzino ha superato i due avversari al quarto giro, ma è ripassato al traguardo successivo in terza posizione per transitare quarto al nono giro. La sua rimonta però è stata immediata ed al decimo giro era già secondo. Il suo distacco dall'inglese calcolato in 3"92, è calato poi gradualmente fino al 13.mo giro, quando ormai Lucchinelli era sulla scia del pilota della Yamaha.

Al 14.mo passaggio Lucchinelli ha preso il comando della corsa, che ha mantenuto aumentando il suo distacco, fino a raggiungere quasi 4". Dietro di lui, nelle posizioni di immediato rincalzo, Sheene, Crosby e Mamola nell'ordine. Staccatissimo Ballington.

La corsa però ha ricevuto un altro scossone, questa volta a causa di un violento temporale abbattutosi sulla pista al 21.mo giro. Correre in queste condizioni era pericoloso e quindi il direttore di gara, Campana, ha fermato tutti al 22.mo giro con la bandiera rossa, e la classifica valida, a termini di regolamento, con le posizioni ottenute nel giro precedente.

ORDINE D'ARRIVO

**1) Marco Lucchinelli (Ita) (Suzuki) che compie i 21 giri del circuito pari a km 105,840 in 42'19" media km 150.010; 2) Barry Sheene (Gbr) (Yamaha) 42'23"29; 3) Graeme Crosby (Nzl) (Suzuki) 42'26"44; 4) Randy Mamola (Usa) (Suzuki) 43'04"76; 5) Kork Ballington (Saf) (Kawasaki) 43'32"17; 6) Guido Paci (Ita) (Yamaha) 43'41"26; giro più veloce: il quarto di Sheene in 1'57"64 alla media di km 154,233.**

**Classifica del campionato mondiale dopo la ottava prova: 1) Lucchinelli (Ita) p. 88; 2) Mamola (Usa) 72; 3) Roberts (Usa) 58; 4) Sheene (Gbr) 57; 5) Crosby (Nzl) 56.**

**Ordine d'arrivo della classe 50. 1) Riccardo Tormo (Spa-Bultaco) che compie i 13 giri del circuito pari a km 65,250 in 31'43"75 alla media km 123,898; 2) Hank van Kessel (Ola-Kreidler) 31'50"30; 3) Theo Timmer (Ola-Kreidler) 32'12"87; 4) Giuseppe Ascareggi (Ita-Minarelli) 32'15"62; 5) Hans Hummel (Aut-Mba) 32'59"69; 6) Hagen Klein (Rft-Kreidler) 32'59"70.**

**Classifica del campionato mondiale dopo la settima prova: 1) Tormo (Spa) p. 90; 2) Florflinger (Rft) 51; 3) Timmer (Ola) 50; 4) Hummel (Aut) 37; 5) Van Kessel (Ola) 36.**

Scontato successo dello spagnolo Tormo nella gara d'apertura, quella delle 50, partito in quarta posizione, l'attuale leader della graduatoria mondiale e ormai già iridato, ha subito inseguito l'olandese Van Kessel che aveva preso la testa davanti ad Ascareggi e Timmer. Secondo nel giro successivo, Tormo è poi passato definitivamente alla quinta tornata.

**Ordine d'arrivo della classe 125: 1) Loris Reggiani (Ita-Minarelli) che compie i 20 giri del circuito pari a km 100.800 in 43'57"52 media km 137,583; 2) Angel Nieto (Spa-Minarelli) 43'59"32; 3) Pierpaolo Bianchi (Ita-Mba) 43'59"62; 4) Ricardo Tormo (Spa-Sanvenero) 44'19"43; 5) Jacques Bolle (Fra-Motobecane) 44'25"19.**

**Classifica del campionato mondiale dopo la nona prova: 1) Nieto (Spa) p. 110; 2) Reggiani (Ita) 89; 3) Bianchi (Ita) 68; 4) Muller (Svi) 55, 5) Bolle (Fra) 31.**

Loris Reggiani è partito in testa nelle 125 davanti a Vitali, al venezuelano Palazzese (costretti poi entrambi al ritiro), all'iridato in carica Bianchi, Bertin (fermatosi al 14.o giro) ed al compagno di squadra Nieto.

**Ordine d'arrivo della classe 250 cc: 1) Anton Mang (Rft-Kawasaki) che compie i 22 giri del circuito pari a km 110,880 in 45'43"81 media km 145,479; 2) Roland Freymond (Svi-Ad Majora) 46'03"72; 3) Jean F. Baldé (Fra-Kawasaki) 46'06"83; 4) Pier Luigi Conforti (Ita-Kawasaki) 46'17"01; 5) Thierry Espie (Fra-Pernod) 46'24"13.**

**Classifica del campionato mondiale dopo la quarta prova: 1) Mang (Rft) p. 100; 2) Baldé (Fra) 68; 3) Lavado (Ven) 56; 4) Fernandez (Fra) 38; 5) Freymond (Svi) 36.**

### Sauro Pazzaglia in coma profondo

**BOLOGNA — Coma profondo: questo il referto dei medici che hanno in cura Sauro Pazzaglia, il corridore motociclista caduto sabato pomeriggio a Imola nel corso delle prove ufficiali della classe 250 cc. Pazzaglia è stato sottoposto ad intervento chirurgico al cranio e quindi ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale «Bellaria», specializzato in neurochirurgia.**

SUCCESSO ITALIANO

### La Lancia turbo mondiale endurance

**WATKINS GLEN — La Lancia Martini turbo si è chiaramente imposta ieri nella «Sei ore» di Watkins Glen, aggiudicandosi non soltanto questa difficilissima prova ma, ancora più importante, riconquistando il titolo mondiale endurance (ex campionato mondiale marche) dinanzi ad un pacchetto di aggressive Porsche decise a farsi rispettare ma infine incapaci di bloccare la strada alle coppie Patrese-Alboreto e De Cesaris-Pescarolo.**

**La vittoria delle splendide turbo di Torino assume maggiore significato alla luce della eccezionale resistenza di cui ha dato prova anche la terza delle tre vetture italiane presenti a Watkins Glen, la Lancia numero quattro della coppia Ghinzani-Gabbiani. Nonostante l'incidente della rete di protezione e, quindi, poco prima della quinta ora di gara, la necessità di una sosta di circa mezz'ora al box per sbloccare la frizione, Ghinzani-Gabbiani sono rimasti tenacemente in gara cercando di rimangiare come meglio hanno potuto lo svantaggio e non riuscendoci solo per pochi minuti.**

### Vince un udinese il rally a Bari

BARI — Paolo Pasutti, di 33 anni, di Udine e Giulio Bisol, di 29, di Treviso, si sono aggiudicati, al volante di una «Porsche 911», l'ottavo rally di Puglia e Lucania «Trofeo Amaro Lucano».

IMOLA — Il tedesco Mang su Kawasaki in azione nella vittoriosa gara delle 250 cc del Gran Premio di San Marino (Telefoto Ansa)

TENNIS: SENZA SORPRESE GLI INCONTRI DI COPPA DAVIS

## Gran Bretagna, Australia e Argentina in semifinale

CHRISTOCHURCH — Largo successo della Gran Bretagna nei quarti di finale della rinnovata Coppa Davis: gli europei, che nel precedente turno avevano eliminato gli italiani, hanno superato i neozelandesi per 4-1. Nella terza giornata di gare, a risultato ormai acquisito, il britannico Richard Lewis ha superato il neozelandese Chris Lewis 6-2, 6-2, mentre nell'ultimo incontro i padroni di casa hanno conquistato il punto della bandiera con Russell Simpson che ha battuto Jonathan Smith per 4-6, 11-9, 6-2.

Entrambi i singolari sono stati giocati al meglio di tre set. Anche se in assoluto il successo della Gran Bretagna non può essere considerato una sorpresa, non era previsto il dominio degli europei, facilitato dalla grinta con cui hanno conquistato i primi due punti al termine di due combattitissime partite concluse al quinto set. Ora la Gran Bretagna incontrerà in semifinale l'Argentina.

BASTAAD — L'Australia si è qualificata per le semifinali della Coppa Davis: nel primo incontro della terza giornata infatti Paul McNamee ha conquistato il punto decisivo battendo lo svedese Mats Wilander in quattro set 2-6, 6-4, 6-0, 6-4. Il punteggio è/ora di 3-1 per gli australiani e diventa quindi irrilevante ai fini del risultato finale il secondo singolare che sarà giocato al meglio di tre set.

TIMISOARA — L'Argentina si è qualificata per le semifinali della Coppa Davis in cui incontrerà la Gran Bretagna. Nel primo singolare dell'ultima giornata infatti Guillermo Vilas ha conquistato il punto decisivo superando il romeno Florin Segarceanu 6-4, 6-4, 3-6 6-1. La situazione è quindi ora di 3-1 per l'Argentina e l'ultimo singolare non potrà che confermare il successo dei sudamericani.

### Gli Usa superano la Cecoslovacchia

**NEW YORK — Gli Stati Uniti si sono qualificati per le semifinali di Coppa Davis in cui incontreranno l'Australia. Nel primo singolare dell'ultima giornata John McEnroe ha battuto con estrema facilità il cecoslovacco Thomas Smid imponendosi per 6-3, 6-1, 6-4 in un match che è durato un'ora e 39'. L'ultimo singolare, ormai inutile al fine del risultato, opporrà Jimmi Connors a Ivan Lendl.**

### Tennis all'Italsider

Risultati del 1.o turno della IX Coppa Italsider, torneo regionale in corso sui campi di Servola:

Bensi-Merlo 6-0 7-6; Russo Tonsa 6-1 6-1; Giraldi-Mari 7-5 7-6; Cortivo-Paglia 2-6 7-6 6-4; Faoro-Pieve Pierpaolo 7-5 3-6 6-4; Costa-Scorza 6-1 6-1; Colombo Luca-Oppenheim 6-3 6-3; Maiaroli-Gentile 6-1 6-1; Sau-Puggiotto 6-3 2-6 6-3; Pauletich-Pelliccetti 7-5 6-1; Procentese-Struggia 7-5 6-1; Ranier-Vegliak 6-0 6-0; Finzi-Bassi 6-1 6-1; Bedrina-Lanza 6-4 6-1; Pettorosso-Romano 6-2 6-7 6-4; Magris-Gerzelj 6-1 6-2; Baron-Levantini 6-2 6-2; Ciuk-Bonelli 6-3 6-0; Strukelj-Ugovazzi 6-1 6-1; Longo Ezio-Ban 6-2 2-1 (ritirato); Crevatin-Poropat 7-6 6-3; Magris- Ruzicka 6-3 6-1; Maurich- Maracich 6-3 6-3; Bandelli-Gregori 6-4 6-4; Longo Paolo-Pregarz 6-0 6-0; Salerno-Bisiak 6-3 6-3; Floramo-Ciabattini 6-2 6-2; Visintini-Zugna 6-1 6-1; Bradaschia-Pisetta 6-3 6-3; Guzzo-Ive 6-2 6-7 6-1; Germani-Sacchi 5-7 7-5 6-2; Colombo Paolo-Strada 6-1 6-3; Tartarelli-Antoni 6-2 6-1; Tononi-Del Ben 6-1 6-1; Di Davide-Pojani 6-3 6-1; Ugrin-Kramar 5-7 6-1 6-2; Galuppo-Lovriha 6-0 6-1; Cucchi-Covi 6-0 6-2; Musina-Belletti 6-2 6-0; Sain-Maestro 6-3 6-3; Boccabianca-Postogna 6-1 6-0.

### Torneo Ussi

Si disputerà domani, alle ore 18, sul campo di Padriciano la finale tra Lipott e Marzini del torneo di tennis riservato ai giornalisti e valido per l'assegnazione del Trofeo Ussi. Seguiranno le premiazioni.

SPORT EQUESTRE

**Stanno giungendo in Alta Val di Fiemme i «big» dello sport equestre, fra loro l'olimpionico Mancinelli, che nella parte conclusiva della «dieci giorni» daranno vita al concorso di «Formula tre», quarta tappa del trofeo cavallo francese.**

MOLTE ASSENZE TRA AMERICANI E SOVIETICI - IN SPLENDIDA FORMA SEBASTIAN COE

## In Urss-Usa nell'alto ha brillato Demianiuk
## La pista di Oslo ispira i record ai fondisti

LENINGRADO — *Dopo l'incontro di atletica leggera tra le squadre dell'Urss e degli Usa di venerdì e sabato scorsi, si traggono, adesso, le conclusioni. Il «dopo» incontro è illuminato dalle due prestazioni mondiali della stagione: il salto in alto maschile, con i 2,33 m di Alexei Demianiuk e i 3000 m femminili di Tatiana Posdniakova, con il tempo di 8'34"8.*

*La parte negativa dell'incontro bipolare è marcata dalle assenze. I sovietici, pur avendo dominato nel punteggio combinato maschile e femminile, con 204 punti contro i 178 degli americani, non hanno inserito nella loro squadra i campioni delle olimpiadi di Mosca, boicottate lo scorso anno dagli americani, limitandosi a mandare a Leningrado il solo campione del mondo del lancio del martello, Youri Seydykh; gli statunitensi, dal canto loro, erano privi del fuoriclasse Edwin Moses, ritenuto l'uomo più veloce del mondo nel 400 m ostacoli.*

*Altri atleti d'oltre Atlantico, hanno preferito, comunque, non prendere parte all'incontro. Certamente la situazione sarà diversa dopo la rottura del muro di ghiaccio che si era creato, in campo sportivo tra l'Urss e gli Usa, l'anno prossimo.*

*L'anno prossimo infatti, le squadre sovietica e americana saranno presenti al quadrangolare, al quale hanno già assicurato la presenza, oltre alle due rappresentative ricordate, una squadra della repubblica federale tedesca e una squadra africana.*

*Gli americani a Leningrado hanno dominato nelle prove sui 100, 110 ostacoli, 1.500, 400 ostacoli (nonostante l'assenza di Moses), 1.500 siepi e 10.000 piani. Greg Foster si è imposto, senza difficoltà, nel 110 ostacoli; Jeff Philipps, da parte sua, ha vinto sia nei 100 sia nei 200 con tempi non eccezionali: 10"21 e 20"58.*

*I sovietici invece, hanno dominato nel salto con l'asta: Valdimir Poliakov (detentore del record del mondo con m 5,81) ha raggiunto i m 5.60, preceduto dal suo connazionale Constantin Volkov con 5,70.*

*Il momento forte della riunione è stato quando Alexei Demianiuk ha superato l'asticella dei 2.33: si è trattato della migliore prestazione dell'anno, che ha piazzato il 23enne saltatore ucraino tra i cinque migliori saltatori di tutti i tempi.*

*Lo statunitense Willy Banks che quest'anno ha stabilito nel triplo la lunghezza di m 17,56, non è riuscito a Leningrado a superare i m 17,10, dovendosi così accontentare del secondo posto, dietro il sovietico Guennadi Valiukevitch (17,18).*

*Nel campo femminile, il dominio sovietico è stato totale: su dieci vittorie, sei sono state ottenute con doppi piazzamenti. Tatiana Posdniakova si è imposta nei 3.000 m con il tempo di 8'34"8, stabilendo la migliore prestazione mondiale della stagione.*

*Naturalmente, la riunione di atletica di Leningrado tra l'Urss e gli Usa non modificherà, almeno apparentemente, la posizione politica dei due paesi, soprattutto per quel che concerne il problema dell'Afghanistan. Né, se miglioramento ci sarà, gli storici futuri aggianceranno il riavvicinamento ad un incontro di atletica, come avvenne con la politica del «ping-pong» che preluse la normalizzazione dei rapporti tra Washinghton e Pechino.*

OSLO — La pista del Bislet di Oslo ha confermato di ispirare mezzofondisti e fondisti, che proprio in questa sede riescono a dare il meglio di se stessi. Oltre a quella di Coe sui 1000 metri è stata infatti ottenunta un'altra migliore prestazione mondiale assoluta, quella dei 5000 femminili da parte della norvegese Ingrid Christensen che ha corso la distanza di 15'28"43.

Sebastian Coe ha confermato di attraversare uno splendido periodo di forma e dopo la prestazione di Oslo ha indicato chiaramente nel miglio e nei 1500 i suoi prossimi obiettivi. Questi due sono gli unici record che infatti rimangono al suo «nemico» Steve Ovett.

Grazie a Coe e alla Christensen la pista di Oslo ha rinverdito la sua fama di «suggeritrice» di primati mondiale. Questa una rapida carrellata dei primati stabiliti in questa sede: 1965: Clarke (Aus) 10.000; 1974: Wohlhuter (Usa) 1000; 1975: Garderud (Sve) 3000 siepi; 1976: Walker (Nze) 2000; 1978: Rono (Ken) 3000; 1979: Coe (Gbr) 1000; 1981: Coe (Gbr) 1000.

Molta attesa anche per la gara dei 100 dove si trovano di fronte gli statunitensi Lewis e Sanford e il campione olimpico, il britannico Wells. Carl Lewis si è imposto d'autorità in 10"19 precedendo Sanford in 10"21. Deludente Wells che è giunto solo terzo in 10"39. Sanford si è parzialmente riscattato vincendo i 200 in 20"36.

Era presente alla riunione anche Steve Ovett che si è cimentato nel miglio dove si è imposto in 3'49"25 davanti allo spagnolo Gonzales (3'49"25), allo statunitense Scott (3'49"68) e al neozelandese Walker (3'50"26).

L'italiano Carlo Grippo si è piazzato quarto negli 800 in 1'45"86 nella gara vinta da Robinson (Usa - 1'44"95) davanti a Scmid (Rft - 1'44"96). Questi gli altri principali risultati della riunione: 400 ostacoli: Moses (Usa) 47"99; 400: Darden (Usa) 45"89; giavellotto: Sonersaari (Fin) 89,42; Triplo: Banks (Usa) 17,23; disco: Plucknett (Usa) 68,94.

Nella gara record dei 1000 metri è passato per primo ai 400 lo statunitense James King in 51"60, poi è stato Coe ad imprimere il ritmo giusto alla prova passando agli 800 in 1'44"60. «Conoscendo il tempo agli 800 — ha dichiarato Coe dopo il giro d'onore fra l'entusiasmo del pubblico — ero sicuro di poter migliorare il record».

IL FRANCESE ROBERT ALBAN VINCE IN VOLATA LA 18.a TAPPA DEL TOUR DE FRANCE

## Hinault conserva la maglia gialla

MORZINE — Il francese Robert Alban ha vinto la 18.a tappa del Tour di Francia coprendo i 199,5 km del percorso alpino in sei ore, 14 minuti e 29 secondi, con un distacco di 2'32" sul secondo arrivato, lo svedese Sven-Ake Nilsson.

La tappa si è svolta da Thonon-les Bains a Morzine. Bernard Hinault, giunto con il gruppo del quarto classificato De Wc'f, ha conservato la maglia gialla.

**Ordine di arrivo: 1) Robert Alban (Fra) 6.14'29" alla media oraria di km 32,525; 2) Sven-Ake Nilsson (Sve) 6.17'01"; 3) Claude Criquielion (Bel) 6.18'20; 4) Alfons De Wolf (Bel) 6.18'24"; 5) Eddy Schepers (Bel); 6) Jean-René Bernaudeau (Fra); 7) Johan Van Der Velde (Ola); 8) Johan De Muynck (Bel); 9) Peter Winnen (Ola); 10 Mariano Martinez (Fra) tutti con il tempo di De Wolf; 11) Van Impe (Bel) 6.18'24"; 12) Hinault (Fra) s.t.; 13) Laurent (Fra) s.t.; 14) Zoetemelk (Ola) s.t.; 15) Anderson (Aus) 6.23'05".**

**Classifica generale: 1) Bernard Hinault (Fra) 69 ore 56'01"; 2) Philip Anderson (Aus) a 7'39"; 3) Lucien Van Impe (Bel) a 9'38"; 4) Michel Laurent (Fra) a 10'20"; 5) Joop Zoetemelk (Ola) a 10'43"; 6) Robert Alban (Fra) a 10'45"; 7) Johan De Muynck (Bel) a 11'28"; 8) Eddy Schepers (Bel) a 11'47"; 9) Claude Criquielion (Bel) a 12'17"; 10) Alberto Fernandez (Spa) a 12'18".**

### Nuoto: Paparella record nei 1500

BLACKPOOL — La Gran Bretagna e l'Italia conducono con 154 e 130 punti, rispettivamente, la classifica del meeting internazionale di nuoto in corso a Blackpool. Cinzia Savi-Scarponi ha vinto ieri i 200 metri farfalla in 2'16"39, ma è stata battuta nei 400 misti dall'inglese Sarah Kerswell, una quindicenne che ha assunto il comando della gara nella frazione a stile libero fermando i cronometri su 4'56"27.

Renato Paparella ha migliorato il primato italiano dei 1500 stile libero (gara da lui vinta) in 15'41"61. Il record precedente apparteneva allo stesso nuotatore con 15'45"50 ed era stato stabilito a Como il 29 marzo.

## Le corse nella regione

### Moreno Botteon campione regionale categoria allievi

RONCHI DEI LEGIONARI — Moreno Botteon, della Sacilese, si è laureato campione regionale per la categoria «allievi» aggiudicandosi in volata a Ronchi la prima edizione del Trofeo Cassa rurale di Staranzano, prova unica per il titolo organizzata dal Pedale ronchese.

Il biancorosso Botteon ha fatto valere il suo spunto superiore cogliendo, con l'alloro regionale, la sua quinta vittoria stagionale. Alla conclusione della gara, la commissione tecnica ha comunicato i nomi degli atleti prescelti a rappresentare la regione ai campionati nazionali di categoria di domenica prossima nel Trentino.

Sono otto i nominativi tra i quali verranno scelti all'ultimo momento i cinque per la corsa di campionato: Moreno Botteon (Sacilese), Stefano Basso (Pedale manzanese), Michele Grizzo (Bottecchia Pordenone), Gianni Botteon (Caneva), Franco Colledani (Automobili Candusso San Daniele), Loris Ursella (Pedale ronchese), Giuliano Pelizon (Ricreativa Morsano) e Paolo Antoniazzi (Sacilese).

I. G.

**ORDINE DI ARRIVO: 1) Moreno Botteon (Sc Sacilese), che compie gli 81 km in 2 ore e 8', alla media di km 37.969; 2) Daniele Pontoni (Gs Varianese), s.t.; 3) Michele Buligan (Gs Bannia), s.t.; 4) Mauro Cicutta (Sc La Puiese), s.t.; 5) Gian Enrico Caserta (Gs Caneva), s.t.; 6) Walter Stecchina (Gs Libertas Tendepratic), s.t.; 7) Franco Colledani (Automobili Candusso San Daniele), s.t.; 8) Fausto Bivi (Ricreativa Morsano), s.t.; 9) Alessandro Poletto (Gs Caneva), s.t.; 10) Stefano Basso (Pedale manzanese), s.t..**

### Giovanissimi a San Canzian

SAN CANZIAN — Si è svolto ieri il trofeo ciclistico «Le Grodate», gara programmata nella settimana sportiva indetta dall'associazione polisportiva culturale sancanzianese. La gara, organizzata dall'associazione ciclistica Pieris-Arredamenti Tellini, riservata alla categoria «giovanissimi», si è iniziata con ritardo causa un improvviso acquazzone.

G. M.

ORDINE D'ARRIVO

**A/1: 1) Maurizio Fagnini (Cicl. Moratti-Cassa Risparmio); 2) Gabriele Visentin (Ac Pieris); 3) David Bertogna (id);.**

**A/2: 1) Fabio Franti (Edilrex Ronchi); 2) Gianluca Zaghi (Vc Latisana); 3) Massimiliano Pavan (Sc Monfalcone).**

**A/3: 1) Ivano Mason (Vc Latisana); 2) Andrea Danei (Cicl. Moratti-Cassa Risparmio); 3) Ranieri Meturo (Sc Monfalcone).**

**B/1: 1) Adriano Miclaucich (Sc Monfalcone); 2) Harry Jaconcich (Sc Caprivese); 3) Massimo Bratta (Ricr. Morsano).**

**B/2: 1) Edy Rupelli (Sc Cottur); 2) Otello Di Bert (Ricr. Morsano); 3) Gianni Lazzarini (Vc Castions).**

**C/1:1) Giovanni Vascotto (Sc Cottur); 2) Alessio Peressini (Cr Ceresetto); 3) Alessio Balducci (Sc Monfalcone).**

### Gasparotto vince a Variano

VARIANO DI BASILIANO — Settantotto sono stati i partenti alla gara riservata ai dilettanti juniores a Variano. La corsa è sempre stata vivace.

Fra i gruppi più attivi, vanno ricordati quello di Vittorio Veneto, la Libertas Tendepratic di Ceresettto, la Alfa Lum di Gradisca e il Gs Caneva mobili. I corridori di queste società non si sono mai dati un attimo di tregua ed hanno sempre cercato di animare la corsa con continui attacchi.

A qualche chilometro dall'arrivo è partito di scatto Giorgio Gasparotto, alla cui ruota si è posto Andrea Cecchini, ma il forte velocista del Gs Caneva è riuscito a mantenere il vantaggio fino al traguardo.

M.Z.

ORDINE D'ARRIVO

**1) Giorgio Gasparotto (Gs Caneva Record Mobili), che ha percorso i 116 km in 2 ore e 40', alla media di 43,500; 2) Andrea Cecchini (Gs Libertas Tendepratic Ceresetto) s.t.; 3) Paride Quargnal (Veloclub Cividale Valnatisone) a 5"; 4) Claudio Ruberti (Us Riese Sella Italia) a 10"; 5) Egidio Freschet (Sc Fontanafredda) s.t.; 6) Gianni Presti (Sc Solighetto) s.t.; 7) Paolo Zanco (Gs Caneva Record Mobili) s.t.; 8) Darko Tunic (Sava Kranj)**

### Siacco di Povoletto: Braida in volata

SIACCO DI POVOLETTO — Sono stati 47 i corridori che ieri pomeriggio sono passati sotto il traguardo di Siacco di Povoletto dove è stato organizzato il trofeo «Galdino Pontoni». La gara, riservata alla categoria esordienti, si è svolta lungo un circuito nei dintorni di Siacco ed è stata seguita da numerosi appassionati. Ottima la prova dei due allievi della Ca.mi, Krainstenberg e Festa che, nonostante fossero in vacanza, hanno voluto partecipare alla corsa dove si sono comportati ottimamente.

ORDINE D'ARRIVO

**1) Marco Braida (Cividale-Valnatisone) che copre i 44 km del percorso in 1 ora 14' alla media di km 35,675; 2) Francesco Kraistenberg (Mobil Ca.mi.-Castellato); 3) Luca Giustina (Edilrex Ronchi dei Legionari); 4) Manlio Muffulini (Pedale gardenese); 5) Ivano Festa (MobilCa.mi. Castellato); 6) Eddy Fabris (Spilimbergo); 7) Mauro Lodolo (Laipacco); 8) Enrico Giustina (Edilrex Ronchi dei Legionari); 9) Nicola Moratti (C.d.R. Gorizia); 10) Zoratti Paolo (Ricreativa Morsano).**

HA VINTO IN VOLATA IL MONDIALE JUNIORES

## L'elvetico Schumacher promessa della strada

LIPSIA — *I mondiali juniores di ciclismo si sono conclusi con la vittoria nella prova individuale su strada dello svizzero Beat Schumacher, che ha battuto con una volata di forza tre compagni di fuga, il sovietico Tschougeda, il francese Bouvatier ed il cubano Alonso, che avevano promosso nella parte conclusiva del quinto e penultimo giro l'azione che sarebbe risultata decisiva.*

*Gli italiani, dopo aver tenuto sotto controllo la corsa insieme ai tedeschi dell'Est, hanno reagito con il solo Tomasini nel corso del quinto giro, ma il suo tentativo è stato vanificato dalla reazione del gruppo.*

*Lo stesso Tomasini si è poi impegnato nella volata per il quinto posto e l'ha vinta con un secco colpo di reni. Rosolino Manca, dal canto suo, ha ottenuto il decimo posto, ma i due piazzamenti non cancellano una certa delusione: dagli azzurri ci si attendeva qualcosa di più.*

**ORDINE D'ARRIVO: 1) Rige Beat Schumacher (Svi) che copre i 126 km in 2 ore 58'19"; 2) Oleg Tschuschda (Urss); 3) Philippe Bouvattier (Fra) 4) Edoardo Alonso (Cub) tutti con il tempo del vincitore; 5) Tomasini (Ita) a 36"; 6) Schoenenberger (Svi); 7) Vopalka (Cec); 8) Hermans (Ola); 9) Enger (Nor); 10) Van der Hulst (Ola); 11) Manca (Ita) tutti con il tempo di Tomasini.**

UN FORTISSIMO MANZI HA TRASCINATO LA SQUADRA

## L'Italia solo quinta ai mondiali di spada

CLERMONT FERRAND — Le speranze della formazione italiana di spada a squadre si sono infrante nei quarti di finale dei campionati mondiali. Dopo aver superato negli ottavi il Belgio per 8-7con tre vittorie di Manzi, due di Bellone e Felli e una di Parietti, gli italiani nei quarti hanno trovato un ostacolo insormontabile nella Rft.

Gli azzurri comunque si sono egregiamente difesi impattando l'incontro 8-8 e perdendo solo per differenza di stoccate ricevute.

L'Italia ha conquistato quindi il quinto posto del torneo di spada a squadre superando la Cecoslovacchia 9-7 e la Svezia 9-2. Si tratta di un risultato di un certo prestigio anche perché nella specialità gli azzurri non hanno ottenuto nel recente passato dei grandi risultati.

Sospinti da un Manzi in ottima forma gli italiani hanno superato i cecoslovacchi con una certa difficoltà e poi in grande scioltezza gli svedesi.

L'Unione Sovietica ha vinto la medaglia d'oro nella spada battendo per 8-5 la Svizzera. La medaglia di bronzo è andata all'Ungheria che ha battuto per 9-1 la Germania Ovest. L'Unione Sovietica, con le sue quattro medaglie d'oro e due di bronzo ha vinto la Coppa delle Nazioni.

Risultati semifinali: Svizzera batte Rft 9-6; Urss batte Ungheria 6-5 e cinque doppie sconfitte.

Girone di classificazione: Svezia batte Francia 9-5; Italia (Manzi 3 vittorie, Andreoli, Bellone e Parietti 2) batte Cecoslovacchia (Douba 3, Holub e Jurka 2, Kubista 0) 9-7.

Finale quinto posto: Italia (Manzi 3, Bellone, Parietti e Andreoli 2) batte Svezia (Malkar e Bergstrom 1, Vaggo e Bavestado) 9-2.

Finale settimo posto: Francia batte Cecoslovacchia 9-7.

Ottavi di finale: Rft batte Lussemburgo 9-1; Italia (Manzi 3 vittorie, Bellone e Felli 2, Parietti 1) batte Belgio (Bessemans 3, Ganeff 2, Vanlaecke e Doerfel 1) 8-7; Cecoslovacchia batte Stati Uniti 8-7; Svizzera batte Austria 8-5; Ungheria batte Giappone 9-0; Francia batte Gran Bretagna 9-4; Svezia batte Cina 9-7; Urss batte Argentina 8-5.

Quarti di finale: Urss batte Svezia 9-6; Svizzera batte Cecoslovacchia 9-5; Rft (Fischer 3, Pusch e Herr 2, Borrmann 1) batte Italia (Manzi 4, Parietti 3, Bellone 1, Felli e Andreoli 0) 8-8 (60-64); Ungheria batte Francia 9-5.

LA RIUNIONE NOTTURNA DI TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

## *A vele spiegate la favorita Velatura*

In una serata calda, soltanto per brevi tratti allietata da qualche leggera brezza, sono stati i quattro anni a scendere in pista per primi. Scaccomatto, in evidenti condizioni disastrate, non ha potuto ripetere le recenti pregevoli prestazioni, ma neanche Fayret è riuscita a godere della «defaillance» del favorito, scomparendo di scena all'ingresso in retta sotto l'attacco del rientrante Codogno con il quale Gino Bragaloni ha compiuto un piccolo capolavoro, dopo che il figlio di Some Fire aveva rotto in partenza. Secondo posto per l'appostato Kilian scattato in dirittura.

Nella Totip, Aggressore, al solito in veste di battistrada, non si è spremuto, tenendo ammassato il gruppo alle sue spalle, poi, sull'ultima curva, si è mosso Livione, ma ben più incisiva doveva dimostrarsi la chiusa di Araldo che sfoggiava spunto nettamente superiore in dirittura. Al seguito del cavallo di Mazzuchini, Aggressore conservava il posto d'onore su Livione, e su Covolo che aveva corso sempre al largo.

Disinteressatasi alla partenza, tanto da rimanere in coda, Antologia, nell'altra prova dei quattro anni, ha risalito il gruppo per portarsi al comando in meno di un giro per poi dominare la scena con una certa autorità, mentre per il posto d'onore, era Kiowa, che aveva corso all'attesa ad imporsi nettamente a Sinforosa e Coco Bill.

Fra i puledri di tre anni, Adro ha tentato la fuga, però in retta d'arrivo è saltato via e Arendal (doppio di Mazzuchini) ha concluso con sicurezza davanti ad Adorgnano, questi autore di un gran recupero dopo svista iniziale che, pur... balbettando negli ultimi metri, riusciva a respingere Ado.

Il miglio riservato ai gentlemen, dopo una scaramuccia piuttosto violenta fra Pabellon e Romagnolo, non sfuggiva al gran favorito Neapolis che trovava in crisi i duellanti al 400 finali per involarsi facile vincitore davanti a Vuaina, autrice di un mezzo giro molto incisivo.

Nel centrale premio Azienda Autonoma soggiorno e turismo, i favori erano tutti per la patavina Velatura, e la favorita è stata di... parola, mettendo in campo uno scatto molto sbrigativo in partenza che le consentiva di scavalcare Delos d'Ausa in pochi metri per poi condurre con sicurezza fino sul palo. Per un giro, al seguito di Velatura è rimasto Delo d'Ausa nei confronti di Cockney. Fusto e Forziere che aveva rotto sulla prima curva. Poi Cockney è uscito al largo a metà percorso appariglian-do Delo d'Ausa, e Fusto ne ha preso la scia subito dopo per scattare in terza ruota ai 600 conclusivi dove Cockney non riusciva a reggere il ritmo.

Uscendo dall'ultima curva nuovo errore di Forziere e conseguente squalifica per il figlio di Cassia, poi, in dirittura, Velatura allungava di quel tanto che le consentiva di tenere in rispetto l'avanzante Fusto all'interno del quale cercava vanamente di recuperare Delos d'Ausa che doveva accontentarsi del terzo posto. Con Velatura, Claudio Nardo toccava anch'esso il secondo successo della serata.

Mario Germani

**PREMIO DEI RITROVI (m 1660): 1) Codogno (G. Bragaloni), 2) Kilian. 5 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 58; 30, 32 (127). PREMIO DEI VILLEGGIANTI (m 1660 - Corsa Totip): 1) Araldo (A. Mazzuchini), 2) Aggressore, 3) Livione. 11 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 62; 31, 28, 23 (311). Duplice non vinta. PREMIO DEGLI OSPITI (m 2060): 1) Antologia (C. Nardo), 2) Kiowa. 6 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 11; 11, 18 (62) 69. PREMIO DEGLI SPETTACOLI (m 1660): 1) Arendal (A. Mazzuchini), 2) Adorgnano, 3) Ado. 8 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 20; 13, 20, 16 (79) 36. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 149.970 per 500 lire. PREMIO DEL TURISMO (m 1660): 1) Neapolis (F. Bottazzin); 2) Vuaina, 3) Agherty. 8 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 13; 11, 20, 18 (101) 31. PREMIO AZIENDA AUTONOMA SOGG. E TUR. (m 1680): 1) Velatura (C. Nardo), 2) Fusto. 5 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 13; 12, 16 (38) 19. PREMIO DELLA VILLEGGIATURA (m 1680): 1) Bibesco (P. Ballaben), 2) Maxwell. 7 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 33; 55, 29 (122) 74. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 259.680 per 500 lire. PREMIO DEGLI SVAGHI (m 2080): 1) Zambesi (A. Mazzuchini), 2) Eathy. 6 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 56; 24, 41 (369) 366.**

### Totip

**La direzione della Sisal-Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso n. 28 del 12/7/81:**

| | | |
|---|---|---|
| 1ª CORSA: | 1) Socorro | 1 |
| | 2) Acceso | 2 |
| 2ª CORSA: | 1) Carlottone | 2 |
| | 2) Bardies | x |
| 3ª CORSA: | 1) Jole | x |
| | 2) Cupreco | 1 |
| 4ª CORSA: | 1) Araldo | 2 |
| | 2) Aggressore | x |
| 5ª CORSA: | 1) Akira | 1 |
| | 2) Borges | 1 |
| 6ª CORSA: | 1) Fleur D'Orange | x |
| | 2) Luna Nuova | 1 |

SCI NAUTICO

### Dominano gli inglesi nell'europeo a piedi nudi

PUSIANO — Gli inglesi hanno dominato anche nella seconda giornata della seconda prova della «challenge» europea di sci nautico a piedi nudi, sulle acque del lago di Pusiano, come già avevano fatto sabato nella specialità delle figure e dello slalom.

Nella gara maschile dei metodi di partenza ha vinto Richard Mainwaring davanti a due belgi, mentre in campo femminile si è affermata la maggiore delle sorelle Koydic, Jean. Gli italiani hanno ottenuto il quarto posto con Massimo Crespi, e due quinti posti exaequo con Molinari e Subert.

Il fuoriclasse inglese Chris Harrys, dominatore già nello slalom e nelle figure, ha vinto la gara di salto davanti all'olandese Ramsey. Gli italiani non hanno gareggiato in questa specialità.

# Canottaggio: successo triestino nella regata di Barcola

*L'«ESAGONALE JUNIOR» E L'INCONTRO SENIOR «TRIESTE-ZAGABRIA» DISPUTATI SULLA RIVIERA*

## Nell'entusiasmante testa a testa hanno deciso le gare degli «otto»

Un grandissimo successo tecnico e di pubblico è arriso alla regata internazionale, svoltasi lungo la riviera di Barcola. Esso è andato oltre le più rosee previsioni. L'incalcolabile folla schierata nei 2000 metri che intercorrono fra il Cedas e il porticciolo di Barcola, era, per la maggior parte, costituita da bagnanti. Ma, a un certo punto, si sono interessati anche della regata, lasciandosi, specie alla fine, trasportare dall'entusiasmo. Nei pressi della tribunetta d'arrivo, stazionava una vera folla di sportivi appassionati. Fra essi molti accompagnatori venuti dall'Austria, Croazia, Slovenia e Veneto per portare il loro incoraggiamento ai loro beniamini impegnati nelle varie gare del programma.

La complessiva organizzazione della regata ha impegnato tutti i componenti della Federazione regionale con alla testa il presidente Leotti e il segretario Fiorentin, che si sono prodigati per il successo della manifestazione.

La giornata era ideale: un mare color d'opale con iridescenze violette, costituiva di per se uno spettacolo gradito. Una leggera brezza di ponente, ha percorso, nella seconda parte della mattinata, la superficie del mare che allora, ha assunto un colore smeraldino, invitante ad un tuffo ristoratore.

Sia l'«esagonale» junior, che il «senior» Trieste-Zagabria, hanno avuto uno svolgimento incerto ed entusiasmante, tanto che si sono risolti soltanto con le due ultime gare dell'«8».

Nel preparare le formazioni, sia junior, che senior, il commissario tecnico Stellio Bosdachin, ha dovuto faticare non poco, in quanto, i migliori nostri elementi sono a Piediluco, dove il tecnico federale Thor Nilsel, sta preparando le formazioni azzurre per i campionati europei di Essen e per i mondiali junior di Pankarevo. Essi sono: Zettin, Savarin, i fratelli Sergi, Tontodonati, Crbec e Micoli, Ruggeri e Cristin. Ciononostante — e ciò va a lode della efficienza del nostro canottaggio regionale — egli è ugualmente riuscito a varare due formazioni all'altezza degli avversari. Da tener presente che due armi della Slovenia, il singolista Ferš Ivan e il «4 senza», sono stati prescelti dalla federazione jugoslava, per i campionati mondiali di Pankarevo.

L'Istria ha presentato un «4 con» e un «8» di notevole valore. Anche il Veneto non si è certo presentato come comprimario e ha condotto la classifica fino alle due ultime gare. Della nostra regione, si deve segnalare il «2 di coppia» Spanghero-Schiulaz, che sotto l'abile guida del cav. Dapiran ha fatto notevoli progressi e ai campionati italiani che si disputeranno a settembre a Piediluco, darà certamente del filo da torcere a molti avversari.

Fra i senior, del Trieste-Zagabria, i croati sono scesi a Trieste sicuri di far valere la loro superiorità, in quanto avevano un «4 di coppia» di valore internazionale ed un «8» di assoluto rispetto. Trieste ha dovuto allineare una squadra largamente incompleta, ma grazie ai fratelli Boschin, vincitori con facilità del «2 senza», al bravo e inesauribile Vremec nel «singolo» e alle vittorie nel «4 senza» e «4 con», si è arrivati all'ultima gara con un vantaggio di 150 punti che però non permettevano di mettere al sicuro l'incontro. Senza una vittoria del nostro «otto», l'incontro sarebbe stato vinto dai croati.

L'ultima gara, se fosse stata ideata da un regista, non avrebbe potuto riuscire più avvincente. Fino ai 1500 metri, testa testa dei due equipaggi, poi, verso i mille metri, i croati riuscivano a conquistare un vantaggio di una leggera punta. Essa aumentava tanto che, a 500 metri dal filo d'arrivo, era portato a mezza barca; assaporavano già la gioia della vittoria quando il bravo Bruss, capovoga della nostra «otto» aumentava improvvisamente il numero dei «colpi», assecondato da tutto l'equipaggio. A trenta metri dal traguardo le due barche erano alla pari. A dieci metri, i nostri atleti avevano una punta di vantaggio. A questo punto, il secondo remo della barca di Zagabria, preso dalla foga della lotta prendeva un «embardee» che inchiodava di colpo tutto l'equipaggio. La gara finiva tra le grida di incitamento di una folla visibilmente commossa.

Due parole per le gare di contorno, riservate ai giovanissimi. Bella la vittoria dei «doppio allievi» Ciccarelli-Bravar, del C.C. Saturnia, e salutate con piacere le due vittorie della Sc Nettuno nel «due di coppia» (Savarin, Cardone, che già si era distinto a Gavirate), e l'inedito «4 di coppia ragazzi» (Tosi, Pavan, Milos, Gruden); esse vengono a buon punto, a premiare la serietà d'intenti, del bravo presidente Corrado Davide e dell'allenatore Mengotti.

**Costante Auria**

**ALLIEVI**

**«Due di coppia» m 1000:** 1) Cc Saturnia (Ciccarelli, Bravar) 4'34"8; 2) Cmm N. Sauro 4'38"4.

**«Singolo» m 1000:** 1) Istra Pola (Poropat) 4'57"5; 2) Vv.ff. Ravalico 5'11"8; 3) Stc Adria 5'19"9; 4) Sgt Cividin 5'32"1; 5) Cmm N. Sauro 5'37"5; 6) Sc Nettuno 6'13"5.

**RAGAZZI**

**«Due di coppia» m 1500:** 1) Sc Nettuno (Savarin, Cardone) 6'17"8; 2) Jadran Fiume 6'21"6; 3) Sc Timavo 6'23"3; 4) Sn G. Pullino 6'25"5; 5) Cc Saturnia 6'27".

**«Singolo» m 1500:** 1) Istra Pola (Kliba) 6'57"7; 2) Cc Saturnia (Canetti) 7'00"4; 3) Sc Timavo (Polensig) 7'06"1; 4) Vv.ff. Ravalico 7'06"6; 5) Sn G. Pullino 7'10"1; 6) Cc Saturnia «B» 8'10"4; 7) Stc Adria 8'46"4.

**«Quattro di coppia» m 1500:** 1) Sc Nettuno (Tosi, Pavan, Milos, Gruden) 6'07"8; 2) Cc Saturnia 6'22"4.

**Classifica finale:** 1) Sc Nettuno punti 29; 2) Cc Saturnia 25; 3) Istra Pola 24; 4) Sc Timavo 14; 5) Vv.ff. Ravalico 12; 6) Sn G. Pullino 9; 7) Stc Adria 9; 8) Jadran Fiume 8; 9) Cmm N. Sauro 8; 10) Sgt Cividin 4.

**SENIORES TRIESTE-ZAGABRIA**

**«Quattro con» m 2000:** 1) Trieste (Bruss, Quarantotto, Minelli, Busdon, tim. Vatta) 7'29"5; 2) Zagabria 7'50"4.

**«Due di coppia» m 2000:** 1) Zagabria (Prokupec, Zupanovic) 7'59"6; 2) Trieste 8'02"7.

**«Due senza» m 2000:** 1) Trieste (Boschin Davide, Boschin Daniele) 8'41"8; 2) Zagabria 9'11"7.

**«Singolo» m 2000:** 1) Trieste (Vremec) 8'56"8; 2) Zagabria 9'25"2.

**«Due con» m 2000:** 1) Zagabria (Niksic, Vujovic) 8'47"4; 2) Trieste 9'01"6.

**«Quattro senza» m 2000:** 1) Trieste (Boschin Davide, Boschin Daniele, Sassetti, Skerl) 7'27"; 2) Zagabria 7'39"9.

**«Quattro di coppia» m 2000:** 1) Zagabria (Prokupec, Katusin, Skracic, Zupanovic) 7'13"5; 2) Trieste 7'23"7.

**«Otto» m 2000:** 1) Trieste (Bruss, Quarantotto, Busdon, De Petris, Dapiran, Prescerni, Marin, Sora, tim. Vatta) 6'50"; 2) Zagabria 6'59"6.

**Classifica finale:** 1) Trieste punti 920; 2) Zagabria 810.

**ESAGONALE JUNIORES**

**«Quattro con» m 1500:** 1) Istria (Lacman, Girotto, Poropat, Skoric, tim. Filipovic) 5'27"5; 2) Friuli-Venezia Giulia 5'29"4; 3) Slovenia 5'32"4; 4) Veneto 6'19"7.

**«Due di coppia» m 1500:** 1) Friuli-Venezia Giulia (Spanghero, Schiulaz) 5'49"1; 2) Carinzia 5'58"7; 3) Istria 5'59"2; 4) Veneto 6'14"2; 5) Slovenia 6'23"6.

**«Due senza» m 1500:** 1) Veneto (Lugato, Mestriner) 7'01"2; 2) Friuli-Venezia Giulia 7'30"2; 3) Slovenia 10'32"9; Istria squalificata per abbordaggio.

**«Singolo» m 1500:** 1) Slovenia (Fers) 6'34"4; 2) Friuli-Venezia Giulia 6'46"3; 3) Istria 6'59"3; 4) Carinzia 7'03"5; 5) Veneto 7'09"6.

**«Due con» m 1500:** 1) Veneto (Spagnolo, Zugno) 6'43"3; 2) Istria 6'45"5; 3) Friuli-Venezia Giulia 7'01"6.

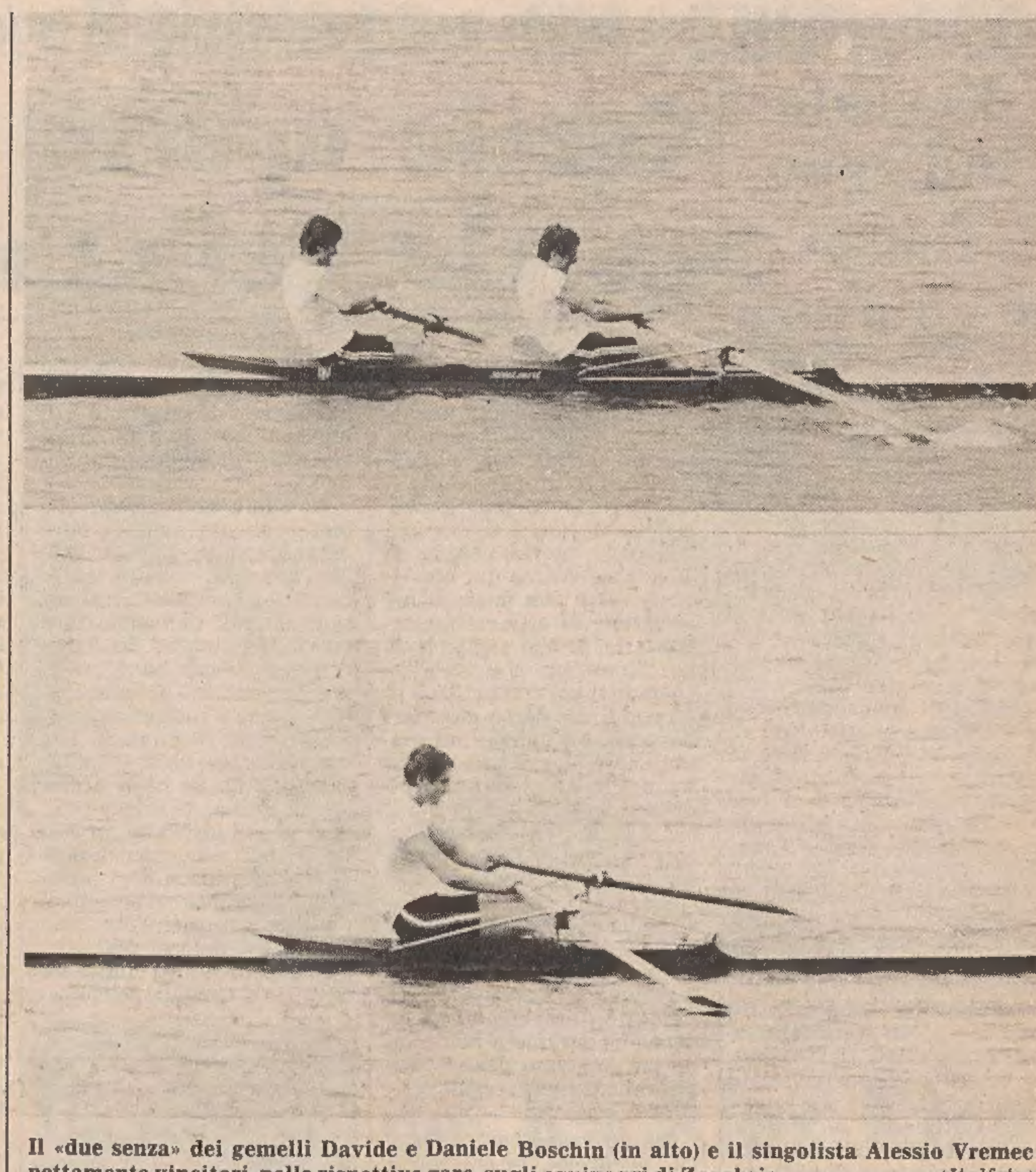
**«Quattro senza» m 1500:** 1) Slovenia (Frcej, Bratusa, Krasovec, Golja) 5'36"7; 2) Veneto 5'57"5; 3) Istria 6'04"9; 4) Friuli-Venezia Giulia 6'11"8.

**«Quattro di coppia» m 1500:** 1) Carinzia (Praschnig, Riedl, Prunster, Janesch) 5'30"7; 2) Friuli-Venezia Giulia 5'34"4; 3) Istria 5'35"2; 4) Slovenia 5'53"6; 5) Veneto 5'54"5.

**«Otto» m 1500:** 1) Istria (Kordic, Filipovic, Lacman, Skoric, Poropat, Girotto, Cubranic, Radetic, tim. Filipovic) 5'16"9; 2) Veneto 5'19"4; 3) Friuli-Venezia Giulia 5'24"2; 4) Slovenia 5'55".

**Classifica finale:** 1) Istria punti 42 (maggiori vittorie); 2) Friuli-Venezia Giulia 42; 3) Veneto 39; 4) Slovenia 35; 5) Carinzia 15,5.

Davide Boschin ritratto durante la premiazione *(Italfoto)*



**Il «due senza» dei gemelli Davide e Daniele Boschin (in alto) e il singolista Alessio Vremec nettamente vincitori, nelle rispettive gare, sugli equipaggi di Zagabria** *(Italfoto)*

### Sei medaglie per gli azzurri agli internazionali di Lucerna

**LUCERNA — Il meglio del mondo remiero, ventinove nazioni presenti — assente solo la Romania — si è dato convegno a Lucerna agli Internazionali di canottaggio per quella che viene definita la più bella e importante regata del mondo ora che la regata inglese Henley ha perso l'antico fulgore. L'Italia ha collezionato complessivamente tre medaglie d'oro e altrettante di bronzo. Strepitosa, per i nostri colori, soprattutto la seconda giornata. Nell'otto pesi leggeri (Salani, Castiglioni, i due fratelli Borsini, Uberti, Pantano, Aiese, Mauro Torta, timoniere Lanza) l'Italia ha conquistato la medaglia d'oro, ma quello che sa di incredibile è che l'ha vinta davanti all'equipaggio spagnolo campione mondiale 1978, a quello francese secondo ai mondiali '80 e davanti agli inglesi campioni mondiali 1980.**

**L'«otto» azzurro ha battuto quindi anche la più rosea previsione pensando che questo equipaggio federale messo su da Nilsen, ha vogato insieme una sola volta. Si può quindi ben sperare per i prossimi mondiali di Monaco. Nel «doppio» seconda vittoria di Verroca ed Esposito che hanno battuto di larga misura Svizzera e Austria. Anche il singolista Migliaccio ha ripetuto il terzo posto alle spalle di Austria (Haberl, campione mondiale 1976) e Spagna (Montosa, campione del mondo 1978). Due ori e un bronzo quindi nei pesi leggeri che si sommano all'oro e ai due bronzi della prima giornata.**

RIDOTTO IL PERCORSO PER LA MANCANZA DI VENTO

## All'Auriga la «Brueckner»

Il buon vecchio Auriga di Pesle è risultato il vincitore della coppa Piero Brueckner, manifestazione organizzata dallo Yacht Club Adriaco per onorare la scomparsa di un suo giovane atleta.

La regata si articolava su un percorso triangolare da coprire due volte per un totale di 15 miglia. Viste le condizioni non proprio ideali la giuria riduceva il percorso permettendo a tutti di terminare la competizione in breve tempo. Evitiamo di fare commenti tecnici vista l'assoluta mancanza di qualcosa assomigliante ad una bolina; d'altronde sembra che le regate vere stiano scomparendo dalla scena triestina per far posto alle «gastro-veliche», che indubbiamente raccolgono maggiori favori.

Ma torniamo alla regata, alle spalle di Auriga giungeva Accordi con il suo Belzebù con De Grassi alla barra e buon terzo Mist di Bodini. Buone le prove di El Raguseo di Colonna, che si piazzava molto bene, ed anche del Lola di Michelazzi, una volta tanto non c'è stato il dominio di Balanzone di Ferro, malgrado il suo recupero. Infine si è visto un certo miglioramento di Ma Chery di Massa, con al timone Bruno Catalan, ancora nulla da fare per Birbona, che ha le carte per imporsi prima o poi.

La premiazione della Coppa Brueckner sarà effettuata a fine anno nel quadro delle manifestazioni sociali.

**E. D.**

### Concluse a Grado le regate di zona

GRADO — Si è conclusa la terza ed ultima prova delle regate veliche zonali organizzate dalla Società canottieri Ausonia sulla zona di mare antistante la spiaggia di Grado. Al traguardo di partenza erano convenute nel pomeriggio di sabato una sessantina di imbarcazioni.

Dopo le prime due prove disputate in maniera alquanto stentata, a causa della scarsità del vento, la prova di ieri ha avuto uno svolgimento un po' più vivace.

**L. S.**

I risultati

Classe «Europa»: 1) Maurizio Milan (Svopc Monfalcone); 2) Alberto Leghissa (Svoc Monfalcone); 3) Paolo Sain (Svoc Monfalcone); 4) Luisa Spanghero (Svoc Monfalcone); 5) Gianfranco (Yc Adriaco Trieste).

Classe «Flying junior»: 1) Carlo Inchiostri e Liviana Picech (Stv Trieste); 2) Stefano Jesurum e Raffaella Giannella (Circolo canottieri Mestre); 3) Stefano e Anna Gregorio (Sc Ausonia Grado).

Classe «Laser»: 1) Carlo Ravetta (Cv Faro Piave vecchia Caorle); 2) Franco Cittar (Stv Trieste); 3) Giorgio Bacer (Stv Trieste); 4) Claudio Pisani (Circolo velico Muggia); 5) Giorgio Cichellero (Compagnia della Vela Venezia).

Classe «420»: 1) Federica Gessi e Paolo Cerni (Stv Trieste); 2) Andrea Favretto e Paolo Buzzi (Circolo della Vela Muggia); 3) Romolo Gessi e Alessandro Bisso (Stv Trieste); 4) Bruno Bradaschia e Andrea Ribolli (Stv Trieste); 5) Renzo Giuricich e Daniele Gratton (Svoc Monfalcone).

Classe «470»: 1) Marcello Giorda e Franco Di Vito (Sc Ausonia Grado); 2) Giovanni Ballico e Vincenzo Fiorentini (Svoc Monfalcone); 3) Paolo Casella e Marina Donda (Sc Ausonia Grado).

TROFEO «CASIO» RISERVATO ALLA 7.a CLASSE AOR

## Successo di «Madness»

Il Madness di Civerchia con al timone Parladori è risultato il vincitore della prima edizione del trofeo Casio, regata riservata alla settima classe A.o.r. e organizzata dalla Barcola-Grignano, sempre all'avanguardia.

In questa manifestazione si è visto il dominio degli scafi della società organizzatrice, che ha piazzato altre due imbarcazioni al secondo e terzo posto, rispettivamente Cucaracia e Scacco Matto. A bordo di Cucaracia di Slobich c'era al timone Diego Paoletti, recente vincitore della 5000x2, e c'è da notare che lo scafo è stato disegnato da Starkel, come il Madness, che rappresenta la sua evoluzione.

In ombra gli equipaggi titolati di Monfalcone, vale a dire Furlan e Morin, i quali terminavano la competizione rispettivamente al quarto e quinto posto.

Alla premiazione il presidente Bandelli ha voluto personalmente premiare distribuendo ai primi tre gli orologi al quarzo forniti gentilmente dallo sponsor ufficiale della manifestazione, che certamente avrà un seguito, visto l'interesse destato al suo nascere.

**Enzo Distefano**

**Classifica finale dopo due prove:** 1) Madness, Civerchia (Svbg); 2) Cucaracia, Slobich (id); 3) Scacco Matto, Sferza (id); 4) Onda Libera, Trevisan (Svoc); 5) Stag 24, Milan (id); 6) Morbin, Visintini (id); 7) Gulliver, Valenti (id); 8) Diavolo, Spina (Svbg); 9) Pamatoghino, Sponza (Svoc); 10) Grog, Grigio (Svbg); 11) Kely, Parenzan (id); 12) Nembo II, Parovel (Svoc).

**«Madness», una barca tutta triestina ha vinto il trofeo «Casio» che ha visto il dominio della Barcola-Grignano**

PUGILATO

### Vittoria lignanese sui campioni d'Austria

LIGNANO — Saltato per una serie di sfortunate circostanze (contro le quali gli organizzatori hanno cercato di rimediare sino all'ultimo momento contattando ben quattro pugili) il combattimento di Sebastiano Sotgia, l'altra sera la riunione organizzata dalla locale Associazione pugilistica nella palestra comunale di Lignano ha ampiamente ripagato il numeroso pubblico con il confronto tra la locale rappresentativa, rinforzata con pugili di tutta la regione e due elementi d'altre parti d'Italia e la società campione d'Austria del Box club Danzer di Oberndorf.

L'incontro aveva il carattere della rivincita, in quanto i lignanesi erano stati sconfitti di misura nella cittadina austriaca nel mese di marzo: stavolta hanno invece travolto gli avversari per 12 a 2 e si sono aggiudicati il terzo trofeo Banca del Friuli. Avrebbero addirittura lasciato gli ospiti a bocca asciutta se il leggero goriziano Giacomo Sotgia, al suo primo incontro da dilettante, non si fosse fatto tradire dall'emozione. Da segnalare il trofeo assegnato all'udinese Marco Candido, superleggero, protagonista di un ottimo incontro, premiato quale miglior pugile della serata e la grintosa esibizione, applaudita, fra Sebastiano Sotgia e il «Monzon del Piave» Luciano Sorgon, quasi ai limiti del match vero e proprio.

Questi comunque i risultati: Terzo trofeo Banca del Friuli: A.P. Lignanese batte Box club Oberndorf 12-2; pesi leggeri: Dektas batte Giacomo Sotgia per k.o.t. a 2'17" del primo round; superleggeri: Candido batte Kiss ai punti; welters: Nicastro batte Klinger per k.o.t. a 2'24" della seconda ripresa; superwelter: Bobbo batte Faulhaber per k.o. a 24" della seconda ripresa; pesi welters: Antonino Tocco batte Fink ai punti; superwelters: (5 riprese da due minuti) Campo batte Hamed per k.o. a 1'34" della quinta ripresa; leggeri: Loiacono batte Glaser ai punti. In bella evidenza, oltre a Candido, il monfalconese Nicastro e i cormonesi Tocco e Campo.

FACILE VITTORIA ALABARDATA ALLA VIGILIA DELLE PARTITE DECISIVE

## Pallanuoto: Triestina dai due volti

**Triestina 8**
**Varese Nuoto 4**

(3-0; 3-1; 1-1; 1-2)

**TRIESTINA: Zetto, Bonetta, Cechet (1), Maizan, Coppola, Umer (1), Milossevich (1), Pino (2), Bertazzoli (3), Vattovani, Gentile, Giovannini.**

**VARESE NUOTO: Bellorini, Maggiora, Rossi (1), Sampietro, Fisco, Fornaroli (1), Basaglia (1), Bosetti (1), Piatti, Ambrosetti, Polesi, Rossi.**

**ARBITRO: Garetto di Genova.**

Triestina dal doppio volto ieri alla Bianchi, forse perché gli alabardati erano già da tempo con la mente alle tre trasferte di fuoco che li attendono, e che diranno probabilmente la parola definitiva sul capitolo promozione.

I locali comunque non hanno avuto soverchie difficoltà ad avere la meglio sul Varese Nuoto, «team» tecnicamente modesto giunto a Trieste con propositi non troppo bellicosi. «Double face» dicevamo; questo infatti lo specchio dei primi due tempi di gioco degli alabardati: controfughe a tutta vasca, manovre veloci e ficcanti, reti spettacolari. In questa fase, nella quale ha dato il meglio di sé stessa, la squadra è apparsa all'altezza del suo blasone, e i soliti Cechet, Pino, Umer e Bertazzoli, ma anche tutto il complesso, hanno dimostrato che non sfigurerebbero nella serie superiore.

Poi però l'incantesimo si è rotto e nelle due ultime frazioni di gioco è rispuntata tra le file dei giuliani quell'abulia e quell'approssimazione che già avevano caratterizzato gran parte dell'incontro di sabato, con la Libertas Bergamo, vinto per un solo goal.

**Silvio Maranzana**

SERIE C - PROMOZIONE

**Cus Trieste 11**
**N.S. Verona 12**

**CUS: Brunetti, Delise G. (5), Widmann (1); De Grassi (2), Zanotto (1), Vidmar (1), Spehar (1), Zanconato, Delise P., Tevarotto, Ferro, Morgutti, Skabar.**

**VERONA: Sinico, Marcolini, Aliberti (1), Cugola, Castagnetti, Cecchinato (6), Biolcati (1), Casarotti Fa., Lanata (1), Casarotti Fr. (2), Albano (1), Pessina.**

**ARBITRO: Venturi di Bologna.**

Per un soffio il Cus non è riuscito a impattare contro i temibilissimi avversari del Nuoto Scaligero Verona al termine di un vero e proprio festival del gol. Le due squadre infatti hanno vendemmiato, e il risultato finale lo dimostra ampiamente.

Si è trattato, tutto sommato, di un incontro aperto e piacevole. I cussini, generosi e corsari, sono stati sul punto di agganciare gli avversari dapprima sul 6-7, ma ci ha pensato Cecchinato, goleador di prima classe, a tenerli a distanza con una doppietta.

Grande occasione, infine, negli ultimissimi minuti, sull'11-12, con tutto il pubblico delirante in piedi a sostenere i propri beniamini. Il nervosismo e un paio di palle perse sono risultati però fatali, anche se l'applauso finale è stato meritato.

### Pesca sportiva

Organizzata dalla Federazione italiana pesca sportiva (Fips) in collaborazione con il circolo interaziendale Gmt-Itc-Cmi si è svolta ieri nelle acque prospicienti il porticciolo «Cedas» la terza gara selettiva di pesca con la canna da natante a coppie per la partecipazione al campionato italiano della specialità che si farà a Palermo il 30 agosto.

CLASSIFICA A COPPIE: 1) Scaccia-Catanzaro (Gmt-Itc); 2) Tiozzo-Valenta (Gmt-Itc); 3) Brunelli-Fedrigo (Italsider); 4) Valentini-Godas (Adriaclub Italia); 5) Gobet-Gallozzo (C. Interanziendale Act); 6) Ianderca-Falzari; 7) Manfredi-Mazzari (Italsider); 8) Del Castello-Cvietissa (Nautica Roiano-Pt), 9) Cadel-Strobb (Act); 10) Vascotto-Conte (Amici del Bunker).

CLASSIFICA PER SOCIETA': 1) Gmt-Itc-Cmi Ts 3; 2) Italsider Ts 10; 3) Cral Act Ts 14; 4) Nautica Pt Ts 19; 5) Amici del Bunker Ts 27; 6) Dop. Ferroviario 32; 7) Sps Laguna 47; 8) Sub Sea Club 49.

## Sui campi di hockey

FINALE COPPITALIA

### Pari dell'Akai con il Bassano

**Ancora tutta da giocare, essendo finita in parità (0-0) la partita di andata, la finale della Coppa Italia di hockey su pista, fra Akai Pordenone e Ford Bassano. Ma i veneti del Bassano, essendo riusciti a pareggiare sul difficile campo dei pordenonesi, avranno dalla loro il vantaggio del sostegno del loro pubblico, che si preannuncia numeroso.**

**C'è quindi la possibilità di vedere il Bassano Ford, che soltanto in extremis si è salvato dalla serie B, fare il miracolo, grazie ad una squadra ringiovanita, di vincere la Coppa Italia dopo che sono state eliminate squadre di ben maggior peso. La finalissima di ritorno si giocherà sabato alle 21 a Bassano del Grappa.**

PRATO

### Conclusa l'A 1 Amsicora campione

ROMA — E' terminato il campionato di A 1 di hockey su prato. Il titolo è stato conquistato (e già da domenica scorsa) dall'Amsicora di Cagliari (giunta al decimo scudetto), squadra che forse ha sbagliato meno nel corso del suo svolgimento. L'irrequieta Algida ha comunque dimostrato di meritare ampiamente il secondo posto, anche se troppi errori, soprattutto quando era tutta protesa verso la Coppa dei Campioni, l'hanno allontanata irrimediabilmente dalla testa della classifica.

Si è dimostrata comunque squadra di valore e ricca di talenti tecnici tra cui spiccano i soliti quattro fratelli Da Gaj. Chi ha comunque sorpreso è stata la Mmt che dal profondo della classifica è emersa con un girone di ritorno veramente esaltante fino al terzo posto, solitaria. Gea e Torino, pur sempre compagini di valore, non hanno saputo mostrare la grinta che anni orsono li ha condotti allo scudetto.

L'anno prossimo, con la serie maggiore ampliata e ristrutturata, cambieranno certamente molte cose.

Risultati dell'ultima giornata: Pastore Torino-Cus Padova 0-0; Gea Bonomi-Algida Roma 1-1; Mmt San Saba-Cus Cagliari 3-1; Amsicora Alisarda-Cus Bologna 1-1.

BASEBALL SERIE A 2: SOSTA PROPIZIA PER I GIULIANI

## Il Tergeste medita il riscatto

L'interruzione del campionato sembra capitata al momento giusto. La squadra di Gianni Marussich e Saule aveva quanto mai bisogno di tirare un po' il fiato dopo le recenti battute d'arresto che l'hanno fatta precipitare nella zona bassa della classifica. Dopo l'impennata esterna sul diamante della capolista Codogno nella prima giornata di ritorno da dove i blubianchi erano rientrati con un bottino di quattro punti (i lombardi, sino ad allora imbattuti, avevano dovuto inchinarsi due volte ai triestini) le cose sono andate tutte a rovescio per i giuliani. Alla doppia sconfitta di Ravenna aveva fatto seguito il pareggio interno con la «cenerentola» Vicenza e il doppio capitombolo di domenica scorsa a Macerata.

Mettiamoci pure un po' di sfortuna e una serie di arbitraggi tutti negativi (le due battute d'arresto di Macerata sono state determinate soprattutto dai due direttori di gara che risiedono nel centro marchigiano...), rimane tuttavia il fatto che la squadra ha continuato nella sua discesa verso il fondo della classifica. Attualmente il Tergeste Viaggi occupa infatti la quart'ultima poltrona in coabitazione con la Salus di Bologna.

La situazione non è certo delle più allegre anche se il calendario, nelle ultime due giornate, sembra offrire ai giuliani la possibilità di mettere parecchio fieno in cascina. Alla ripresa delle ostilità, prevista per il 26 luglio, il Tergeste Viaggi sarà chiamato ad un doppio severissimo impegno. Sul «diamante» di Prosecco arriverà la capolista Milano e i blubianchi, che contro le «grandi» non hanno mai deluso, non si lasceranno scappare l'occasione per cogliere un successo di prestigio per riscattare definitivamente le recenti delusioni.

Successivamente il Tergeste Viaggi giocherà a Bologna sul campo della Pianorese e quindi concluderà le sue fatiche ospitando la Salus Bologna.

Classifica: Milano e Codogno p. 30; Macerata 28; Tergeste Viaggi e Salus Bologna 16; Godo Ravenna 14; Pianorese Bologna 12; Vicenza 6.

Codogno una partita in meno; Milano, Macerata e Vicenza due partite in meno; Godo Ravenna quattro partite in meno; Pianorese cinque partite in meno.

### Questa sera a Ronchi amichevole internazionale

Baseball internazionale amichevole, questa sera con inizio alle ore 21 sul «diamante» di via Soleschiano a Ronchi dei Legionari. Saranno di fronte la Comellocucine e la selezione universitaria statunitense dell'Athletes in action. L'incontro rientra nel fitto cartellone del secondo Festival ronchese del Baseball inaugurato con successo la settimana scorsa e che si concluderà giovedì prossimo.

La selezione universitaria statunitense, in tournée in Europa, costituirà un ottimo banco di prova per il nove allenato da Luciano Miani.

Mercoledì sera, sempre a Ronchi alle 21, altra amichevole per la Comellocucine che incontrerà i «cugini» della Passonvini di Buttrio.

SUL DIAMANTE DI REDIPUGLIA NEL CAMPIONATO DI SERIE B

## La Passoni torna alla vittoria

**Passoni Buttrio 10**
**Bolzano 6**

**PASSONI: Pallavisini, Zuccolo, Paravano, Rizzi, Nassig (Di Giusto), Simonutti, Zamaro, Seravalle (Borlini), Segatto (Tosatto).**

**BOLZANO: Segaia, Saracino, Provini, Hauser, Pierro, Davi, Pergher, Donà, Fasoli.**

**ARBITRI: Tosatto di Redipuglia e De Luca di Ronchi.**

REDIPUGLIA — Un violento temporale fa slittare l'inizio dell'incontro di un quarto d'ora. Parte bene la Passoni Vini che sembra poter fare un sol boccone del malcapitato Bolzano. Alla fine del terzo turno di lanci la capolista ha fatto il vuoto (9 a 1). Al quarto inning, il Bolzano ha un impennata di orgoglio e riesce a contenere il distacco entro termini più onorevoli.

**F. M.**

SERIE «C»

**Staranzano 23**
**Gunclje 0**

**STARANZANO: Pian, Burlini, Andrian, Furlani, Sgubin, (Trevisan), Fracasso, Contento, Furlan, Gon F.**

**GUNCLJE: Mikiavcic, Zmuc, Babalic, Slak, Hiti, Badalic, Pleterski, Sivinc, Rapaic.**

**ARBITRI: Cazzador di Trieste e Tomasini di Ronchi**

STARANZANO — In scioltezza l'ultimo incontro di campionato che vede lo Staranzano a quota mille e primo della classe. Il solito Trevisan con un Pian come una lepre per le basi e Fracasso e compagni hanno fatto man bassa della compagine jugoslava ancora inesperta ad un certo tipo di gioco. Ora il Staranzano attende le finali nazionali per accedere alla serie B.

**F. B.**

### Lo Staranzano primo nel girone isontino

Nel girone B della fase eliminatoria del campionato di serie C di baseball, è lo Staranzano la squadra guida. Il nove isontino comanda la classifica a punteggio pieno (non ha ancora perso una partita) con quattro lunghezze di vantaggio sul San Lorenzo Isontino che a sua volta precede il Cervignano.

La finale per il titolo regionale, che darà diritto alla vincente di proseguire nella corsa verso il traguardo della serie B, avrà quindi per protagoniste l'Alpina Trieste e lo Staranzano.

### L'Alpina si prepara per il ritorno in «B»

Sulla fase regionale del campionato di serie C è calato il sipario. L'Alpina, mantenendo fede al pronostico che la voleva grande favorita del primo girone, ha centrato senza difficoltà il primo bersaglio della stagione. I biancoverdi, affidati all'abile guida di Marino Bosdachin, hanno messo sotto agevolmente tutte le avversarie concludendo imbattuta.

L'Alpina, squadra esperta e completa in ogni reparto, sembra costruita a misura per iniziare la scalata verso quelle posizioni che occupava sino a due anni fa nella graduatoria dei valori nazionali. Le difficoltà, dopo la passeggiata effettuata sino ad ora sui diamanti regionali, sorgeranno dopo Ferragosto con l'avvio delle finali nazionali.

Alle spalle dei biancoverdi è terminata, a sorpresa, un'altra formazione triestina, l'Olympic Chiarbola. Gli azzurrobianchi del patron Dario Ottonelli, al loro debutto con una squadra composta in gran parte da giovanissimi, hanno fatto molto più di quanto fosse logico attendersi.

Ha deluso un po', invece, la Decorazioni Maschietto. Dopo una partenza lanciatissima, il nove del Villaggio del pescatore è andato progressivamente spegnendosi.

# Il basket comincia a guardare oltre oceano

IL 15 ULTIMO GIORNO

## Mercato indigeno fiacco in chiusura

Mercoledì abbassa la saracinesca il basket-mercato, quello a quotazioni in lire italiane, perché, chi è interessato a merce valutata in dollari, ha ancora parecchio tempo davanti per lo shopping. Chiude il mercato indigeno, ma gli operatori non vanno in vacanza. Perché spira già aria di raduni, perché quasi tutte le squadre hanno ancora problemi di straniero, perché alcune società sono alle prese con i contratti di sponsorizzazione da rinnovare o sostituire, altre ancora con palazzetti da costruire, ampliare, trovarne alcuni in alternativa al proprio non omologato in quanto troppo piccolo, come è il caso del neopromosso in A1 Treviso (che per questo fatto rischia anche di perdere la sponsorizzazione Benetton).

Una ridda di problemi dunque per il basket alla vigilia della chiusura di un mercato vissuto a prezzi sproporzionatamente gonfiati, rigido, stanco, bloccato, che ha registrato pochi movimenti e che brucia le sue ultime ore di vita con ben poche possibilità di registrare grosse inversioni di tendenza, sorprese.

Cederà il Rimini Vecchiato alla Carrera e Brescia Costa alla Scavolini?

Meneghin al Billy, Zampolini a Pesaro, Bertolotti a Trieste, Della Fiori a Varese i «colpi» di maggior risonanza, e poi, via via, quelli di Gilardi al Banco, di Caglieris a Torino, di Palumbo e Spillare a Venezia, di Marietta a Treviso, di Dino Boselli in prestito a Varese, i movimenti che hanno animato la calda estate del basket parlato.

Operazioni che quasi tutte hanno interessato squadre di A1, mentre in A2 i movimenti sono stati ancora di minor entità e raramente si sono incontrati su personaggi di grosso calibro. In questo ambito Trieste, con l'ingaggio dei bolognesi Bertolotti e Valenti può avere fin qui la palma della più attiva del mercato nel suo settore.

In A2 finora hanno dato l'impressione di smobilitare Rimini delusa, e Brescia neoretrocessa, entrambe con problemi di sponsorizzazione, che hanno mandato nella serie maggiore Zampolini e Francescatto l'una, Spillare e Palumbo l'altra, e ancora vivono nelle angustie arrovellandosi se cedere ad allettanti offerte, rispettivamente per Vecchiato e Costa, rimpinguando il borsello ma nel contempo rischiando molto nel privarsi di due pedine di grande valore commerciale ma anche tecnico e strutturale.

E la penuria di mezzi, l'instabilità dirigenziale, la sponsorizzazione turbano anche la retrocessa Siena, che ancora non ha trovato il bandolo della matassa per cambiare rot-



Renzo Vecchiato

ta, e sogna che George Bucci — che non si è mai stancata di rimpiangere — risolva da solo tutte le sue magagne.

In A2 ha fatto invece un buon acquisto il Latte Matese Caserta, che dal Venezia si è fatto mandare Carraro, e anche il Tai Ginseng assicurandosi l'ala-pivot Paleari, proveniente da quel Fabriano che si è disfatto pure del promettente Gelsomini, spedito a Mestre.

Ma a tre giorni dalla chiusura delle liste di trasferimento è ancora presto per stilare un bilancio. Tutti i giochi non sono ancora esauriti e, anche se difficilmente la fisionomia delle protagoniste del prossimo campionato cambierà di molto, non è escluso che qualche presidente, nel tentativo di raddrizzare una situazione un po' troppo sbilenca, o per accontentare allenatore o tifosi, non compia ancora qualche follia. Sempreché sia in grado di esibire un portafogli ben fornito.

Di tempo ce n'è ancora. Quella che sembra invece mancare ormai è la volontà di incidere sugli equilibri al momento esistenti da parte di chi ha i giocatori appetiti. E anche di contanti non pare ne circoli più molto; come sembra si sia esaurita, e meno male, la propensione a far pazzie. Escludendo dal discorso Pesaro, naturalmente.

P. T.

SUL FRONTE ITALIANO LOMBARDI HA ORMAI L'INTERO ORGANICO A DISPOSIZIONE

## Caccia aperta allo straniero per la Pallacanestro Trieste

Caccia aperta allo straniero alla Pallacanestro Trieste. Rafforzato l'organico indigeno in un modo in cui soluzioni migliori sarebbero state realisticamente impensabili, il club di via Lazzaretto Vecchio può ora dedicarsi alla ricerca della sua nuova coppia di americani. Anche qui una ricerca certo non facile, e nel contempo di estrema importanza. Lo scorso campionato ha dimostrato che l'Hurlingham non era competitiva in A1 con il suo parco giocatori indigeno, ma è anche indiscutibile che, in ogni caso, con un buon giocatore americano medio (lo stesso James Bradley dell'anno prima, ne sono convinti in molti e le cifre lo confermerebbero) al posto di «mister sorriso» David Lawrence, la squadra sarebbe ancora nella massima serie. Il «guai a chi sbaglia straniero» vige dunque ancora, anche se i giocatori provenienti da federazione straniera non hanno più lo stesso peso — che pur rimane molto sensibile — di una volta.

Fra gli «americani d'Europa», quelli cioè che giocano in Francia, e Svizzera soprattutto, in Belgio, Olanda, Germania non sono stati trovati finora elementi che interessino il club di via Lazzaretto Vecchio; quelli di Spagna stanno troppo bene dove sono e neanche tra le varie «All stars» più o meno brillanti che imperversano in questo periodo nelle sedi dei tornei estivi a far vetrina di se stesse la Pallacanestro Trieste, che ha mandato in avanscoperta Petazzi e Lombardi pare abbia trovato altro che eventuali soluzioni di ripiego.

Contatti sono stati intrattenuti con le superstars Jeelani e Behagen, antichi sogni proibiti, ma lì il rischio di non ottenere la riqualificazione a dilettanti è ritenuto eccessivo. Anche il grande Kresimir Cosic è stato avvicinato dai dirigenti della Pallacanestro Trieste, ma il giocatore, per motivi religiosi, ha escluso ogni eventualità di un suo cambiamento di residenza. Gli altri giocatori jugoslavi, se si esclude quel paio di inavvicinabili ancora disponibili del quintetto nazionale, non sono ritenuti in grado di offrire quell'alto grado di versatilità e di impiego che può garantire il giocatore di scuola statunitense.

Ed allora non rimane che tentare ancora la carta d'oltre oceano, con i rischi inevitabili che distanza, minore confidenza con l'ambiente, interessi collaterali di mediatori e agenti comportano. La Pallacanestro Trieste ha richiesto alle persone cui di solito, direttamente o indirettamente, si appoggia (Percudani, Rudoi, Kaner) un pivot — merce rarissima anche negli States — ed un'ala, o un'ala-post, due lunghi, insomma, in grado di coprire la cronica deficienza triestina sotto i tabelloni e di garantire il bottino di punti che, mediamente, Laurel era in grado di portare.

Niente di nuovo finora da New York. Contatti telefonici



Alberto Tonut (Italfoto)

intercorrono per ora con Manhattan a ritmo settimanale, ma ben presto sono destinati ad intensificarsi a ritmo frenetico. La Pallacanestro Trieste cerca, in via primaria, dei professionisti allettati a tentare la sorte in un'Europa certo meno affascinante del campionato Nba ma anche più sicura nella remunerazione e meno esigente nel numero di incontri richiesti per stagione. Punta sui giocatori usciti dalle università in via subordinata — perché meno conosciuti e meno maturi — ed anche perché il loro futuro immediato è ancora molto incerto. I licenziati dalle università, dopo il giudizio delle «scelte», hanno già iniziato il loro lungo calvario nei «camp» professionistici allestiti per loro, un iter che premierà i più tecnici ma appena a campionato italiano iniziato. Chi sarà scartato prima difficilmente potrebbe risultare utile ad una squadra italiana.

Anche per i professionisti — a meno di pescare quello particolarmente motivato — è difficile trovare qualcuno disposto, già adesso, a firmare per l'Italia: c'è ancora molto tempo davanti a loro per sperare di vedere avverato il sogno di strappare ancora un buon contratto. C'è da puntare insomma su chi preferisce il certo non tanto «pochi e comunque subito e sicuri» al fascino del rischio di un vantaggioso contratto professionistico. Questi in genere sono i giocatori di media caratura.

Poi ci sono i grandi campioni sul viale del tramonto che devono sentirsi sempre primattori o cercano, sul fascino del loro passato, di speculare qualche fantastico ingaggio. E qui il rischio è parecchio grosso, e Trieste ne sa qualcosa. Infine ci sono gli «intoccabili», chi cioè ha il contratto da un miliardo all'anno per cinque, dieci o addirittura trent'anni, gente da sogno; o veramente dell'altro mondo.

Di tempo comunque non ce n'è in ogni caso molto. Anche se si considera che il campionato inizia a fine settembre, gli ultimi tagli Usa, quelli decisivi, si cono appena a ottobre. E intanto una sola settimana corre ancora da qui al raduno fissato per i suoi da Lombardi, e ormai già pare pressoché impossibile che il tecnico abbia a disposizione gli stranieri per l'inizio di preparazione. Uno potrebbe averlo: Ricky Gallon, l'opzione triestina sul quale scade proprio lunedì prossimo. Entro quel giorno Lombardi dovrà decidersi sull'ex Mobiam, che l'anno scorso ha giocato in Svizzera e discretamente con l'Hurlingham nel torneo estivo. Allora si saprà se gli americani da cercare sono sempre due o uno solo.

Entro dopodomani intanto la conclusione delle operazioni del nostro mercato, che difficilmente coinvolgerà ancora la Pallacanestro Trieste anche solo marginalmente, e nel caso, solo attraverso la cessione di uno o due elementi al massimo. C'è, in particolare, un certo interessamento del Napoli per Scolini. Tonut, un ormai vecchio pallino del Billy, potrebbe andare a Milano solo a quel giusto prezzo che pare Cappellari, dopo l'operazione Meneghel, non abbia disponibilità di corrispondere, o entrare in una forma di prestito-cambio che interesserebbe Gallinari o Ferracini, la quale però sembra avere poco spazio di realizzazione.

Piero Trebiciani

INCEDIBILE IL GIOCATORE A MENO DI OFFERTE MOLTO VANTAGGIOSE

## *Malgrado la corte del Billy Premier resterà a Gorizia?*



Gorizia — Roberto Premier, appetito dal Billy, probabilmente resterà al Tai Ginseng (Foto Dani)

GORIZIA — *A quarantotto ore dalla chiusura del mercato cestistico, il «nodo» Premier non è stato ancora sciolto. Il Billy continua ad insistere presso il Tai Ginseng per avere il giocatore, ma non sembra disposto ad alzare il prezzo. Tra l'offerta della società milanese e la richiesta di quella goriziana le distanze, dal momento in cui il Billy si è mosso per Premier, non si sono accorciate. Rimangono sempre ferme, a quanto risulta, ad un divario di circa una settantina di milioni. La trattativa non ha registrato alcun passo in avanti neanche dopo la «calata» in regione di Toni Cappellari, «deus ex machina» del Billy. Il direttore sportivo del grosso club milanese ha avuto l'altro ieri contatti diretti con il presidente del Tai Ginseng Gandolfi.*

*Cappellari ha ribadito l'offerta inizialmente fatta ai dirigenti goriziani: per Premier, cioè, il Billy è disposto a spendere quanto aveva «stanziato» già lo scorso anno. La tesi, sostenuta dalla società milanese, è che il valore del giocatore, in termini di mercato, non si è affatto accresciuto dopo l'ultimo campionato. La tesi opposta è naturalmente sostenuta dal Tai Ginseng: è ben vero — si afferma — che Premier non ha disputato un grosso campionato, ma il fatto è giustificato dalle circostanze avverse in cui si è trovata la sua squadra. Per «valutare» correttamente Premier bisogna rifarsi a due stagioni fa e riferirsi ai valori di mercato di oggi.*

*Se il Billy non si adeguerà alle richieste del Tai Ginseng, non se ne farà insomma niente. La società goriziana (che aveva avuto offerte più consistenti da Brindisi) resta ferma sulle sue posizioni, oltre tutto perché non ha affatto bisogno di vendere a tutti i costi. Il «sacrificio» di Premier, pare di intendere, sarebbe operato solo se la contropartita risultasse conveniente. In condizioni diverse Premier è destinato a rimanere, almeno ancora per un anno, a Gorizia, soluzione che non dispiace affatto a De Sisti, che non per niente considera il giocatore un pilastro della formazione.*

*A meno di ripensamenti da parte del Billy (o di agganci dell'ultima ora da parte della Bartolini Brindisi, che dopo il primo approccio sembra non essersi fatta più viva), la vicenda Premier è quindi chiusa, e con essa la campagna acquisti del Tai Ginseng, limitata sinora al solo acquisto di Paleari. Resta aperta la possibilità di operare per il rinforzo «dietro» chiesto da De Sisti, per il quale, comunque, non saranno fatte follie. Al tecnico interessava molto il play Lovatti del Viola di Reggio Calabria, ma la cifra «sparata» era del tutto inaccessibile e sproporzionata.*

*Per conoscere il definitivo organico della prossima stagione bisognerà comunque attendere, veramente, le ultime ore, ma grosse novità, a questo punto, non ce ne dovrebbero ormai essere.*

Giancarlo Bulfoni

SUL PIEDE DI PARTENZA IL REGISTA LUZZI CONTI E TONINO FUSS

## *Giochi ormai fatti alla Tropic che adesso pensa alle cessioni*

UDINE — Alla Tropic si esclude che in questi ultimi due giorni di mercato possano essere conclusi nuovi acquisti.

A rinforzare la squadra friulana è arrivato Tiziano Lorenzon, un'ala-pivot proveniente dall'Acqua Fabia di Roma che due anni fa, ancora giovanissimo, seppe imporsi all'attenzione di tutti per le sue prestazioni; poi l'anno scorso qualcosa si è inceppato, e ora Lorenzon tenta nuovamente la scalata verso l'olimpo delle stelle ripartendo daccapo, con grinta e volontà.

L'acquisto di Lorenzon viene però bilanciato dalla partenza del pivot Luigi Cagnazzo, che giocherà il prossimo campionato nelle file dell'Antonini (squadra che sembra debba cambiare denominazione) di Siena. Per quanto riguarda le cessioni, in questi due giorni è probabile invece che succeda qualcosa.

Il playmaker Claudio Luzzi Conti dovrebbe essere trasferito in prestito, probabilmente a una società del Triveneto. Il cestista udinese possiede spirito, intelligenza, dinamismo e sarebbe probabilmente un peccato fargli disputare un campionato qui a Udine come secondo regista, occupando un ruolo di cambio nei confronti di Otello Savio, giocatore al quale l'allenatore Pressacco intende affidare la regia del gioco. In un'altra squadra ha la possibilità di giocare 40' minuti e quindi di affinare le proprie qualità e di acquisire esperienza.

Non è escluso che venga ceduto anche Tonino Fuss: pare che la Tropic intenda sistemarlo in serie B, nei ranghi di una squadra nella quale gli sia possibile giocare interamente tuttele partite: la «torre» di 218 centimetri è rientrato dagli Stati Uniti (dove è stato sottoposto a una serie di cure mediche) e ha ripreso gli allenamenti con buona lena.

Rimane ancora aperto il capitolo del secondo giocatore straniero. Flavio Pressacco partirà oggi per gli Stati Uniti dove, nel corso dell'intera settimana, visionerà numerosi giocatori insieme al riconfermato Walter e all'avvocato Kaner: si cerca un forte pivot, dotato di buon tiro ma soprattutto efficace sotto i tabelloni. Dovrà essere un giocatore «sicuro» sotto tutti i punti di vista, e pare che la Tropic sia disposta anche a pagarlo parecchio.

Antonello Capone

SERIE B

### A Pordenone si vende Partono Croce e Lasi

**PORDENONE — Il commissario della Pallacanestro Pordenone, Sandro Sandrin, ha definito la cessione in via definitiva alla società Basket Nordica di Montebelluna del pivot Davide Croce e ha perfezionato con la società Honky Fabriano la cessione del giocatore Maurizio Lasi.**

**Mercoledì prossimo, alle 12.30 presso l'hotel Minerva di Pordenone, avrà luogo una conferenza stampa, alla quale presenzieranno i componenti della commissione dell'Associazione industriali e l'ex presidente della Pallacanestro Pordenone Amedeo Della Valentina.**

DOPO IL PROLOGO DELL'«OPEN» IN CAMPO LE TRADIZIONALI SQUADRE MISTE

## Servola vive il momento magico Al giro di boa il «San Lorenzo»

**Sidertecnica 89**
**Tecnomac 88**

**SIDERTECNICA: Vigneti 6, Dapas 6, Prodan M. 22, Nesi 2, Trani 8, Bortolot 23, Medizza 2, Ceppi 19, Calzolari 1.**
**TECNOMAC: Dudine 29, Stebel 22, Giraldi 8, Grisoni 4, Noto 8, Briga ti 10, Stella 1, Obljubek 6.**
**ARBITRI: Lenardon ed Esopi.**

**Edi Mobili 89**
**Agip Seren 88**
(dopo i tempi supplementari)

**EDI MOBILI: Sculin 39, Giuliani 4, Cattaruzza 6, Cerne 8, Crevatin 4, Bencic 6, Janousek 16, Pandolfini 2, Macuz 2, Prodan G. 2.**
**AGIP SEREN: Forza 28, Quarantotto 9, Agostini 7, Toso 7, Comici 14, Manin 13, Cenderelli 4, D'Amico 5, Sancin 1.**
**ARBITRI: Fegac e Policastro.**

Si è conclusa la prima tornata di incontri del ventesimo torneo San Lorenzo che, dopo il fortunato prologo dell'«open», è ritornato alla tradizionale formula della libero iscrizione dei partecipanti.

Tempo di un rapido consuntivo per questo appuntamento classico, una vetrina d'eccezione di giovani promesse ed atleti già noti ideata, appunto, per offrire l'opportunità ad un serio praticante di valutare le proprie capacità e «farsi valutare» a contatto con compagni che forse mai avrebbe occasione d'incontrare.

Sei le formazioni in lizza, per un girone all'italiana con partite di sola andata e relativi «play-off», e su tutte il Color Arte: un buon amalgama e un gioco oltretutto piacevole contraddistinguono la compagine di Cassio, in buona forma, come beffardamente tutti gli atleti della Servolana, e di Zarotti, particolarmente attivo sotto canestro.

Tecnomac ed Edi Mobili sembrano contendere lo scettro ai favoriti avversari. La prima può vantare un trio di «amiconi» affiatati anche in campo: Dudine, ottimo in questo scorcio di stagione, Stebel e Giraldi, mentre i «mobilieri» sfoderano uno Sculin, 39 punti nell'ultimo confronto, scintillante, capace di improvvisarsi uomo-partita.

Mariano Prodan (particolarmente incisiva la sua recente prova contro la Tecnomac) «onora» invece, con Ceppi e Bortolot, la Sidertecnica. Molto incostanti i rendimenti dei «petrolieri» dell'Agip Seren, con Forza incisivo ma non risolutore, Comici, eterno abbonato all'espulsione dal rettangolo di Servola, e Manin, in campo seppur dolorante.

In difficoltà infine il Week End, con a capo il «sempreverde» Palombita a reggere il timone di una barca con troppe falle.

P. G.

**Classifica: 1) Color Arte ed Edi Mobili p. 4; 2) Tecnomac, Sidertecnica ed Agip Seren p. 2; 3) Week End p. 0. Color Arte, Tecnomac, Sidertecnica, Week End una partita in meno.**

**PROGRAMMA ODIERNO: 19.30 Week End - Sidertecnica; 21 Color Arte - Tecnomac.**

### La Sinudyne tratta Ainge!

**BOLOGNA — Sono rimbalzate ieri da oltre oceano alcune notizie riguardanti l'interessamento della Sinudyne per Danny Ainge, giocatore dell'anno 1981 e stella di enorme grandezza nel firmamento cestistico americano. Ainge, tuttora indeciso se proseguire col basket o puntare piuttosto sul baseball, sarebbe uno dei più forti giocatori mai venuti in Italia.**

LIVORNO

### La Magnadyne diventa Rapident

LIVORNO — La Magnadyne Livorno, iscritta al campionato di serie A2, quasi certamente muterà il proprio nome in Rapident, pubblicizzando il dentifricio prodotto dal colosso industriale Boehringer.

I TRIESTINI HANNO BATTUTO ANCHE IL BRINDISI

## Don Bosco-Sinudyne finale «propaganda»

**Don Bosco 89**
**Brindisi 64**

**DON BOSCO: Quadrini 6, Flego 4, Comuzzi 7, Pecile 8, Cerne 2, Bajic 20, Scabini 24, Just 5, Fornasaro 13, Lugnani, Turcinovic. All.: Nano e Marini.**
**POLISPORTIVA BRINDISI: Gravina 31, Signorelli 5, Tamborrino 2, Giagnello 5, Roncone 6, Iorio 4, Petracca 11, Favaro, Piusco, Di Napoli, Morroni, Morrone. All.: Marra.**

VITERBO — Alle finali nazionali del trofeo «propaganda» maschile, in corso di svolgimento alla scuola allievi sottufficiali dell'esercito a Viterbo, anche il Brindisi, quarto ostacolo che si frapponeva alla marcia del Don Bosco Trieste, è stato felicemente superato al termine di una partita molto bella, conclusasi 89-64; fra i triestini in luce Scabini (24 punti) e Bajic (20).

Nell'altra semifinale la Sinudyne Bologna ha dovuto faticare più del previsto per superare un'incompleta Marinelli Pesaro per 71-66.

Trieste e Bologna si ritroveranno quindi nuovamente di fronte in un più impegnativo incontro rispetto a quello che li aveva visti opposti (e conclusosi con la vittoria dei triestini) nella prima giornata delle finali. Nella nuova gara, che si presenta favorevole alla potenza e al maggior numero di atleti affermati dei felsinei, il Don Bosco dovrà contrapporre velocità e dinamismo.

FINALE FEMMINILE

**Acqua Fabia 54**
**Oma Ts 46**

BASKET FEMMINILE: DOPO L'ACQUISTO DELLA TRAMPUS

## *Completato il mosaico Sgt con l'arrivo della Lonzar*

Archiviato il «caso» Trampus, trasferitasi alla Ginnastica triestina, le società di vertice della pallacanestro femminile continuano a sferrare i propri attacchi sul terreno del basket mercato, duellando a distanza per assicurarsi le migliori atlete di una piazza, già non ricca, condizionata da particolarismi e remore che poco o nulla hanno di sportivo e logico.

Il club biancoceleste si è dimostrato il più intraprendente e incisivo nel delicato settore, assestando un nuovo «colpo» che dovrebbe ormai definire perentoriamente l'organico delle ragazze del sodalizio di Bartoli: è Nives Lonzar, 27 anni, ala di un metro e 73, la ragazza voluta da Turcinovich per completare la rosa della squadra che vuole riportare in serie A.

Turcinovich ha già avuto modo di apprezzare l'esperta ala del Cus, ritenuta «indispensabile» per il prossimo, ambizioso campionato; la Lonzar è in grado di offrire maturità psichica e determinazione dati sicuramente d'aiuto per le più giovani compagne, impegnate in un torneo che richiede nervi saldi e continuità di rendimento. La Lonzar, inoltre, che tornerà così a vestire la maglia con cui anni fa ha disputato anche campionati di serie A, è considerata dall'ex allenatore della Julia, dopo la Pavone e la Vecchiet, la miglior tiratrice triestina in assoluto. Dote, questa, che potrà mettere in mostra sin dal torneo «Mimosa».

Assente la Trampus, convocata all'allenamento collegiale «ragazze» dell'Alta Italia, al quadrangolare internazionale la Ginnastica farà debuttare con i propri colori la Cester.

Si dovrà attendere invece la fine del mese perché si concluda un altro, interessante confronto diretto (seppur non sul parquet) tra Bottegone e Sgt, che sembra poter idealmente anticipare i «futuribili» derby triestini: la 17.enne Mattesi, ala in forza alla Julia, dovrà decidere con chi tentare l'avventura del «grande» basket di casa nostra.

Pierpaolo Garofalo

B E N V E N U T I

**La Stella Azzurra Roma sta per ufficializzare l'assunzione di Gainfranco Benvenuti in qualità di allenatore della prima squadra nella prossima stagione. Non si sa ancora niente di certo per quanto riguarda lo sponsor.**

TUTTE LE SQUADRE SI PRESENTERANNO AL VIA DEL PROSSIMO CAMPIONATO NOTEVOLMENTE RINFORZATE

## Pallamano: «top secret» la futura Cividin

Cividin, se ci sei batti un colpo. Mentre quasi tutte le squadre del campionato di seria A di pallamano sono impegnate in una frenetica corsa al «pezzo buono», la società verdeblù per il momento non dà molti segni di vita. I suoi movimenti — per non pregiudicare alcune trattative che potrebbero andare presto in porto — sono coperti dal «top secret». Finora Lo Duca ha bussato a varie porte invano: nessuna società sembra disponibile a rinforzare la Cividin.

Dopo la partenza di Andreasic, l'allenatore triestino ha allacciato contatti con il Frascati per assicurarsi il giovane pivot della nazionale Schina, ma l'affare non ha ancora trovato uno sbocco.

«Per quanto concerne la campagna di rafforzamento ha affermato lo sponsor Mario Cividin — non ci sono ancora grosse novità, ma siamo comunque in piena fase evolutiva. Purtroppo abbiamo incontrato parecchie difficoltà, poiché società e giocatori ci chiedono cifre da capogiro. Ci sono attualmente in piedi alcune trattative che spero Lo Duca porterà presto a termine».

«Parecchie squadre intanto si sono già rinforzate, e per il prossimo campionato, prevedo una grossa battaglia per la conquista dello scudetto».



Applausi per i campioni d'Italia di pallamano festeggiati sul campo di Villa Ara (Italfoto)

In questi due ultimi mesi il Fabbri è stato senza dubbio la società più attiva sul mercato, in quanto si è portato a Rimini l'asso jugoslavo Batinovic e il terzino della nazionale Zafferi, che interessava parecchio anche alla Cividin. La prossima stagione i riminesi si avvarranno pure dell'apporto di Mulazzani, che ha smesso il grigioverde.

Dopo l'assunzione dell'allenatore cecoslovacco Mraz, la Forst sta cercando ancora un forte elemento per completare l'organico. I dirigenti della compagine di Bressanone, volevano a tutti i costi Widmann, ma il giovane cecchino non lascerà la Volksbank. gli intendimenti della Forst sarebbero ora quelli di prelevare l'ala Todeschi dal Rovereto; qualora Todeschi passasse tra le file dei birrai, Gitzl — un altro giocatore del clan azzurro che Lo Duca gradirebbe volentieri — potrebbe venire a Trieste, Gitzl, che già l'anno scorso aveva manifestato il desiderio di vestire la casacca verdeblù, per proseguire i suoi studi universitari, è un'ala che si potrebbe adattare facilmente a fare il jolly.

Il Tacca, invece, è ormai a posto. Con l'acquisto di Andreasic e il riscatto di Dovesi e Langiano dal Fabbri, i varesini hanno già lanciato la sfida ai campioni d'Italia.

La neo promosssa Acqua Fabia, intanto, si è subito messa all'opera per allestire una formazione in grado di garantirle almeno la salvezza. A Gaeta dovrebbe quasi sicuramente giungere il terzino Bonini, ma non è escluso che arrivi anche uno straniero del calibro di Josipovich al posto di Veraja. L'Acqua Fabia dovrebbe altresì assorbire i migliori giovani dal Tor di Quinto.

Aria di smobilitazione a Teramo, dove il Campo del Re, che è alle prese con problemi economici, difficilmente riconfermerà lo jugoslavo Sabic, mentre si terrà il gioiello Chionchio.

In casa dell'Eidec regna la più assoluta incertezza sul da farsi dopo le partenze dei giocatori più anziani. La Mercury potrebbe rinforzarsi con l'acquisto di Oleari dal Rubiera, che però, se trovasse un abbinamento che le permettesse di disputare un campionato d'avanguardia (per ritornare nella serie maggiore) se lo terrebbe sicuramente.

Sempre più agguerrito appare il Bancoroma, che ha confermato Gatu quale allenatore e ha ingaggiato il fuoriclasse romeno Birtalan, che fino alla scorsa stagione militava nel glorioso Steaua di Bucarest. I bancari, dunque, hanno grossi progetti. Nemmeno il Volksbank, che ha dichiarato incedibile Widmann, non scherza: gli altoatesini hanno messo gli occhi su un giocatore polacco di ottima levatura.

Tutto tace a Conversano, dove forse si spera di poter essere «miracolati» con una squadra che non è certo attrezzata per la serie A. Per i poveracci non c'è più posto neanche in un campionato di «pseudo-dilettanti» come quello di pallamano. Perché «pseudo-dilettanti»? Attorno alla pallamano gravita ormai un bel giro d'affari con cifre di tanti zeri. Un giocatore una volta chiedeva solo un posto di lavoro alla propria società, mentre adesso pretende congrui ingaggi.

Che sia il primo passo verso il professionismo?

Maurizio Cattaruzza

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

*VI PARTECIPANO SESSANTA PAESI*

## Dramma Cambogia: senza prospettive la conferenza Onu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Il tragico dramma umano e lo spinoso problema politico costituito dalla Cambogia, occupata da tre anni dall'agguerrito esercito vietnamita per tenere al potere il repressivo regime filovietnamita e filocomunista, torna oggi alla ribalta della politica internazionale con una conferenza «ad hoc» patrocinata dall'Onu. Vi partecipano una sessantina di paesi, capeggiati dagli Stati Uniti (rappresentati dallo stesso segretario di stato Haig), dalla Cina e dai cinque Paesi non comunisti membri dell'Asean (Associazione delle nazioni del Sud Est asiatico): Thailandia, Singapore, Indonesia, Malaysia e Filippine.

Ma intende boicottare i lavori la «controparte» diretta: l'Unione Sovietica, il Vietnam e il regime di Phnom Penh. Qusta assenza dei cruciali interlocutori ridimensiona di per sé le prospettive di risultari concreti che possano emergere dai lavori, miranti comunque a «internazionalizzare» la questione cambogiana contro le asserzioni comuniste di un suo carattere puramente «regionale» (con conseguente limitazione di ogni negoziato ai soli Paesi dell'area, escludendo innanzitutto gli Usa).

E' diffusa previsione, in definitiva, che lungi dal giungere a una soluzione, la conferenza dovrà limitarsi a elaborare un piano o proposta di soluzione, tutta da discutere poi con le controparti: un grande passo in avanti, in ogni caso, se veramente un tale piano risultasse base accettabile per un negoziato diretto finora rifiutato.

L'attenzione quindi si appunta piuttosto su quale grado di convergenza saranno in grado di raggiungere i diversi Paesi patrocinatori, ciascuno con i propri interessi riguardo al comune obiettivo: il ritiro delle forze vietnamite dalla cambogia e un nuovo governo nel travagliato Paese. Sarà anche un test di quale concreto successo su questo problema abbiano avuto appunto le recenti concertazioni di Haig a Pechino e nei paesi dell'Asen.

Questi ultimi, non privi di diffidenza anche verso la Cina, favoriscono per la Cambogia un compromesso in cui impegni cinesi tranquillizzino anche le preoccupazioni vietnamite verso il temibile vicino, Pechino da parte sua è ben poco incline ad allettamenti per convincere il Vietnam: in realtà non vede affatto di malocchio il costoso «pantano» cambogiano in cui si sono invischiati due suoi avversari come l'Urss e il Vietnam.

Gli Stati Uniti seguono una via di mezzo, favorevole a un atteggiamento elastico in vista di una soluzione ma anche a tenere sotto pressione il Vietman, politicamente ed economicamente, proprio per farlo addivenire a più miti consigli.

Altre divergenze di approccio riguardano il controverso regime comunista dei Khmer rossi, che fu estromesso dal regime filovietnamita ora al potere. La Cina si appella a un'unione delle forze antivietnamite per caldeggiare accettazione e collaborazione dei gruppi cambogiani non comunisti (come quello del principe Norodom Suhanouk) con i Khmer rossi, e vi aggiunge la prospettiva di armi per la lotta comune.

Gli Stati Uniti sono invece contrari a farsi coinvolgere in promesse del genere, e sono in difficoltà nel chiudere gli occhi davanti ai Khmer rossi di cui sono state denunciate dopo l'estromissione enormi atrocità. In sostanza Washington non sembra incline a impegnarsi sin d'ora, ma piuttosto a conservarsi le mani libere riguardo al futuro politico della Cambogia, una volta estromessi i vietnamiti.

L'Unione Sovietica ha sferrato un nuovo attacco contro la conferenza internazionale sulla Cambogia. La «Pravda» presenta tale iniziativa come una «violazione della sovranità statale, una lesione di uno dei principi fondamentali delle relazioni internazionali contemporanee».

L'articolo, l'ultimo di una serie di attacchi della stampa sovietica alla conferenza che gli osservatori interpretano come intesi a giustificare il boicottaggio della stessa da parte dell'Urss e dei suoi alleati comunisti, afferma inoltre che l'iniziativa si inquadra nel «complotto cino-americano» contro la Cambogia i cui particolari sono stati elaborati in occasione della recente visita del segretario di stato Alexander Haig a Pechino.

Secondo la «Pravda» tale complotto comprende la fornitura di armi ai gruppi reazionari che operano contro la Cambogia.

**Fabrizio Del Piero**

SI DEFINISCONO LE POSIZIONI IN VISTA DEL CONGRESSO STRAORDINARIO

## Polonia: una lettera del Papa in appoggio al rinnovamento

**«Ai polacchi spetta il diritto di decidere il destino del loro paese» Critiche del giornale «Realtà» - Fermati in Slesia membri di Solidarnosc**

VARSAVIA — In una lettera ai suoi connazionali, Papa Giovanni Paolo II, il Pontefice polacco della Chiesa di Roma, afferma che i polacchi stanno dimostrando di possedere il diritto «a decidere il destino del loro paese». Il messaggio papale, di enorme peso in una nazione dove la fede cattolica assume anche contorni nazionali, giunge nel momento in cui la Polonia si prepara al controverso congresso straordinario del partito comunista, che si apre prossimamente, e che ci si aspetta che debba trattare i difficili e cruciali problemi della economia e della situazione sociale-politica.

Papa Karol Wojtyla, che fu arcivescovo della città polacca di Cracovia, afferma, nella sua missiva, di non avere mai cessato di ringraziare Dio ogni qualvolta i suoi connazionali hanno espresso un alto grado di maturità. «Non manco mai di chiedere a Dio che in questa prova di rinnovamento, tutto si svolga nel completo rispetto per i diritti umani e i diritti nazionali».

«Rinnovamento» è il termine usato in Polonia per descrivere gli sforzi e i tentativi di aggiustare guasti economici e superare il malessere politico, sforzi e tentativi che hanno indotto i sovietici a chiedere una azione repressiva contro i dissidenti dalla linea ortodossa del partito e provocato timori in Occidente per un intervento armato sovietico contro la Polonia. Il Papa, nella sua lettera, dice che la maturità dei polacchi «è confermata dalla convinzione internazionale che ad essi spetti il diritto di decidere il destino del loro paese».

Un quotidiano, la cui linea è senz'altro quella della intransigenza e della ortodossia, dal canto suo, afferma che il congresso, fonte di profonda inquietudine e preoccupazione nei paesi del blocco sovietico, senz'altro darà vita «ad una battaglia per la vera unità del partito». Il giornale «Rzeczywistosc» (Realtà) riconosce che «mai nella storia del partito comunista polacco la situazione futura è dipesa come stavolta da qualcosa di simile», e aggiunge, che la sinistra del partito «si sta consolidando prima del congresso».

La sinistra — continua il giornale — si unirà «in un meccanismo: una forza per l'idea marxista-leninista con il potenziale classista che le può venire da una base lavoratrice per il partito». Per meglio chiarire questo concetto, il giornale afferma: «In pratica, nel corso delle sedute del congresso dobbiamo condurre una battaglia contro il mito della falsa unità nei ranghi del partito e vincere la battaglia per una vera unità».

«Realtà» critica il fatto che i lavoratori presenti tra i 1.964 delegati al congresso siano soltanto il venti per cento, meno della metà della percentuale dei lavoratori iscritti al partito, che è ufficialmente del 44 per cento. Il giornale dice che il destino della rinascita del socialismo polacco è legato alla conferma dei principi ortodossi del marxismo-leninismo ed aggiunge che negli ultimi nove mesi il partito non è riuscito a trarre la nazione fuori dalla crisi.

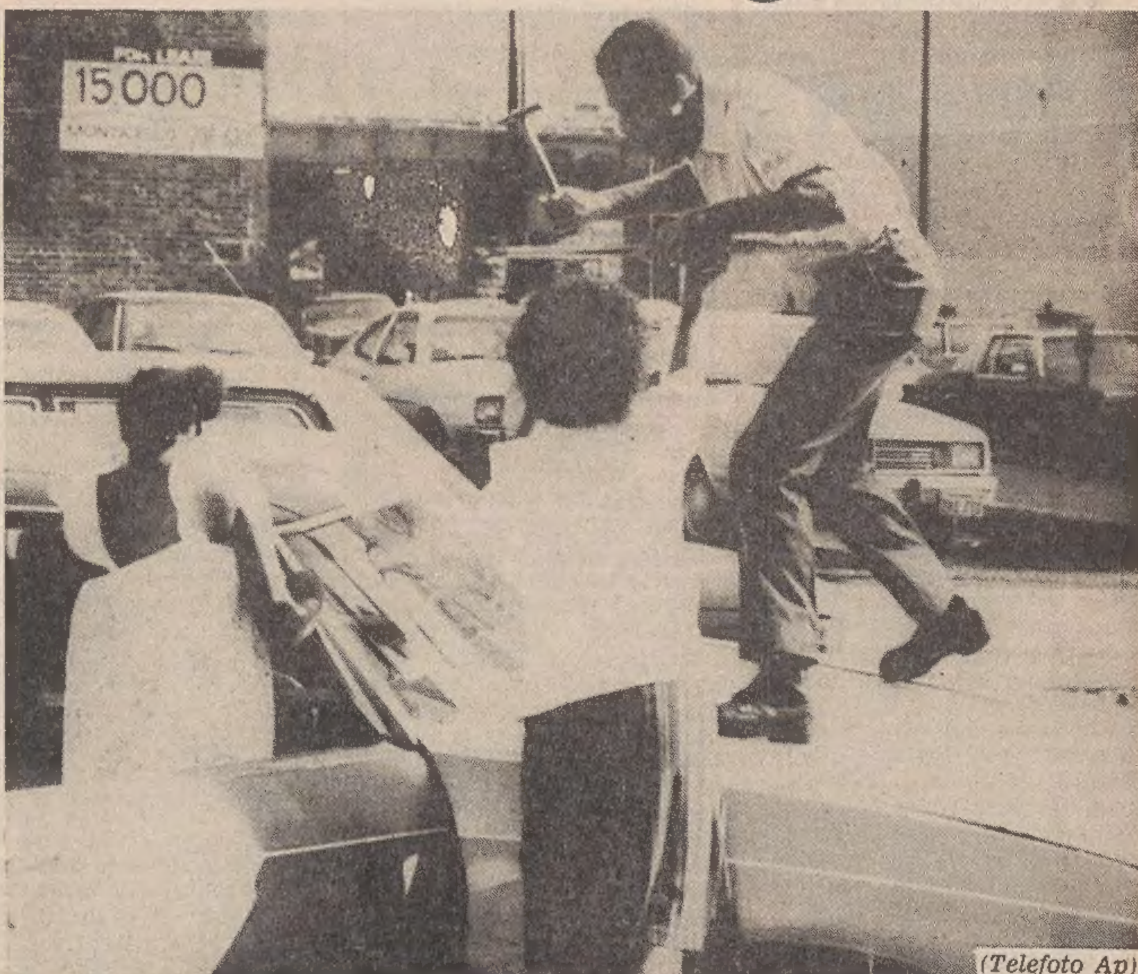
Nessuno si aspetta che da questo congresso scaturiscano dei miracoli — conclude il giornale — non dimentichiamo che nei nove mesi che sono seguiti agli incidenti dell'agosto scorso, la Polonia non è riuscita a trovare il sentiero per uscire dalla crisi».

Intanto una decina di sindacalisti di «Solidarnosc» sono stati fermati da funzionari della polizia venerdì e sabato scorso a Myslowice e Zabrze (Slesia) mentre stavano attaccando dei manifesti nelle due città. I manifesti erano divisi in due parti: una informava della campagna elettorale nella regione e l'altra protestava contro l'incarcerazione, per la seconda volta, dei leader della Confederazione per la Polonia indipendente. Infatti sui manifesti era scritto: «La democrazia non è l'opposizione dietro le inferiate». I funzionari della polizia, che hanno effettuato l'interrogatorio dei sindacalisti fermati, hanno confiscato alcune centinaia di manifesti.

Da segnalare il fatto che si tratta del secondo caso di fermi in Slesia effettuati negli ultimi due giorni per gli stessi motivi. Le persone fermate dovranno comparire di fronte al tribunale popolare.

■ FAVOREVOLE — Il 51 per cento dei francesi è favorevole alle nazionalizzazioni annunciate dal primo ministro Mauroy nel suo discorso programmatico all'Assemblea nazionale. Inoltre, il 62 per cento ritiene che l'ampliamento del settore pubblico consentirà la creazione di nuovi posti di lavoro.

## «Rabbioso» inseguimento




(Telefoto Ap)

**Chicago — Un negro, rimasto senza nome, è stato immortalato mentre insegue una donna incinta e un'amica di questa lo cerca di trattenere. L'uomo, armato di martello, non aveva alcun motivo per prendersela con la donna; ma chissà cosa è scattato nel suo cervello!**

SALVADOR: IMPERVERSANO LE «SQUADRE DELLA MORTE»

## Una vittima del terrore



**San Salvador — Familiari e amici rendono pietosamente l'estremo saluto a Muyces Lopez, ennesima vittima delle «squadre della morte», responsabili di centinaia di assassini politici nel Salvador** *(Telefoto Ap)*

NEI CARAIBI

## A Grenada la Cia accusata di complotto

ST. GEORGE — Le forze di sicurezza di Grenada hanno arrestato quattro persone sotto l'accusa di avere complottato con la Cia americana per rovesciare il governo rivoluzionario popolare in carica in quest'isola caraibica.

Tra gli arrestati vi è pure il direttore del giornale «Grenadian voice», chiuso di recente dal governo, Leslie Pierre. Gli altri tre arrestati sono identificati in un comunicato del governo per Lloyd Noel, Tilman Thomas e Stanley Roberts, tutti cittadini di Grenada.

L'annuncio del complotto è stato dato quasi simultaneamente alla conclusione della Conferenza di Nassau dove gli Stati Uniti e i loro principali Paesi vicini, si sono fatti concessioni politiche reciproche per giungere al lavorare insieme allo sviluppo economico e sociale della regione dell'America centralme e dei Caraibi.

## In difesa del Ku Klux Klan



**Meriden — Per poco i membri del Ku Klux Klan (in secondo piano con i caratteristici capucci) non venivano linciati da un gruppo di dimostranti a Meriden, nel Connecticut. A difendere i «soci» dell'associazione razzista è intervenuta la polizia** *(Telefoto Upi)*

## Nella Turchia dei generali la democrazia fa capolino

ANKARA — Sembra ormai certo che in Turchia i militari cederanno il potere, restituendolo ai civili, ma non dall'oggi al domani. Il processo, infatti, richiederebbe da uno a due anni di tempo. Tuttavia, già fra circa un mese e mezzo, i civili incominceranno una sorta di ritorno al potere legislativo (anche se sostanzialmente con compiti di natura consultiva), in qualità di membri dell'istituenda Assemblea consultiva.

Quest'ultima sarà uno dei due rami della prossima Assemblea costituente, l'altro ramo essendo il Consiglio nazionale di sicurezza, cioè l'organismo — composto dai cinque più alti comandanti militari — che detiene in modo assoluto il potere in campo legislativo, dopo il colpo di stato del 12 settembre 1980. Questo potere del Consiglio di sicurezza rimarrà in larga misura anche quando l'Assemblea consultiva, composta tutta da civili, inizierà i propri lavori il 23 agosto per approntare il testo della nuova Costituzione e quelli delle nuove leggi sul funzionamento dei partiti politici.

Dopo l'approvazione, mediante referendum, di queste leggi, in Turchia potranno finalmente tenersi di nuovo libere elezioni. E così i militari si ritireranno dal potere.

Nell'ambito dell'Assemblea costituente, le decisioni dell'Assemblea consultiva potranno essere accettate, respinte o emendate dal Consiglio nazionale di sicurezza. Da parte sua il Consiglio di sicurezza potrà emanare qualsiasi legge esso desideri, anche in assenza di pareri o proposte dell'altro ramo della Costituente.

Secondo gli osservatori, il fatto che il Consiglio nazionale di sicurezza sia stato favorevole alla formazione di una Assemblea costituente riflette il proposito di far redigere da persone qualificate e autorevoli gli importanti progetti di legge previsti per il ritorno del Paese alla democrazia. E questo modo di operare, anche alla luce di particolari aspetti della vita politica turca, rivela caratteri decisamente democratici.

CONTINUA LA REPRESSIONE DEL PARTITO MUSULMANO

## Messi a morte a Teheran nove nemici di Khomeini

**Dal suo nascondiglio Bani Sadr incita alla resistenza**

BEIRUT — Nove elementi della sinistra marxista iraniana sono stati giustiziati ieri e 90 persone sono stata arrestate negli ultimi due giorni dalle guardie della rivoluzione islamica dell'ayatollah Ruhollah Khomeini in Iran. Queste ultime notizie sono state diramate da Radio Teheran, la quale ha anche detto che i 12 guardiani del consiglio della rivoluzione hanno rinviato a oggi l'annuncio dei nomi validi dei 71 aspiranti che hanno chiesto di partecipare, il 24 luglio prossimo, all'elezione del Presidente della Repubblica, posto vacante del destituito capo di stato Bani Sadr.

Dal 22 giugno scorso, giorno in cui Bani Sadr venne estromesso dal quadro politico rivoluzionario iraniano, è salito a 162 il numero delle persone giustiziate. Per la maggior parte si tratta di guerriglieri della sinistra marxista che si oppongono al regime clericale di Khomeini.

Intanto, dal suo nascondiglio segreto, l'ex presidente iraniano Bani Sadr ha fatto pervenire agli iraniani un messaggio registrato su nastro magnetico in cui assicura che riprenderà il potere e combatterà «finché una vera repubblica islamica sarà costituita». Lo rivela il giornale indipendente turco «Hurriyet» (Libertà). Si tratta del secondo messaggio inviato ai suoi connazionali da Bani Sadr dopo la sua destituzione nel giugno scorso. Quello precedente proveniva «da una località del Kurdistan» ed era datato 16 giugno.

Bani Sadr attacca violentemente gli attuali dirigenti iraniani, «la maggioranza dei quali non ha niente a che vedere con l'Islam». «Non penso che Khomeini sostenga questi despoti, continua l'ex presidente. Ma attendo il momento quando egli si accorgerà da che razza di volponi è circondato». «Sono in Iran — precisa Bani Sadr — confermando una informazione data nel suo precedente messaggio. Sto aspettando. Riprenderò il lavoro per il mio paese nel prossimo futuro».

Il messaggio termina chiamando alla lotta. «Dobbiamo combattere finché una vera repubblica islamica sarà stabilita e potremo riportare l'Iran allo splendore dei vecchi tempi. Se oggi non combattete e distruggerete i vostri oppressori, conclude, domani ci sarà assieme al dispotismo anche un intervento straniero».

### Ulster: un giovane ucciso negli scontri

**BELFAST — Un giovane di 28 anni è stato ucciso nell'Ulster durante sporadici scontri tra nazionalisti irlandesi e forze dell'ordine, mentre numerose bottiglie incendiarie sono state lanciate contro automezzi militari a Belfast nella zona di Berwick Road.**

**Un ritrovo di giovani e sei negozi sono stati dati alle fiamme a Londonderry e la polizia ha arrestato quattro giovani che lanciavano pietre e bottiglie incendiarie contro auto militari.**

**Dal carcere di Maze, intanto, gli otto guerriglieri impiegati nello sciopero della fame a oltranza hanno emesso un comunicato in cui si invita la Chiesa cattolica ad abbandonare la sua missione di pace poiché la formula da essa proposta è «inaccettabile» e la sua opera viene strumentalizzata dal governo britannico.**

COSTA AZZURRA

### Da un grande albergo scompare il portiere e anche un miliardo

PARIGI — Gioielli e denaro per un valore di oltre un miliardo di lire si sono volatilizzati la settimana scorsa dalle casseforti di uno dei più eleganti alberghi della Costa Azzurra, il Monte Carlo beach hotel.

A quanto si è appreso, nella notte tra giovedì e venerdì scorso ignoti hanno aperto sia la porta blindata della cassaforte dell'albergo sia le nove cassette di sicurezza.

Insieme ai gioielli (valutati attorno ai 6,2 milioni di franchi) al danaro (150 mila franchi in varie valute) è scomparso anche il portiere di notte, un australiano di 43 anni che lavorava in albergo da sei mesi.

■ SCHIANTO — Un aereo antincendio si è schiantato a Marsiglia sui binari ferroviari che attraversano la città. L'unica persona coinvolta nell'incidente è il pilota che è stato ricoverato in ospedale

NON APPARE SEMPLICE LA FORMAZIONE DEL GOVERNO

## Difficile la coalizione fra Begin e i religiosi

GERUSALEMME — Alla vigilia dell'inizio formale delle consultazioni del Presidente della Repubblica israeliano, Ithak Navon, con tutti i partiti politici per la formazione di un nuovo governo, alcune serie difficoltà potrebbero compromettere gli sforzi del primo ministro Menachem Begin di giungere ad un accordo di coalizione con i partiti religiosi per la costituzione di un nuovo gabinetto. Le difficoltà, che richiederanno al premier l'impiego di tutte le sue capacità di mediazione, sono sorte per le rivalità esistenti tra alcune formazioni religiose.

Il portafoglio di ministro per gli affari religiosi è, infatti, aspramente conteso dal partito nazionale religioso (Pnr) e dal «Tami». Da questo ministero dipende la distribuzione dei fondi statali per le varie istituzioni e seminari religiosi del paese. La rivalità tra le due formazioni è fomentata dal fatto che Aharon Abu Hatzeira, ministro per gli affari religiosi nel governo uscente, aveva abbandonato il Pnr poche settimane prima delle elezioni, creando il partito concorrente «Tami».

Parte dei seggi persi in parlamento dal Pnr (sceso da 12 a 6 seggi) nelle elezioni del 30 giugno sono andati al «Tami» (3 seggi).

Altro problema complesso è stato creato dal partito religioso ultraortodosso «Agudat Israel» (4 seggi) che esige una revisione della legge che conferisce di diritto la cittadinanza israeliana ad ogni ebreo che emigri in Israele. L'«Agudat Israel» vuole che venga riconosciuto ebreo solo colui che è considerato tale dalla «halacha» (legge religiosa). Tal interpretazione strettamente ortodossa della legge religiosa priverebbe però del diritto di cittadinanza milioni di ebrei appartenenti ai movimenti riformisti e conservatori, non riconosciuti dalla «halacha».

Intanto l'inviato speciale del Presidente statunitense, Ronald Reagan, Philip Habib, incaricato di risolvere in via diplomatica la crisi dei missili siriani nel Libano meridionale, è giunto ieri in Israele per incontrarsi con Begin. L'inviato di Reagan, la cui missione è andata via via estendendosi fin a comprendere, come dichiarato dallo stesso Habib, una soluzione generale del conflitto interno libanese, si trova in Israele contemporaneamente al rappresentante del dipartimento di stato americano, Roibert McFarlane arrivato in Israele sabato sera per colloqui sull'uso da parte di Gerusalemme di armamento Usa in operazioni militari.

### *Raid israeliano sul Libano*

**BEIRUT — Arei da guerra israeliani hanno effettuato ieri un'incursione contro basi guerrigliere vicino alla città costiera di Damour, nel Libano meridionale, e contro le posizioni situate sulle colline circostanti. La notizia è stata data da Radio Beirut che ha citato l'agenzia di stampa palestinese «Wafa». L'agenzia ha precisato che «almeno dieci arei a reazione» israeliani hanno partecipato all'azione con inizio alle 16.55 ora locale (stessa ora italiana).**

■ BIBITE — Un impiegato della società Pepsi-cola è stato ucciso da un collega della Coca-cola al termine di un diverbio per l'affissione di manifesti pubblicitari.

LA CADUTA DEL PREZZO DEL METALLO PROVOCA CRISI

## Luccica meno l'oro sudafricano

JOHANNESBURG — Da quando la quotazione del lingotto è scesa al di sotto dei 400 dollari l'oncia sul mercato mondiale, l'inquietudine serpeggia tra quelle compagnie minerarie sudafricane che si erano impegnate in ambiziosi e costosi piani di espansione per lo sfruttamento dei giacimenti auriferi. Molte miniere dispongono di sufficienti vene aurifere ad alta percentuale d'oro e possono così superare la crisi, ma un certo numero di produttori marginali si trovano in serie difficoltà, in quanto il prezzo attuale di mercato non è remunerativo.

Nel suo insieme l'industria aurifera sudafricana, che estrae il 60% dell'oro mondiale, rimane sana anche con i prezzi attuali, ma si diffonde un certo nervosismo perché le previsioni di un incremento del mercato non si sono realizzate. Inoltre, gli alti interessi in vigore negli Stati Uniti mantengono il dollaro forte e distolgono i risparmiatori dell'investire denaro liquido in oro e in oggetti preziosi.

Quando il prezzo del metallo giallo era salito, nel gennaio 1980, al livello record di 875 dollari l'oncia (anche perché allora le tensioni derivanti dalla situazione in Afghanistan e nell'Iran avevano raggiunto il loro apice), l'euforia dell'oro aveva raggiunto il culmine in Sud Africa, tanto da provocare un boom economico.

All'euforia è seguita però ben presto la delusione. Nel frattempo alcune compagnie minerarie, scommettendo sul futuro, avevano investito al di là del ragionevole in giacimenti auriferi ceramente ricchi, ma che si giustificavano sul piano economico solo in un regime di alti prezzi, dovendosi lavorare del minerale che esige grosse spese per l'estrazione dell'oro. I progetti d'espansione di questo tipo mettono in rilievo la natura rischiosa dell'attività mineraria in questo settore. Come sottolinea un dirigente di questa compagnia, i grandi programmi d'espansione sono un atto di fede piuttosto che una decisione ponderata da uomini d'affari.

Infatti, coloro che si fanno forti del fatto che negli scorsi anni il prezzo dell'oro è sempre salito almeno quanto l'inflazione mondiale non tengono conto di elementi come la domanda speculativa, i fattori emotivi, gli sviluppi della politica internazionale e così via, che sono virtualmente impossibili da predire. La storia del mercato dell'oro indica che i fattori politici mondiali sono decisivi nel determinare il prezzo. In tempi di grande tensione, infatti, gli speculatori si liberano delle valute rifugiandosi nella sicurezza offerta dall'oro, anche se quest'ultimo investimento non dà interessi.

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Paravella**

di anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, il nipote e i parenti tutti.

Il rito funebre verrà celebrato nella chiesa di Cervignano oggi lunedì 13 luglio alle ore 18. La Cara Salma giungerà nel piazzale della chiesa.

Si ringraziano quanti in ogni modo si uniranno al nostro dolore.

Cervignano, 13 luglio 1981

A otto anni dalla scomparsa della nostra cara mamma

**Antonia Donaggio**

i figli, la figlia, e parenti tutti La ricordano.

Trieste, 13 luglio 1981

II ANNIVERSARIO

**Duilio Bianconcini**

sei sempre nel nostro cuore.

Moglie e figlio

Trieste, 13 luglio 1981

VI ANNIVERSARIO

**Galliano De Giorgi**

sei e sarai sempre tra noi.

I familiari

Trieste, 13 luglio 1981

ERRATA CORRIGE

Nella partecipazione della necrologia

**Italico Buttolo**

leggasi ALDO MORANDI e non ALDO MORANDINI.

Trieste, 13 luglio 1981

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di

**Ellia Just**

sono stati erroneamente omessi i fratelli e le sorelle.

Muggia, 13 luglio 1981



IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Certificato N. 364 del 12-3-1981

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).**

**IMPIEGO E LAVORO — Richieste**
C — Lire 150 per parola

**GUARDIANO** notturno o diurno o magazziniere offresi. Tel. 55503. 5024 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC — Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 796822. 8214 CC

**A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI** (Rolè) veneziane riparo vernicio. Tel. 575689. 3082 CC



**A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 796822. 8214 CC

**A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 796822. 8214 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244. 7975 CC



**A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes Gaspari 755868 - 724092, Gambini 27/A. 7889 CC

**ANTENNA** Canalecinque, Montecarlo altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazioni immediate televisori colori. 763545. 8172 CC

**ANTENNE** Rai e private radioriparazioni valvole, transistori, radioregistratori, televisori, aspirapolvere. Settefontane 1, 741317. 7838 CC

**SPECIALISTA CATTARUZZA** pulisce tinge con garanzia pelle pellicce montoni antilopi renne tapiro pecari rettile, borsette stivali ecc. Giulia 13 795855. 3100 CC



**IMPIEGO E LAVORO — Offerte**
D — Lire 400 per parola

**A.A.A. SE** avete qualche ora disponibile al giorno da dedicarci anche dopo il vostro orario di lavoro, l'auto e buona volontà, vi offriamo la possibilità di guadagnare dalle 500.000 lire a 1.000.000 mensili per appuntamento telefonare martedì ore 10-12 al n. 0431-80738. 533 D

**ASSUMIAMO** commessi ambosessi muniti libretto sanitario per banco frutta periodo stagionale ottima retribuzione rivolgersi Flavia 3. Tel. 829098. 8219 D

**AZIENDA** commerciale ricerca per insediamento nella sua filiale di Trieste 3 ambosessi liberi subito predisposti al contatto con il pubblico. Offresi inserimento in ambiente giovane e dinamico, retribuzione medio alta commisurata alle capacità personali, inquadramento di legge. Per colloquio presentarsi oggi dalle 10.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30, Euroclub via Mazzini 32, Ts. 8166 D

**CERCASI** operaio-a generica max 30enne presentarsi dalle ore 8 alle 12 presso la ditta «Olympus» v.le XX Settembre 101/B Ts. 8238 D

**CERCASI** personale specializzato nella stama xerigrafica. Presentarsi dalle ore 8 alle 12 presso la ditta «Olympus» v.le XX Settembre 101/B Ts. 8238 D

**IMPORTANTE** azienda prodotti siderurgici assume venditori possibilmente introdotti imprese, prefabbricatori, carpenterie, commercianti prodotti edilizia e siderurgici. Stipendio più rimborso spese o provvigioni sopra la media. Scrivere Publikompass cassetta n. 4/Z 34100 Trieste. 129 D

**PRIMARIA** Concessionaria automobili cerca collaboratore alle vendite da inserire prevalentemente nel settore usato. Scrivere a Publikompass cassetta 48 V 34100 Trieste. 3/7 D

**APPARTAMENTI E LOCALI — Offerte**
I — Lire 400 per parola

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta ufficio zona FLAVIA 4 vani, bagno, riscaldamento, I piano, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 3056 I

**APPARTAMENTI E LOCALI — Richieste**
L — Lire 400 per parola

**CEDO** affitto locale affari mq 125 zona centrale telefonare 774773 64508. 3098 L

**VENDITE D'OCCASIONE**
M — Lire 400 per parola

**TELEVISORE** Phonola 19 pollici bianco e nero poco usato occasione vendesi. Tel. 813005. 1234 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N — Lire 400 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** cianfrusaglie vecchie, corredi antichi, tende, copriletti, libri, cartoline, ottoni, porcellane, bigiotterie e altri oggetti selezionati. Telefonare 793972 abitazione 941093. 8252 N

**AL CANTON** di piazza Barbacan acquistiamo intere giacenze ereditarie, quadri, tappeti, soprammobili, libri, cartoline, orologi, svuotiamo cantine. Telefonateci al 631080. 8148 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN — Lire 400 per parola

**VENDESI** camera matrimoniale, armadio quattrostagioni, cassettone, specchio, comodini, telefonare ore pasti 568557. 3096 NN

**COMMERCIALI**
O — Lire 400 per parola

**A. MONETE** di qualsiasi genere acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 7949 O

**ORO ARGENTO** acquistansi a PREZZI MASSIMI disimpegno polizze CORSO ITALIA 28 primo piano. 7886 O

**ORO** argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 7948 O

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P — Lire 400 per parola

**AMBIZIOSO** capace venditore introdotto clientela dettaglio giocattoli Friuli Venezia Giulia conosciuta marca già distribuita affiderebbe interessante campionario per sviluppo vendite. 9177 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q — Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2 tel. 763487. Alfa Romeo 1300, Fiat 500, 126 Personal, 127, 128, 128 coupé, 124 Sport, Mini Cooper, Audi 100, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Taunus, Fiesta, Pugeot 305, Renault 6, 15 GTL, Scirocco, Chrysler 1307 S, 1308 GT, 180, Horizon GLS, Canguro 1100, Simca 1301, 1100, 1000. 7/7 Q

**A. SENZA** acconto, senza cambiali, 1.000.000 senza interessi presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e via Di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina. Qui troverete la Vs. autovettura nuova o tra un vasto assortimento di usati garantiti. 126 Personal 1979, Autobianchi A 112, Abarth 58 Hp 1974, Mini 90 L 1977, Mini 120 SL 1977, Mini De Tomaso 1980, Fiat 128 CL 1977, Fiat 128 coupé 1973, Alfa Giulia nuova Super 1976, Fiat 131 1.300 special 1975, Fiat 132 GLS 1600 1976, Volvo 345 GL 1980, 124 Spider 1.6 1972, 124 abarth spider 1800 1974, Alfetta 1.8 1972, GT junior 1973, 1.6, Alfa 2000 elettronica 1975, Topolino C 1950, Fiat 132 2500 Diesel 1979, Mercedes 300 D 1976. 2986 Q

**AUTOCCASIONI.** V. Romagna 6 tel. 61126 Trieste. ATTENZIONE: con pagamento fino a 60 mesi, SENZA ANTICIPO, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Elegant 72-78, Alfasud 1.2 S '78, Alfasud N '77, Alfasud 5m 77, Alfetta GT 1.6 78, Alfetta 2.0 77-79, Giulietta 1.6 79, BMW 320 I 77, BMW 320 M60 78, Fiat 500 F 65, Fiat 126 P '80, Fiat 127 CL '78, Fiat 128 C. 73-74, Fiat 131 1.3 Supermirafiori '80, Fiat 131 Abarth '77, Fiat 131 Racing '80, Fiesta 1.1 L 77, Fiesta 1.1 S '78, Golf GTI 79, Lancia Delta 1.5 '80, Mini Clubman 76, Mini 120 D.Y. 78, Porsche 911 S 73, Porsche 928 77, Renault 5 TL 76 Renault 5 TS 80, Scirocco GLI 77, Simca Furg. 81, Triumph Spitfire 74, Toyota Jeep 4x4 Diesel. Permute usato per usato. 2976 Q

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7 Brigata Casale 100. Giulietta 1300, 1600 Alfetta GTV 1979-1975, Alfasud TI, Giulia GT, BMW 316-80, Escord Ghia 1979, Triumph Spitfire 1979, 131 Mirafiori, 125 Special, automatico, 124, 128 rally, familiare, 126 Personal, 132-1979, condizionatore, Honda 1000. 2963 Q

**AL** blocco Rabuiese tel. 231193 pagamento 40 mesi ritiro usato per usato vendesi in garanzia Volkswagen Porsche Spyder 2000 I/74, 128 coupé 72/73, 128 78/73, 132 aria condizionata e gas 73, 125/72, Peugeot 504 automatica ed altre Fiat ed Alfa. T.A. 647 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** via Del Bosco 20 tel. 796348 e Viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutando usato per usato ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 81 TG 1800 75, Alfetta 2000 L 80 79 77, Alfetta 1800 78 77, impianto gas Giulitta 1300 78, Alfa Sud TI 75 FIAT 132 2000 77, 131 Mirafiori 1300 75 Ritmo 65 CL 78 128 spider X 1/9 Five Speed 1500 80, 128 familiare 78, INNOCENTI Mini 90 77 Mini 850 77, VOLKSWAGEN Scirocco GLI 1600 80 TRIUMPH Spitfire Spider 1500 77 BMW 320 78 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 3099 Q

**ALFASUD** TI 1300 quattro mesi meravigliosa, 4800 km, vendo 8.490.000 (risparmio 1.290.000) rate 42 mesi. Telefonare 52150 pasti. 8187 Q

**BMW** modello 518 perfette condizioni motore e carrozzeria metallica vendesi privato telefonare 68401 orario ufficio. 8190 Q

**CEDO** a prezzo di favore Spider spitfire Flavia Cabriolet 1200 Osi Cabriolet e Giulietta sprint tutte già quasi restaurate. Tel. 231193. Renault vecchio tipo 1954. T.A. 646 Q

**CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782; Fiat 500 Giardinetta, 850 S, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 sport coupé, 131 1.6 Lancia Beta 2.0, Fulvia coupé, A 112 70 Hp, A 112 E, Mini 120 De Tomaso, Mini Cooper 1.3, Giulia 1.3, Alfasud GTJ 1.3, Alfetta 1.8, Dyane 6, GS 1015, Triumph Spitfire 1.5, R 15 TL, Ford Fiesta 1.1, Escort, Capri, Taunus 1.3, 1.6, Consul fam., Ascona 1.2, Pugeot 304, Prinz 1000, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, Talbot Horizon LS, GLS, Horizon, SX automatico, 1510 LS, GLS, Bagheera Trofeo, Ranch Brezza, Rally 2, Furgone Canguro, 1100 S Break. 7521 Q

**F** 12/73 tetto rialzato adattabile camper furgone 900 T. Tel. 231193. 5/7 Q

**FIAT** 126 1974 buone condizioni vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/7 Q

**FIAT** 127 azzurra 1972 revisionata vendesi con sole 91.500 lire mensili senza anticipo, senza cambiali senza ipoteche. Autorotor 51400. 7978 Q

**FIAT** 128 familiare 1974 ottimo stato vendesi 40 mesi. Autosalone Catullo via Fabiosevero 34. 3/7 Q

**FIAT** 128 coupé SL 1300 1973 vendesi ratealmente. Autosalone Catullo via Fabiosevero 34. 3/7 Q

**GOLF** Diesel GLD 1600 novembre 80 vendesi telefonare 0481-83018 dopo le 20. 529 Q

**OPEL** Kadett coupé 1975 con sole 83700 lire mensili senza cambiali senza anticipi senza ipoteche. E un'offerta Autorotor viale Sanzio 11 51400. 7978 Q

**PROTOTIPO** esemplare unico al mondo vendesi minimo 9.000.000 0481-470342. 689 Q

**RITMO** Diesel semestreale vende dipendente Fiat telefonare 942877. 3104 Q

**VENDESI** Bianchina cabriolet rossa per appassionati rimessa a nuovo 1960. Tel. 793892. 8066 Q

**VENDESI** Fiat 500 ottime condizioni tel. ore ufficio Autorotor concessionaria Opel viale Sanzio 11 51400. 7978 Q

**VENDO** Fiat 124 Spider 1970 e 500/72 tel. 826084 ore ufficio. 7/7 Q

**VOLKSWAGEN** Polo 900 ottimo stato vendesi ratealmente. Autosalone Catullo via Fabiosevero 34. 3/7 Q

**VOLSKWAGEN** Passat Familcar 1977 1300 perfetta occasione vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/7 Q

**VOLKSWAGEN** Maggiolone 1200 1974 giallo perfetto. Vendesi Autosalone Catullo via Fabiosevero 34. 3/7 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R — Lire 500 per parola

**A.G. CASALINGHI** licenza vastissima zona sviluppo locale nuovo cedesi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2942 R

**A.G. CENTRALISSIMO.** Negozio tab. X con vetrine d'angolo mq 220 con magazzino 160. Parcheggio interno eccezionale avviamento cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2942 R

**A.G. DROGHERIA** semicentrale cedesi. ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 2942 R

**AVVIATISSIMA** pulisecco vendo tel. 816439 ore pasti. 3067 R

**RISTORANTE** seconda categoria Grado vicino spiaggia cedesi gestione rilevando avviamento residence 22 appartamenti colazioni, pranzi, cene, contatti scrivere casella postale n. 1004 34100 Trieste. Cardile Letterio. 3101 R

**VENDESI** capannone industriale Gorizia città telefonare ore pasti 0481-84569. 522 R



**CASE, VILLE, TERRENI**
S — Lire 400 per parola

**A.C. FORTUNIO** Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc poggioli. Immobiliare-Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7892 S

**A.C. MAGAZZINO** salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 7892 S

**A.I. VILLETTA SALES** con 2000 mq TERRENO RECINTATO. 2 stanze, saloncino, servizi, garage, centinetta rustica. Vendesi LIBERA. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 7905 S

**A.I. CASETTA** (pressi UNIVERSITÀ) 3 stanze, cucina, giardino 400 mq vendesi LIBERA 72.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 7905 S

**ACIT.** S. Lazzaro 3, tel. 68810 aderente collegio mediatori di Trieste. Vende ultime disponibilità SISTIANA, VISOGLIANO, complesso «VILLAGGIO VERDE» ampio soggiorno 3 stanze, doppi servizi, taverna garage, giardini porpri, finiture extra, mutui approvati, visione progetti-plastico nostri uffici. 7888 S

**ACIT.** Tel. 68810 BOX macchina CAMPANELLE, VENDESI LIBERO. 7888 S

**ACIT.** Tel. 68810 vendesi appartamento arredato signorilmente zona BAIAMONTI soggiorno salotto 2 stanze cucina terrazza e poggiolo. Tel. 68810.

**ACIT.** ZONA UNIVERSITA' vendesi 2 stanze cucina bagno giardinetto proprio 31.000.000.

**ACIT.** Tel. 68810 S. GIACOMO vendesi 3 stanze cucina doccia wc libero. 7888 S

**ACIT.** Tel. 68810. Vendesi casetta 10 km CONEGLIANO soggiorno 2 stanze cucina con annessa casetta da ristrutturare. 7888 S

**ACQUISTO** da privati appartamento libero a Trieste 80-120 mq esclusi intermediari telefonare 755059. 14/7 A

**ACQUISTO** appartamento in casa decorosa molto ampio esIcusivamente rive o paraggi possibilmente da ristrutturare. Telefonare 64640 ore ufficio. 3046 S

**APPARTAMENTO** in casetta, libero vista mare, da restaurare con piccolo giardino privato vende telefonare 631021. 3084 S

**APPARTAMENTO** libero vista mare, tristanze stanzino, doppi servizi, poggiolo, vendesi facilitazioni. Visitare ore 17.30-19. Rasman 6 IV piano. 3084 S

**COMPREREI** solo da privati scopo investimento intero stabile o appartamento occupato pago contanti telefonare 755059. 14/7 S

**FUTURA IMMOBILIARE** vende GRETTA in avanzata costruzione SPAZIOSI APPARTAMENTI in PALAZZINE a GRUPPO posizione incantevole ampia scelta sistemazioni interne. Informazioni tel. 62991. 3090 S

**GRADISCA** D'Isonzo zona commerciale centralissima vendesi casa con negozio e appartamento libero. Informazioni Gradisca via Gorizia n. 103.

**GRADO** Pineta vendo 57 milioni contanti arredato nuovo telefono riscaldamento posteggio inintermediari 0431-82528 pasti. 681 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende dintorni via dell'ISTRIA completamente rinnovato, salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, autoriscaldamento, S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3056 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende SCALA BONGHI 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, autoriscaldamento ufficio S. Lazzaro 10 tel. 61712.

**IMMOBILIARE CIVICA** vende da restaurare appartamento zona FORAGGI salone, 2 stanze, cucina, servizi, 30.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 3056 S

**LIBERO** luminoso ben rifinito stanza cucina servizi 17.500.000 vendiamo. Telefonare 767993. 8216 S

**MADONNINA** magazzino 27 mq vendesi 8.500.000 libero altro Rigutti affittasi tel. 793090.

**MI** interessa acquistare appartamento piccolo e confortevole recente con box non importa zona purché a prezzo di mercato 569322 ore pasti. 1212 S

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone RONCHI appartamento in villa bifamiliare 210 mq taverna soggiorno cucina 3 letto garage giardino 105.000.000. 674 S

**PRIVATO** vende libero 3 stanze cucinino salottino bagno tel. 567818. 8165 S

**SALITA DI ZUGNANO 15/1 ULTIMI APPARTAMENTI PRONTENTRATA.** 1-2 stanze SERVIZI TERRAZZE GRANDE CANTINE OGNI CONFORTS A PARTIRE DA LIRE 52.500.000 MUTUI GIA' CONCESSI 20 ANNI SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA DALLE 10.30 13. INFORMAZIONI ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 7905 S

**STRADA DEL FRIULI** 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni parco garage portici mansarde e giardini privati tel. 69131-60251. 8150 S

**VENDESI** terreni edificabili in Moraro (Gorizia) telefonare ore serali 0481-33179. 530 S

**VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344 VIA GALLINA 4 VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO PANORAMICI UNIFAMILIARI 3 STANZE CUCINA SALONE DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARDA GIARDINO PER VISIONE PROGETTO E PLASTICO IN UFFICIO.** 2977 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. Telefonare 730344 Gallina 4. 2927 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati di varie grandezze e zone Cologna Ginnastica via del Veltro tel. 730344 Gallina 4. 2927 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero viale Ippodromo piano sesto 2 stanze salone cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore Gallina 4 tel. 730344. 2927 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti in costruzione 1-2-3 stanze cuicna servizi tutti confort moderni zone Roiano Servola San Giovanni telefonare 730344 Gallina 4. 2927 S

**VIA** Bonomo vendesi appartamento 2 camere cucina riscaldamento bagno occasione tel. 793090. T. A. 760 S

**VILLA** lussuosa Opicina privato vende tel. 213565. 3066 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T — Lire 500 per parola

**GRADO** appartamenti 4 letti affittasi 16-31 luglio. Telefonare 0431/80112. 7836 T

**ANIMALI**
W — Lire 400 per parola

**PENSIONE** addestramento per tutte le razze inoltre disponiamo di cuccioli pastori tedeschi figli di campioni mondiali. Tel. 829128. 7988 W

**ROULOTTE-NAUTICA-SPORT**
Z — Lire 400 per parola

**BORA** Junior motore 150 Hp vendesi visibile porticciolo Muggia 1 TS 117 D. Tel. 820221. 11/6 Z

**CENTRO** vacanze nazionale 119 tel. 212626 camper «Joker Westfalia» diesel in pronta consegna roulottes usate: lander Graziella m 4,04 visitateci! 8180 Z

**DISPONIBILITA'** immediata imbarcazioni Cranchi Holiday fuoribordo ed entrobordo, AMF Crusader metri 7,50 entrobordo RIO 500 Onda, Rio 580 Cabin, disponibilità ottimo usato presso la grande esposizione Off Shore Unimar Spa Lignano Sabbiadoro viale Europa telefono 0431-71584 filiale di Udine viale Trieste 56 tel. 0432-203938. 050299 Z

**GOMMONI** Callegari e Chigi, Pirelli, Eurovimil, Mirage, Avon presso la grande esposizione di viale Europa a Lignano Sabbiadoro telefono 0431-71584 e filiale di Udine, viale Trieste 56 telefono 0432-203938 prezzi eccezionali per la settimana del gommone. Off Shore Unimar Spa. 050299 Z

**GOMMONI** Zodiac pronta consegna presso la concessionaria esclusiva per Udine e provincia. Grande esposizione a Lignano Sabbiadoro in viale Europa telefono 0431-71584, filiale di Udine in viale Trieste 56 tel. 0432-203938 Off Shore Unimar Spa. 050299 Z

**SUPER** Challenger metri 9 6 posti letto 7 vele pronta crociera vendesi 16.000.000 intrattabili 743621 ore 18-21. 3038 Z

**VENDO** motoscafo Gobbi m 5.20 motore 140 Hp 10 ore anno 1980 posto barca possibile eventuale permuta con autovettura telefonare 774773-64508. 3098 Z

## AVVISO DI RICHIESTA DI LIBERAZIONE DI CAUZIONE

Il Raccomandatario Dott. Giovanni Battista Parisi ha chiesto la liberazione della cauzione prevista dall'art. 11 della Legge 4 aprile 1977 n. 135 e depositata ai sensi di legge, a garanzia delle obbligazioni insorgenti dalla sua attività in veste di institore della ditta Francesco Parisi Snc.

Tutti coloro che avessero al riguardo diritti da far valere, possono proporre opposizione nella competente sede giudiziaria, entro 40 giorni dalla presente pubblicazione, dandone tempestiva comunicazione alla Camera di Commercio I.A.A. di Trieste.

# Orario Ferroviario

## TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.04 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/1981, 1/1 e 1/5/1982)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.48 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (4)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 5/6 al 25/9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9)

### ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.01 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 5/6-25/9) WLAB Mosca - Roma (6), (cuccette II cl Varsavia - Roma solo al lunedì, giovedì e sabato dal 4/6 al 24/9)
5.40 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso il 15/8, 3/11, 8, 25 e 26/12/81, 1/1 e 1/5/1982)
6.28 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (4)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopie - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28/9/1981 al 27/3/1982
(2) Si effettua dall'1/6/1981 al 26/9/81 e dal 29/3 al 22/5/82
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, giovedì e sabato dal 2/6 al 29/9/1981. Soppresso il 15/8/1981
(5) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 25/9
(6) Non circola il venerdì (dal 31/5 al 23/9) e il mercoledì e venerdì dal 24/9

## TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

### PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 31/5 al 26/9/1981)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine